ULTIMA CON LE BORSE

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 96 - Numero 56

STAMPA SERA

Venerdì 6 - Sabato 7 Marzo 1964

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1950): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3600 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.360, trim. 5730

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-79 (15 linee)

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-79 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 166-177

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 300 ogni mm. altezza-colonna (lunedì 500) posiz. a date prestab. aum. 50% - Finanziari, Legali L. 800 (lunedì 700) il mm. - Necrologi L. 500, partecip. L. 550 p. parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 450 (lunedì 1300) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffa 25%. Copie arretr.: prezzo doppio. [illegible]

Fulminea rapina
stamane in una banca a
Sampierdarena

Due uomini armati di mitra e pistola, giunti con un complice su un'auto targata Savona, fuggono con un bottino di 4 milioni

Polizia e folla stamane davanti all'agenzia del Banco di Napoli di Sampierdarena ove i banditi hanno effettuato la rapina (Telefoto a «Stampa Sera»)

(In 13ª pagina il servizio e altre telefoto)

A pagina III

PARIGI: Forse un algerino assassinò il «medico dei poveri» e la sua figliola

• •

A pagina V

IMPERIA: *Oggi depone il terzo uomo (e secondo amante) al processo del bitter*

BOLOGNA: la «sommossa» dei tifosi
Assalite per le vie le auto targate MI

Questa notte le manifestazioni hanno assunto un tono quasi drammatico - Ora è subentrata una relativa calma (favorita da una copiosa nevicata) - I dirigenti della squadra rossoblù intendono reagire alle accuse di «doping» con una controperizia medica e un'azione legale

Con bandiere e cartelli i tifosi bolognesi hanno invaso fino a notte tarda strade e piazze inscenando manifestazioni di protesta (Tel.)

DAL NOSTRO INVIATO

Bologna, venerdì sera.

Il «Bologna» vinse il suo ultimo scudetto — il sesto — nel campionato 1940-1941; da allora ha avuto momenti buoni e altri cattivi. Anche, domenica scorsa, con la vittoria sul Milan, è entrato nel periodo più felice e inebriante di questi ultimi 23 anni. Primo in classifica, era fondato, ad Milano salutata dai suoi tifosi «campione d'Italia»; anche quelli che non s'interessano di cose sportive avevano sentito l'orgoglio del primato cittadino.

Passano tre giorni, la Federcalcio accusa cinque giocatori bolognesi di essersi drogati e le sanzioni previste sono negli gravi: squalifiche, la squadra penalizzata di tre punti. Questo significa mettere praticamente il «Bologna» in ginocchio, la città passa la notte in strada in un clima di sommossa e si teme che il peggio debba ancora avvenire.

E ieri nelle vie attorno a Piazza Maggiore, dove si concentravano i manifestanti, c'erano tanti poliziotti come si vedono nelle ore più gravi, ma la pioggia, il buon senso e l'invito del sindaco a «mantenere i nervi a posto» hanno spento molti ardori barricadieri che tuttavia si sono sfogati con cortei, clamori, fischi dietro alle auto milanesi. Le squadre di Milano sono favorite da una punizione del «Bologna»: di qui l'ostilità degli emiliani verso i lombardi e il loro sospetto di essere vittime di una congiura.

Fischi, dunque, ma a tarda sera c'è stato di peggio. Qualche macchina targata MI, rudemente attaccata, ha subito danni: opera di quei teppisti che riescono a infiltrarsi in qualsiasi manifestazione.

Si è mossa allora la polizia: un carosello di mezz'ora nelle vie centrali, sirene spiegate, clamori dei dimostranti, scrosci di pioggia. Poi è venuta la calma e la notte sono continuate le discussioni nei bar.

Questa la giornata che molti avevano temuto, esasperando i propositi e le minacce della vigilia: adesso si capisce che erano minacce fatte a caldo, che in una città civile presto vengono ridimensionate, diventano meno inquietanti; e ieri abbiamo visto fermarsi al semaforo rosso cortei di quelli che la notte prima avevano espresso propositi giacobini. Un altro segno della «civiltà» di Bologna: ci assicurano che ieri i vigili urbani prendevano nota delle targhe delle auto di quei dimostranti che più insistevano con il claxon per dimostrare il loro sdegno; e oggi fioccheranno multe.

Non vi sono state dunque le barricate, ma ciò non significa che Bologna si sia rassegnata: «I giocatori hanno pianto mercoledì — dice il titolo del quotidiano sportivo locale — ma ora vogliono disperatamente lottare». Intanto si polemizza con la Federazione, si solleva il dubbio che i metodi seguiti nelle analisi anti-doping e persino i principi fondamentali delle analisi stesse, non siano attendibili; il «Bologna» si è già affidato a un avvocato.

Alla prima collera è subentrato questo fervore di lotta, questo impegno a rintuzzare le accuse. Si pregusta il piacere di un gesto polemico. Già si afferma che se la penalizzazione venisse confermata il 29 marzo, nella partita contro l'Inter, verrebbe schierata la squadra-ragazzi.

La notte ha tolto la gente e le passioni dalle strade, alla pioggia è seguita la neve e la città è tutta bianca.

Spuntano qua e là dal candido strato quei manifestini che ieri sono stati lanciati a migliaia. «Sportivi bolognesi, non sarà certo uno sparuto gruppo di chimici che riuscirà a vincere la nostra fede e la nostra passione; oggi, come non mai, lo "squadrone che tremare il mondo fa" è agli scudi del nostro entusiasmo sportivo: tifosi rossoblù, bandiere al vento!»

Luciano Curino

Un illustre penalista è patrono del Bologna

Polemica in corso sugli esami scientifici - Il precedente del Napoli

Bologna, venerdì sera.

Il Consiglio direttivo del Bologna, riunitosi ieri in seduta speciale, dopo aver esaminato la situazione venutasi a creare in seguito alle accuse di doping rivolte a cinque giocatori rossoblù, ha affidato la difesa della società ad un illustre penalista, l'avv. Riccardo Artelli. Il professionista bolognese sta preparando le argomentazioni che farà valere in sede di giudizio; fin d'ora comunque egli ha affermato che gli accertamenti anti-doping mancano di rigore scientifico e sono condotti con metodi empirici.

L'opinione dell'avv. Artelli trova molti sostenitori, e non soltanto di parte bolognese. Nei precedenti casi di doping società e calciatori si sono sempre professati innocenti mettendo in dubbio la validità degli esami che vengono compiuti nei laboratori del Centro tecnico di Coverciano. Questo naturalmente ha provocato la reazione dei medici sportivi, il cui presidente, prof. Venerando, ha rilasciato a Roma delle dichiarazioni che contrastano nettamente con la tesi del professionista bolognese.

«Le analisi — ha affermato il prof. Venerando — sono condotte da una commissione altamente qualificata e sulla base di metodi scientificamente collaudati. Escludo quindi la possibilità di un errore. In ogni caso, però, è opportuno attendere la super-perizia di parte che sarà condotta lunedì sui flaconi di riserva conservati in una cella frigorifera a Coverciano. Quando il Napoli fu accusato di "doping" due giocatori su cinque vennero successivamente assolti sulla base delle risultanze della seconda perizia».

E' chiaro, comunque, che nelle dichiarazioni del professor Venerando, esiste una certa contraddizione e questo non fa che aumentare l'atmosfera di incertezza che ha sempre circondato e reso difficile il lavoro della commissione «antidoping». Alcuni critici autorevoli si sono addirittura mostrati dell'avviso che le stesse risultanze delle medicine non consentite ai calciatori possano essere fornite dall'uso simultaneo di alcuni farmaci regolarmente permessi o perfino da talune specie di cibi.

Questa possibilità, però, è stata esclusa dal dottor Fino Fini, medico delle squadre nazionali e segretario della commissione «antidoping», il quale ha difeso appassionatamente l'assoluto rigore scientifico delle analisi che vengono compiute a Coverciano. Il dott. Fini ha anche dimostrato l'impossibilità di un errore materiale derivante da uno scambio di provette, dal momento che ciascuna di esse porta un'etichetta con la firma del calciatore.

Il dottor Fini, segretario della commissione «antidoping» di Coverciano, da cui è partita l'accusa contro i giocatori del Bologna (Telef. a «Stampa Sera»)

Le quotazioni nelle Borse

Modesta attività - Miglioramenti iniziali su Fiat e Olivetti

A TORINO

	5	6
VALORI DI STATO		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	29	29
[illegible]	3615	2616
[illegible]	3600	3600
[illegible]	1163	1163
[illegible]	47100	47600
[illegible]	10050	10060
ELETTRICI		
[illegible]	1312	1315
[illegible]	499	498
[illegible]	940	935
[illegible]	2900	2575
[illegible]	1950	1945
[illegible]	7480	2500
[illegible]	1655	1670
[illegible]	3550	3550
[illegible]	495	485
[illegible]	920	920
[illegible]	990	990
METALMECCANICI		
[illegible]	1910	1940
[illegible]	1725	1725
[illegible]	800	795
[illegible]	4000	4000
[illegible]	2160	2100
[illegible]	904	903
[illegible]	1210	1215
[illegible]	1400	1400
[illegible]	490	490
[illegible]	2065	2027
[illegible]	1986	1999
TESSILI E MANIFATT.		
[illegible]	10700	10500
[illegible]	4475	4430
[illegible]	4089	4080
[illegible]	9700	9700
[illegible]	310	310
[illegible]	350	350
[illegible]	4300	4300
CHIMICI		
[illegible]	1380	1380
[illegible]	1200	1200
[illegible]	3400	3600
[illegible]	40800	40800
[illegible]	4475	4420
[illegible]	1421	1430
[illegible]	3040	3055
[illegible]	1845	1835
[illegible]	750	747
[illegible]	104	103
[illegible]	1200	1200
MINERARI-ESTRATTIVI		
[illegible]	765	750
[illegible]	19950	19900
[illegible]	6460	6460
ALIMENTARI		
[illegible]	225	225
[illegible]	90	90
[illegible]	225	785
[illegible]	1415	1425
IMMOBILIARI		
[illegible]	4840	4860
[illegible]	4480	4480
[illegible]	5400	5400
[illegible]	380	381
[illegible]	2325	2325
DIVERSI		
[illegible]	960	[illegible]
[illegible]	700	700
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	23800	23700
[illegible]	20000	20000
[illegible]	7600	7600
[illegible]	4655	[illegible]
[illegible]	455	453
[illegible]	[illegible]	[illegible]
AZIONI PER CONTANTI TRASP. ASSIC. FINANZ.		
[illegible]	[illegible]	6725
[illegible]	6075	6150
[illegible]	94800	95400
[illegible]	450	450
[illegible]	2250	2150
[illegible]	3000	3000
[illegible]	1960	1950
[illegible]	[illegible]	15300

A TORINO — La settimana termina con una seduta contrastata. L'impostazione iniziale rivela una tendenza al miglioramento per buono compero sulle Fiat e sulle Olivetti.

A metà seduta la tendenza è capovolta per un'improvvisa pressione di offerte sulla Montecatini, costretta a segnare una forte flessione.

Il mercato risulta turbato e presenta netti arretramenti di prezzi, visibili al listino compilato sui minimi della giornata.

Titoli di Stato deboli; contrastate le Obbligazioni. Dopoborsa stazionario.

A MILANO — L'ottava si chiude con una riunione moderata come attività e intonata alla calma, dopo un tentativo iniziale di proseguire il rialzo delineatosi ieri. In apertura infatti la quota tendeva a rafforzarsi attraverso interventi abbastanza attivi che riportavano le Generali a 96.800, la Fiat a 1995, la Edison a 3140 e la Olivetti a 2065.

Verso il listino si delineava una corrente di offerte sulla Montecatini, che spostava i titoli sul minimi a 1840. Di riflesso l'atmosfera del mercato si innervosiva provocando un immediato ristagno del denaro.

Il listino registrava una prevalenza di offerte che riportavano la quota a livelli inferiori a quelli di ieri, salvo per alcune voci più ferme che conservavano qualche vantaggio.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 87.450; Bastogi 1960; Finelettrica 1145; Finmare 477; Finsider 900; Mittel 2950; Gim 4940; Invest 3335; La Centrale 10 mila 50; Sviluppo 3005; Ass. Generali 96.075; Fond. Incendio 11.450; Assicur. Italiana 81.050; Ras 48.000; Toro 8350; Toro priv. 6055; Safep 3765.

Ferr. N. Ord. 1026.

Châtillon 9450; Cantoni 20.100; Olcese 999; Cucirini C.C. 7105; De Angeli 3470; Cascami Seta 5350; Gavardo 3490; Lanificio Rossi 3330; Linif. e Canap. 700; Rossari e Varzi 31.000; Rotondi 38.200; Tosi 3300; Snia Viscosa ord. 4540; Snia Viscosa priv. 4065; Marzotto 1835; Un. Manifatture 81.200; Fisac 389.

Dalmine 2042; Italsider 1215; Metalli 6750; M. Amiata 6461; Montecatini 1850; Monteponi 742; Siele 4660.

Bianchi 235; Fiat 1948; Fiat privileg. 1747; Falk 8040; Trafilerie 1310; Olivetti pr. 2028; Westinghouse 1356; Nebiolo 790.

Sade 985; Cieli 2411; Dinamo 2458; Edison 3061; Edison Volta 2422; Bresciana 2420; Sarda 3436; Valdarno 2612; Emiliana 1069; Subalpina 2315; Magneti Marelli 988; Ercole Marelli 660; Orobia 2081; Romana Elettrica 2303; Breo 1671; Sip 1316; Meridelettr. 1984; Stet 2820; Tecnomasio 2150; Tetl 2440; Terni 467; Unes 2477; Viscola 3201.

Dist. Italiane 2402; Eridania 3385; Romana Zuccheri 716; Motta 17.480.

Anic 1410; Italgas 1340,50; Liquigas 200,75; Mira Lanza 48.000; Fibigas 103; Rumianca 2040; Larderello 2790; Saffa 6800; Carlo Erba 9680.

Aedes 2870; Beni Stabili 4880; Immobiliare 578; Risanamento 5400; Silos Genova 4515.

Cart. Burgo 15.800; C.I.g.a. 5660; Eternit 7430; Linoleum 2255; Italcementi 18.400; Cementir 6225; La Rinascente 556; Pirelli S.p.A. 4650; Pirelli e C. 7290; Condotte 605; Ceramiche Pozzi 460; Lodigas 7005.

A GENOVA — L'apertura ha rivelato qualche buona predisposizione, che è però caduta nel vuoto durante le contrattazioni, per altro salmate; le conseguenti erosioni sono contenute entro limiti ristretti, ma coinvolgono quasi l'intera area del listino.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 10.000; Generali 96.100; Ras 48.450; Meridionali 1955; Nai 15.300; Viscosa ordinarie 4042; Viscosa privilegiata 4066; Finsider 903; Cailini 1830; Italsider 1205; Fiat ordinarie 1938; Fiat privilegiate 1730; Sip 1320; Tetl 2485; Edison 3062.

A FIRENZE — A causa delle forti cedenze della Montecatini, il mercato, che aveva aperto con prezzi abbastanza sostenuti, ha finito col ripiegare, determinando flessioni generali. Solo la Magona, controtendenza, ha guadagnato una notevole plusvalenza.

è in tutte le edicole

il 1° numero del

GRANDE DIZIONARIO ENCICLOPEDICO DEL DIRITTO

FRATELLI FABBRI EDITORI

CRONACA CITTADINA

RAOUL FOLLEREAU ricevuto stamane in Curia

Il «padre dei lebbrosi» pellegrino della carità

Per la sua nobile causa ha ricevuto dalla diocesi un milione e mezzo - Un giro di conferenze in alcuni centri del Piemonte

Raoul Follereau è a Torino. Lo chiamano il padre dei lebbrosi oppure il vagabondo della carità. Ha 61 anni, è stato giornalista, poeta e drammaturgo, ma adesso gira il mondo per farsi apostolo di una causa che interessa quindici milioni di lebbrosi.

La sua battaglia è questa: guarire gli ammalati da un morbo che è curabile e vincere l'egoismo degli altri che non si occupano di questi [illegible]. Ha raccolto tonnellate di bende e medicinali da spedire ai missionari di tutto il mondo, è riuscito a far abolire la dura segregazione che confinava i lebbrosi dietro muro e reticolati nel Libano, in India, nel Madagascar, in Grecia, nelle Antille, nelle Nuove Ebridi ed in Australia. Nella sua abitazione parigina, in rue Delestraint 34, c'è di tutto. Ogni tanto parte, [illegible] la moglie Madeleine, e va egli stesso a visitare i lebbrosari, a vivere insieme con gli ammalati. Dice che l'umanità «invece di pensare a lanciare un uomo sulla luna, farebbe meglio ad occuparsi di quanti soffrono e muoiono di fame, di miseria e di lebbra».

L'appello commosso di Raoul Follereau non è caduto nel vuoto. Qualcosa è mutato, i vecchi pregiudizi lentamente si dissipano. La «giornata mondiale dei lebbrosi» richiama ogni anno l'attenzione dell'opinione pubblica su questo grave problema: si raccolgono offerte («Duemila lire — dice Follereau — basterebbero a curare un lebbroso») e si inviano aiuti. Anche la diocesi torinese ha raccolto quasi 7 milioni.

Follereau è arrivato ieri sera a Torino e stamane è andato in Curia a far visita al vescovo coadiutore mons. Tinivella. Qui, per proseguire la sua nobile missione, ha ricevuto un milione e mezzo e l'incoraggiamento dei torinesi. L'«apostolo dei lebbrosi» era raggiante perché sa quanto dolore possa lenire anche una piccola somma. Ha un sorriso bonario, indossa un cappello a larghe tese, un mantello alla «Maigret» e la proverbiale cravatta a fiocco che gli scende sul petto. Rimarrà in Piemonte qualche giorno per un giro di conferenze a Mondovì, Alba, Biella e Novara. Poi andrà anche a Milano e farà ritorno a Parigi. «Un petit passage» ha detto: appena una sosta nel suo instancabile viaggio attraverso i continenti.

Raoul Follereau mentre si dirige verso la Curia

Chiuso un bar a Moncalieri

Su ordine del Questore, è stato chiuso per sette giorni il bar Italia, in piazza Vallia n. 6, a Borgo Ale di Moncalieri. Proprietario ne è Bartolomeo Mazzacca. Nel locale era un apparecchio da gioco vietato.

"Ti acchiapperemo ovunque Ormai la tua ora è vicina"

Una banda di gangsters precoci perseguitava il giovane accusandolo di essere un delatore - Una scena selvaggia in Valsalice, un altro picchiaggio sventato in via Accademia Albertina - Quattro arrestati fra cui un minorenne

Dopo indagini assai lunghe e laboriose condotte dal dott. Bonsignore, la Squadra Mobile ha arrestato ieri sera: Giuseppe Quaranta, di venti anni, abitante in via Mombasiglio 37; Pier Giorgio Caria, diciannovenne, via Accademia Albertina 35; Giuseppe Richieri, di diciannove anni, via Galluppi 20. I tre sono stati portati immediatamente alle Carceri Nuove, a differenza di un quarto, il diciassettenne B. G., che è stato spedito per ora all'Istituto correzionale.

Tutti sono accusati di sequestro di persona, tentata estorsione aggravata e lesioni. La vicenda di cui sono protagonisti è piuttosto complessa. Nell'insieme sembra tolta di peso dalla trama di uno dei molti film che raccontano la vita e le imprese delle bande di «gangsters» giovanili.

Tutto ebbe origine nei giorni dello scorso Natale, quando una ballerina francese, che si esibiva nei locali notturni del centro, fu derubata di un centinaio di biglietti da mille. Le indagini della polizia portarono all'arresto del Quaranta, il quale, messo alle strette, dopo un lungo interrogatorio si decise a confessare. In attesa di processo (essendo già trascorso il periodo di flagranza), il giovane fu denunciato a piede libero. Da quel momento non pensò che a rintracciare la persona che, secondo la sua ferma convinzione, l'aveva denunciato alla polizia: e questi è il ventenne Gianluigi Riva, abitante in via Accademia Albertina 25, nello stesso stabile cioè in cui alloggia il Caria.

Verso la metà di gennaio il Quaranta, accompagnato dal Caria, dal Richieri e dal minorenne di cui taciamo il nome, incontrò il Riva a Porta Nuova. Si era in pieno giorno, ma la banda dei quattro non esitò ad agire spavaldamente: circondarono il malcapitato, lo strinsero in mezzo, lo obbligarono a salire in macchina con loro. L'auto prese la strada della collina.

Sopra Valsalice si svolse una scena bestiale: il malcapitato fu scaraventato a terra, selvaggiamente «punito» dagli energumeni a calci e pugni. «Non ti ammazzo — gli urlò sul volto il Quaranta — unicamente perché mi servi ancora. Mi hai mandato sotto processo, e adesso devo pagare un avvocato. I soldi devi darmeli tu, sporco traditore. Tira fuori centomila lire al più presto. Sai che fine ti aspetta, se non ubbidisci...».

Il Riva tornò a piedi in città, sporco e sanguinante. Non denunciò il fatto. Da quel momento cominciò per lui una vita da incubo. Non osava più uscire di casa, per timore che gli altri lo aspettassero di sotto. Dove poteva trovare le centomila lire chieste dal Quaranta? Impossibile persino immaginarselo. Cambiò abitazione, cercando di far perdere le tracce, ma anche questo fu inutile: di quando in quando riceveva un biglietto: «Non ti abbiamo dimenticato. Puoi andare in capo al mondo e ti acchiapperemo sempre. Ricorda che la tua ora si avvicina».

Allo stremo della resistenza, il Riva pensò di rivolgersi a gente che conosceva in via Accademia Albertina, e proprio qui si imbatté di nuovo nei quattro, che lo stavano aspettando. Tentò di darsela a gambe e non ci riuscì. I quattro precoci gangsters lo circondarono, cominciarono a malmenarlo, ma forse perché stava arrivando gente, forse perché temevano di essere sorpresi, se ne andarono quasi subito. Comunque, il Riva era davvero al termine della sopportazione e si è deciso a mettere fine al calvario. La persecuzione è stata denunciata alla Squadra Mobile. Un'indagine di una quindicina di giorni, poi l'arresto dei quattro. Hanno ammesso i fatti, senza neppure tentare di trovare una qualche scusante.

TEMPERATURA DI OGGI	
Massima	+5,0
Minima	+1,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) +2,6; ore 8: +1,4; press. 732,1; umid. 90%. Nevica. Previsioni: Nuvoloso con neve, leggero miglioramento nel pomeriggio. Temperatura a Caselle: massima +4,8; minima —0,6; ore 8: —0,2.

Richiesta una superperizia

Ricorso in Appello per il giovane siciliano condannato a ventidue anni

Contro la sentenza della Corte d'Assise, che ha condannato il giovane siciliano Calogero Sibiano a 22 anni e 6 mesi di carcere, per omicidio volontario aggravato dalla premeditazione, i difensori, avvocati Gee Dal Fiume e Cesare Degli Occhi, hanno presentato questa mattina ricorso. Davanti ai magistrati di secondo grado sarà quindi riproposta la misera fine di Marina Tonielo, la ragazza diciottenne uccisa con un colpo di pistola e cinque coltellate dal Sibiano che non poteva adattarsi al pensiero di vederla fidanzata ad un altro.

Il Sibiano ha subito, secondo il neurologo prof. Bergamini, una «enorme sollecitazione affettiva» per cui, senza poter giungere alla conclusione di una vera seminfermità di mente, è però indubbio che si tratta di un «soggetto psicopatico». La relazione del consulente di parte, prof. Eric Bartar, precisa che l'imputato, al momento del delitto, non era del tutto padrone di sé.

Sulla scorta di questi elementi, gli avvocati Dal Fiume e Degli Occhi insistono perché la Corte d'Assise d'appello disponga un supplemento istruttorio, nominando un collegio di periti psichiatri i quali affidino ai nuovi giudici i risultati delle loro ricerche. Questo al fine di stabilire, con esattezza e sotto il profilo giuridico, il grado di responsabilità imputabile al Sibiano e fissare una pena adeguata.

Sorpreso stamane in via Garibaldi

Arrestato per strage: sei morti e 70 feriti

E' un autista di 28 anni - Guidava il pullman precipitato in un burrone nel Salernitano - Colpito da mandato di cattura, si era nascosto a Torino

Un autista di pullman è stato arrestato stamane verso le 8 in via Garibaldi dagli agenti Tos e Jacopelli della Squadra Mobile. E' un giovane di 28 anni. Si chiama Salvatore Cicatelli, residente a Salerno in contrada Sorra. Su di lui pendeva un mandato di cattura per omicidio colposo plurimo e strage emesso dal Tribunale di Salerno: il Cicatelli è accusato di aver guidato un pullman sovraccarico a velocità eccessiva provocando la morte di 6 persone e il ferimento di una settantina di passeggeri.

L'episodio era accaduto il 21 giugno dell'anno scorso nel Salernitano. L'autista guidava una corriera gremita di 80 operai e braccianti che da vari paesi alle falde del monte Alburno andavano a lavorare nella zona di Campolongo. La sciagura è avvenuta, improvvisa, in una località presso Persano. La corriera ha abbattuto velocemente una curva all'imbocco di un ponte che attraversa il Sele, ha sfondato il parapetto e s'è schiantata dopo un salto di 60 metri sul greto del fiume.

Il bilancio della tragedia fu impressionante: 6 persone morirono sul colpo, altre due all'ospedale; i feriti furono una settantina. Dapprima il giudice non dispose l'arresto dell'autista, che però aveva l'obbligo di mantenersi a disposizione della magistratura. In seguito a nuove indagini emersero gravi responsabilità a carico del Cicatelli.

Il giovane era però scomparso: da qualche tempo si trovava a Torino. La polizia ne aveva notato la presenza, ma non aveva ancora avuto l'occasione propizia per catturarlo. L'operazione, come s'è detto, è avvenuta stamane. Due agenti, appostati nella via, hanno atteso che il Cicatelli passasse e l'hanno dichiarato in arresto.

Medicato e chiuso alle Nuove

Era ricercato per furto, si è schiantato con l'auto

Fragoroso scontro fra un camion ed una «Giulietta T.I.» stamane poco prima delle tre in via Consolata angolo via Garibaldi. L'auto, sfasciata, è finita sul marciapiede di via Consolata, con il muso verso piazza Arbarello. Il camionista ed alcuni passanti hanno soccorso il guidatore della macchina e lo hanno caricato su di un'auto di passaggio che lo ha portato all'Istituto Maria Adelaide. Il ferito non era grave, poche contusioni al volto ed alle mani che guariranno in una settimana.

Ma l'agente di servizio dell'ospedale si insospettiva: il ferito, Antonio Peluso, di 19 anni, nato a Secondigliano (Napoli) e residente a Torino in via Galliari 11, aveva una gran fretta di esser medicato e di andare via. Allora l'agente telefonava in Questura: il nome appariva sul bollettino di ricerche: la Procura di Napoli aveva emesso un ordine di carcerazione (16 giorni, 15 mila lire di multa) per furto.

Il Peluso veniva bloccato; poco dopo giungeva una pattuglia della Volante che lo prendeva in consegna. In mattinata è stato trasferito alle «Nuove».

Tranviere depredato da quattro banditi mentre rincasa

Tramortisce due dei rapinatori ma viene sopraffatto dagli altri

«Erano piccoli, mi arrivavano solo al mento. Li ho afferrati per il bavero, li ho scaraventati uno contro l'altro: sono crollati a terra, intontiti» - Un complice interviene, puntando forse una pistola: il bigliettario è costretto a cedere l'incasso della giornata, 176 mila lire - Prima di fuggire, un pugno in faccia: la vittima devè andare all'ospedale

Non si sono certamente trovati davanti ad una vittima docile i quattro rapinatori che questa notte hanno derubato e picchiato Gavino Soria, bigliettario dell'Atm, di 25 anni abitante con la moglie in via Oropa 78. Il tranviere si ha raccontato questa mattina la brutta avventura di cui è stato protagonista, mentre attendeva all'ospedale Maria Adelaide l'esito dell'esame radiografico a cui è stato sottoposto per accertare una sospetta frattura del setto nasale.

«Ho lasciato il deposito pochi minuti dopo l'una — ha detto il giovane — e a piedi per corso Belgio me ne stavo andando a casa. Nevicava forte. Imbacuccato nel cappotto, mi godevo lo spettacolo. Quando ho sentito arrivare una automobile alle mie spalle mi sono accostato al muro per non lasciarmi infangare.

«Era una 1100 bianca. Ho visto che si fermava accanto al marciapiede qualche metro più avanti e mi sono subito insospettito. Due ragazzotti sono scesi dalla parte anteriore e mi sono venuti incontro. Erano tutti e due molto piccoli. Dei «tappi», come si dice. Uno aveva un giubbotto di pelle nera ed un cappello abbassato sulla fronte, l'altro un impermeabilino di quelli corti, corti. Ho capito le loro intenzioni e quando mi hanno sbarrato la strada chiedendomi i soldi sono scattato. Li ho afferrati per il bavero e li ho sbattuti uno contro l'altro».

Il Soria è un giovane ben piantato, alto e robusto. I due rapinatori sono crollati al suolo con un gemito. Dall'auto è però sceso un terzo individuo. «Questi era un po' più alto, con una giacca spigata e i capelli ricciuti. Mi si è avvicinato tenendo una mano in tasca. Non so se potesse davvero avere una pistola. "Non fare il cretino, se ti muovi ti sparo" mi ha detto».

Dalla macchina il quarto della banda dava gli ordini. Uno dei due che erano caduti al suolo, teneva il tranviere, l'altro lo ha perquisito, mentre il terzo puntava la pistola. Gli hanno strappato i bottoni del cappotto, lo hanno frugato in tutte le tasche. Dalla borsa hanno preso pochi biglietti da mille, dalle tasche 176 mila lire.

Gettato il bottino in macchina uno dei banditi ha sferrato un tremendo pugno al naso del tranviere. Poi tutti sono saltati in macchina dileguandosi verso la periferia.

Questa mattina il coraggioso tranviere è stato convocato in questura. Si spera che sfogliando gli albums dei pregiudicati riesca a identificare qualcuno dei suoi quattro aggressori.

Il tranviere Gavino Soria è giovane ed atletico

Una morte misteriosa

La procura della Repubblica ha ordinato l'autopsia per accertare le cause della morte dell'operaio Felice Bosco di 46 anni abitante in via Veli 2. L'uomo è giunto cadavere alle 2 di questa notte all'ospedale Molinette, accompagnato da Vittorio Lombardi di 32 anni presso cui abitava.

Il Lombardi lo ha trovato dolorante quando questa notte è rincasato. «Si lamentava per dolori atroci allo stomaco — ha raccontato il Lombardi — e gli ho preparato una camomilla e una borsa di acqua calda. Poi, visto che peggiorava, ho chiamato un'ambulanza». Purtroppo quando il Bosco è giunto in ospedale era ormai spirato. Anche il commissariato Mirafiori si interessa al caso.

◆ Per la Biblioteca Filosofica, domani alle 17 all'Università, il prof. Jean Hyppolite del Collège de France, parla sul tema «L'Etat hégélien et l'histoire». Ingresso libero.

◆ A Casa Letizia (Sauze d'Oulx) dal 18 al 22 marzo: esercizi spirituali per studenti, studentesse e giovani laureati. Il corso è tenuto dal prof. don Mario Occhiena.

◆ Al Corso di agricoltura, oggi alle 16 alla Camera di Commercio, il dott. Luigi Lisa tiene la lezione: «Dove, come, quando il trattore può sostituire bue e cavallo».

◆ L'Unione Giovanile Ausonia ha indetto per stasera alle 21,15 (c. Macerata 20) un dibattito sul tema «La Resistenza e i giovani». Dirigerà il sen. prof. Cesare Rotta.

Tappeto verde nell'armadio dell'editore

Sorpresa a mezzanotte in piazza Castello - Diciannove persone (fra cui due donne) fingevano di interessarsi di letteratura - Tutte denunziate per gioco d'azzardo

In piazza Castello 8 l'attività, specialmente in certe ore della notte, era veramente troppo intensa per non insospettire gli agenti del commissariato di zona. Secondo le fonti ufficiali, lo stabile risultava abitato da persone e da uffici assolutamente irreprensibili. C'era per esempio una casa editrice, intestata al signor Nicola Percelli, abitante in via Lemie: eppure proprio dai locali della casa editrice era stata vista uscire gente verso le due e le tre di notte.

Informazioni più accurate davano la chiave del piccolo mistero: nei locali, anziché compulsare cataloghi ed seguire lavori di traduzione, si giocava d'azzardo. Insomma, l'unico «Rosso e nero» che vi doveva essere conosciuto non era il romanzo di Stendhal, ma i colori della roulette.

Non restava che cogliere i giocatori sul fatto. L'operazione veniva eseguita ieri sera verso le undici, da agenti muniti della regolare autorizzazione da parte della Procura della Repubblica. Salivano e bussavano: nessuno rispondeva. Eppure dall'esterno avevano visto la luce filtrare attraverso le persiane chiuse. Bisognava attendere: mezz'ora, tre quarti, un'ora. Poi, persa la pazienza, gli agenti intimavano: «Adesso basta. Aprite la porta o saremo costretti a sfondarla».

L'uscio si spalancava, gli uomini della polizia facevano irruzione. Nella sala centrale c'era una ventina di persone, che sembravano molto sorprese. Alcune compulsavano vocabolari, altre leggevano spessi romanzi e prendevano nota su blocchi di fogli; altre ancora stavano discutendo di letteratura e di storia. Un'ambiente così distinto ed intellettuale non ingannava però gli agenti, che si davano a guardare sotto i tappeti, a rovistare nei cassetti, a frugare negli armadi.

Proprio in uno di questi notavano un buco nel pavimento, malamente coperto da un tappeto. Scavavano un pochino e tiravano fuori una roulette, un tappeto verde, molti gettoni: arnesi che con la letteratura non avevano proprio niente da fare.

Le diciannove persone, fra cui due donne, erano tutte portate in Questura, assieme al Percelli, e poi rilasciate. Il titolare della bisca clandestina è stato denunziato come principale responsabile, tutti gli altri per concorso in reato.

◆ Il Rotary Club-Centre si riunisce lunedì alle 20 all'Hotel Palace Turin, dove il dott. Nicola Bottinelli parlerà su «L'attuale situazione del commercio al dettaglio negli Usa».

Sbandando sull'asfalto avevano urtato una palina spartitraffico

Si gettano dall'auto appena in tempo e le fiamme divorano la macchina

L'impressionante episodio davanti a centinaia di persone in corso Giulio Cesare - La vettura era azionata da impianto a gas - I vigili del fuoco riescono ad impedire che scoppi il serbatoio

Nell'urto contro le colonnine spartitraffico l'auto si è incendiata (Foto Gisal)

Due automobilisti hanno corso il rischio di morire bruciati nella macchina incendiata per un incidente. E' accaduto verso le dieci e mezzo in corso Giulio Cesare angolo via Lauro Rossi. Una Alfa Romeo «1900» diretta verso il centro ad un tratto sbandava, forse perché l'asfalto era sdrucciolevole a causa della pioggia, e finiva contro le paline spartitraffico.

Nell'urto si rompeva l'impianto a gas della macchina e subito si levavano fiamme che l'avvolgevano tutta. Centinaia di persone assistevano all'incidente. Alcuni, nonostante il pericolo a cui andavano incontro, accorrevano per aiutare gli occupanti dell'auto ad uscire. Il fuoco era divampato con tanta rapidità che già gli sventurati, lambiti dalle fiamme, avevano riportato ustioni alla faccia ed alle mani.

Il guidatore — Francesco Rossino, di 33 anni, abitante in via Santhià 37 — ed il suo compagno — Francesco Vespasiano-Cortese, 38 anni, abitante a Moncalieri in via Bazzi 10 erano accompagnati all'Astanteria Martini. Il primo è guaribile in 20 giorni, l'altro in 15.

Mentre i due infortunati erano portati all'ospedale accorrevano sul luogo dell'incidente i vigili del fuoco chiamati da un passante. L'auto in fiamme era inondata di spuma. Ma occorreva tempo prima che le fiamme si estinguessero ed intanto v'era il grave pericolo che il serbatoio del gas surriscaldato esplodesse; gli effetti dello scoppio sarebbero stati disastrosi.

Per evitare che in questa eventualità delle persone potessero essere ferite, veniva fatta allontanare di un centinaio di metri la folla che assisteva all'operazione dei vigili. Alla fine il pericolo poteva essere scongiurato. La macchina, semidistrutta, era poi rimorchiata in una vicina autorimessa ed il traffico poteva riprendere regolarmente.

Cinematografi chiusi domani e domenica

Se non vi saranno novità all'ultima ora, i lavoratori dipendenti dalle sale cinematografiche si asterranno dal lavoro domani e dopodomani prossimi. La manifestazione, decisa nei giorni scorsi in seguito al mancato rinnovo del contratto nazionale della categoria, è stata confermata dalle organizzazioni sindacali aderenti alla Cisl, alla Cgil e alla Uil. Il tentativo di riprendere le trattative in sede nazionale è fallito per l'intransigenza dei gestori di sale.

Gli spettacoli resterebbero sospesi in gran parte dei cinematografi, dato che allo sciopero sono interessate tutte le categorie, dagli operatori alle «maschere», dai cassieri agli addetti al controllo dei biglietti e alla vigilanza. I dipendenti dei cinematografi torinesi si riuniranno in assemblea domattina alla Camera del Lavoro.

Nella notte due «colpi» di svaligiatori acrobati

In corso Tortona: dal tetto raggiungono una finestra della retrobottega e svuotano un negozio di elettrodomestici - In corso Sempione: da un'impalcatura balzano su un balcone del 7° piano e rubano in un alloggio

Ladri acrobati hanno svaligiato, questa notte, un negozio di elettrodomestici in corso Tortona 53 e rubato in un alloggio al settimo piano di corso Sempione 178. Il primo «colpo» ha fruttato ai malviventi un bottino del valore di oltre due milioni di lire.

Il negozio appartiene ai coniugi Alfredo e Teresa Ariotti, che abitano in via Sineo 4. I coniugi hanno alle loro dipendenze la commessa Maria Grazia Dell'Osta. E' stata la ragazza che ha scoperto il furto stamane alle 7,30 quando è andata ad aprire il negozio. Ha compreso che c'erano stati i ladri non appena ha infilato la chiave nella serratura della porta della retrobottega: la porta era spalancata. Ne ha avuto conferma entrando: tutto il locale era sottosopra e mancava una gran quantità di merce: televisori, apparecchi radio, lucidatrici, giradischi.

La Dell'Osta ha telefonato subito ai proprietari e questi, dopo essersi recati nel negozio, hanno chiamato la polizia. Si è constatato che i ladri erano entrati nel cortile, erano saliti su un tetto e di qui avevano raggiunto una finestrella della retrobottega. Spaccato il vetro si erano calati nell'interno del locale e, raccolto il bottino, erano usciti dalla porta. Per trasportare la refurtiva devono certamente avere adoperato un camioncino.

◆ Del secondo furto è stato vittima il signor Pasquale Venesiano. I ladri si sono arrampicati sull'impalcatura di un adiacente cantiere edile, poi con un salto acrobatico sono balzati sul balcone dell'alloggio per nulla impauriti della rischiosa manovra compiuta all'altezza del settimo piano. Hanno infine forzato la portafinestra e si sono infilati nella casa. Hanno portato via denari e preziosi del valore complessivo di 300 mila lire.

◆ Mentre i giovani Edmondo Colognese e Antonio Cassola — autori del furto nell'oreficeria di corso Regina Margherita 34 — continuano ad essere interrogati negli uffici della questura, agenti della «Mobile» danno la caccia al trentenne Ferdinando Guida che si presume loro complice. Egli, infatti, dopo avere depositato in un bar della collina un pacco contenente preziosi che fanno parte del bottino di sei milioni preso nella gioielleria, è sparito senza lasciare tracce.

Arrestate 28 persone

◆ La «Mobile» ha pure intensificato i pattugliamenti notturni. Questa notte le varie squadre motorizzate hanno fermato una cinquantina di persone trattenendone 28, in stato di arresto. Fra costoro v'è un certo Demetrio Latella da Reggio Calabria perseguito da 4 mandati di cattura. Un altro — Pier Francesco Gallina, di 24 anni, abitante a Cassino — è stato scovato in un alberghetto alle porte di Settimo. Aveva una pistola calibro 9 con proiettile in canna. Nella sua abitazione gli agenti hanno scoperto oggetti rubati.

PROCHET

SALDI PORCELLANE

PROCHET

SALDI CRISTALLERIE

PROCHET

SALDI CASALINGHI

PROCHET

VIA P. MICCA 6 - TORINO

ZENITH

CHICAGO U.S.A.

presenta: la nuova radio

TRANSOCEANIC MOD. 3000-1

9 gamme d'onda M.F.

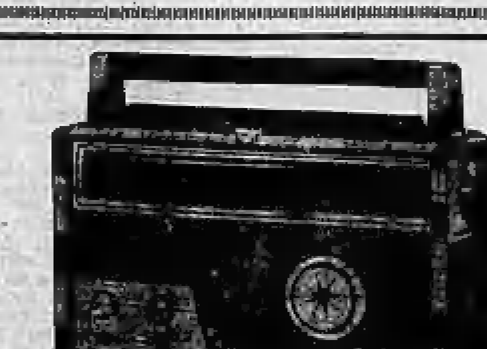
dotata di perfezionamenti più apprezzati nel mondo. Per il lancio in Italia di questo meraviglioso apparecchio, durante il mese di marzo 1964, viene praticato un

prezzo speciale di L. 169.000

garanzia 2 anni.

Unico importatore rivenditore autorizzato per il Piemonte

G. CARMINE - Via Mazzini 23 - Tel. 519.203 - TORINO



RELANCA

LA FAMOSA POLTRONA

Salotti Divani Poltrone trasformabili a letto

BERGALLO ARESE

CASA del SOFA'

CORSO CASALE, 84

VIA DI NANNI, 3

Storie del divismo

Profezie su Liz

Nell'apprendere che sua moglie Liz Taylor era finalmente libera di sposare Richard Burton, Eddie Fisher avrebbe detto, con salti sfrenati di gioia:

— Adesso è su Burton che si abbatteranno i temporali.

La frase è stata riferita alla ex-moglie di Burton che avrebbe detto:

— Ciò non è sicuro. Burton è un uomo difficile da maneggiare. Se ci saranno dei temporali, Liz avrà la sua parte.

Saggezza 1963

Catherine Deneuve lascia per un po' suo marito Vadim che resta mollissimo e poi ritorna, restituendogli automaticamente il piacere di vivere. Egli così parla con un amico: «Lei non mi ha detto niente, rientrando. Un muro di silenzio. Io non le ho domandato nulla. Io non le domanderò nulla perché non voglio saper niente, mi basta che lei sia lì, tra il nostro bambino e me. Che cosa ha fatto? Forse aveva voglia di fare un viaggio senza di me, non sorridete, ciò succede. Forse aveva voglia di raggiungere un compagno (*copain*) che non aveva visto da molto tempo? Può anche essere che... io non sono un bambino... Una crisi in una coppia non significa necessariamente la rottura. E poi, capite, tutto è talmente diverso nell'ambiente cinematografico in cui noi viviamo. Le altre donne non incontrano quotidianamente dei seduttori professionisti, giovani primi attori belli come Dei. Esse hanno meno tentazioni. Esse non sono obbligate a trascorrere delle ore tra le loro braccia a baciarli, e un bacio di cinematografo, come nella vita, è sempre un bacio...». Bravo, Vadim!

A ognuno il suo

Un giornalista domanda a Jane Fonda:

— Vi piace che abbiano fatto di voi un simbolo sessuale?

Risposta:

— Mi diverte. E' curioso essere un simbolo (lei pronuncia *cimbolo*) sessuale. Ma non posso immaginare che si riferisca a me, al mio corpo. Tuttavia, ciò non m'imbarazza. Non amo, invece, i giornalisti che fanno dei paragoni. Io ammiro Brigitte Bardot, ma perché paragonarmi a lei? E' ridicolo. Hanno anche scritto che io rassomigliavo a Ingrid Bergman. Io sono «io». Io non sono come le altre. Per ritornare al «*simbolo*» sessuale, io credo che debbo questo titolo alla mia parte in «*La via calda*», film nel quale incarnavo una prostituta simpatica. Io camminavo, perché sono snella, in una certa maniera ondulante, animale. Hanno subito dichiarato che io avevo il *posteriore* di Marilyn! Ciò è ridicolo! Io ho il mio *posteriore*, mio di me, no?

Ma sì, a ognuno il suo.

Mastroianni anti-B.B.

«Ah, no... ve ne prego — je vous en prie — per carità! Non parlatemi della vostra B.B. — ha dichiarato Mastroianni a un giornalista francese. — Che non mi domandino più di fare delle dichiarazioni su Brigitte Bardot, io non ho avuto con lei che un contatto "strettamente professionale" e nessun giornalista è riuscito a fare di me un suo nuovo "fidanzato" come è successo ai suoi precedenti compagni... Io detesto tutto questo meccanismo pubblicitario che accompagna automaticamente la persona della signora Brigitte Bardot, e di cui si finisce sempre di essere vittima. Il meccanismo non di B.B.»

Autografi-lampo

Talvolta, i divi rischiano di prendersi il cosiddetto «crampo degli scrittori» a forza di firmare autografi. Juliette Gréco e Jacqueline François hanno aggirato elegantemente l'ostacolo con una novità: esse appoggiano le proprie labbra sulle loro fotografie, lasciando con il rossetto l'impronta d'un bacio.

De solitudine

Francesca Hardy avendo detto: «Io non sono mai sola quando sono con me», si è sentita rispondere: «E allora restaci!».

Del massacrarsi, in amore

Questa è cronaca antica ma degna di ricordo come un bel capitolo del «massacrarsi in amore». Risale addirittura all'epoca (cinematografica) in cui Jacques Charrier era marito di Brigitte Bardot. «Una sera essi avevano litigato assai violentemente. All'improvviso Brigitte disse: — Sono stufa, bisogna che io parta. *Vado a camminare sola nella notte.* — E partì. Jacques rimase solo, affranto, presso il telefono. Ogni mezz'ora Brigitte lo chiamava. E lui supplicava: — Ma dove sei? Ritorna! — No, mai, rispondeva lei. E chiudeva. Dopo parecchie ore, il povero Jacques, al parossismo dell'esaurimento nervoso e della disperazione, va pure lui a *camminare solo nella notte*. Un'ora dopo, Brigitte rientrava. Quando rientrò pure Jacques, morto di stanchezza e a nervi esauriti, Brigitte dormiva tranquillamente nel suo letto. Accanto a lei, nel posto di lui, c'era una lunga lettera d'amore di quattro pagine» (*Paris-presse*).

Alta società a pianterreno

L'alta società romana non sfugge, come tutti quanti, al fascino del cinematografo. Non già per andarlo a vedere, ma per figurare sullo schermo. Luchino Visconti possiede un elenco eccezionale di «personalità» disponibili (ottobre 1962): quindici principesse o principi, sette contesse o conti, ventotto baronesse o baroni che, a differenza di Soraya, non aspirano a ruoli di primo piano, ma si accontentano di apparire come figuranti. Alta società a pianterreno.

Dietro le scene d'amore

«Le vedette che non considerano le loro scene d'amore come un lavoro, ricorrono a certi metodi per mettersi a punto. I profumi giocano un ruolo capitale... una specie di afrodisiaco momentaneo... Natalie Wood afferma: — Io non credo che potrei recitare una scena d'amore alle undici del mattino, se non portassi un certo profumo. — Nel suo caso questo profumo si chiama "giungla gardenia", è anche quello preferito di Liz Taylor. Marilyn Monroe impiegava sempre un mezzo flacone di *Chanel n. 5*... Quanto ad Audrey Hepburn, quando le domandarono come si preparava a una scena d'amore, rispose: — Ebbene, io mi lavo i denti... — Molte vedette hanno bisogno di udire della musica per entrare in ambiente di amore. Va citatissima il tema amoroso di "Romeo e Giulietta" di Tchaikowsky e il "Capriccio Italiano", e ancora certe canzoni tenere di Frank Sinatra» (*Ciné-télé-revue*).

Antonio Antonucci

Affannosa ricerca d'un uomo di mezza età chiamato «Abbes»

Forse è un algerino l'uomo che ha ucciso il «medico dei poveri» di Parigi e sua figlia

L'individuo, dedito alla questua, sarebbe stato visto spesso nel quartiere in cui abitava il dentista Louis Jarty - Vi comparve anche mercoledì, giorno in cui è stato commesso l'orrendo duplice delitto - Da allora si è reso irreperibile

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, venerdì sera.

La «Goutte d'or», il sobborgo parigino a sud-est della città in cui abitano molti nordafricani, è setacciato da trentasei ore alla ricerca di un misterioso uomo di mezza età, alto e con i baffi, conosciuto sotto il nome di «Abbes»: sarebbe lui, secondo quanto la polizia ritiene di aver potuto accertare, l'assassino del dottor Louis Jarty e di sua figlia Françoise. Il duplice cruento delitto è avvenuto ad un'ora non precisata, verso il tardo pomeriggio di mercoledì scorso, ed è stato scoperto ieri mattina dalla moglie del dott. Jarty, tornata dopo qualche giorno di vacanza in una località della provincia.

Il dott. Jarty, come abbiamo già riferito stamane, era molto amato nel sobborgo di Boulogne-sur-Seine in cui viveva insieme alla moglie e alla figlia. Era povero, sebbene lavorasse molto e non gli mancassero davvero i clienti: ma aveva l'abitudine di non farsi pagare da chi non aveva denaro, e per questo in tutto il sobborgo era conosciuto come il «medico dei poveri». Aveva settantacinque anni, e nonostante l'età avanzata girava ancora in bicicletta, infaticabile. La figlia, Françoise, sedicenne, era anche essa molto nota nella zona. Era simpatica, allegra e frequentava con ottimo profitto le scuole medie di Boulogne-sur-Seine. La famiglia, abbiamo detto, viveva in una dignitosa povertà: non aveva nessuna donna di servizio, e nemmeno il televisore. Trascorreva le vacanze in un piccolo villaggio della Francia centrale, non riceveva visite di amici.

La moglie del medico, Raymonde, ha cinquantanove anni e si sposò con Louis Jarty nel 1938. Il medico aveva fatto fino all'età di trent'anni il professore di filosofia ad Aix-en-Provence, dopo di che aveva cominciato gli studi di medicina, che dovevano diventare per lui un autentico apostolato. A quel tempo la signora Raymonde era maestra di scuola; dopo il matrimonio aveva anch'essa intrapreso lo studio della medicina e qualche anno fa si era abilitata alla professione di dentista, che esercita in casa sua da un paio d'anni. E' una donna coraggiosa e molto attiva: sebbene il lavoro la occupasse duramente, ha sempre trovato anche il tempo per accudire all'anziano marito e alla figlia, e per badare alle faccende domestiche.

Mercoledì sera Françoise era uscita per andare a comperare il latte alle 18,15, poi era rincasata subito. Da allora nessuno l'ha più rivista. Ma d'altra parte padre e figlia non erano ancora a letto quando li ha sorpresi l'assassino, perché gli scuri della finestra erano aperti, mentre solitamente quando andava a dormire il medico li chiudeva. La tragedia è stata scoperta, abbiamo detto, dalla signora Jarty. La scena che le è caduta sotto lo sguardo atterrito era spaventosa. Suo marito e Françoise erano supini sul letto matrimoniale; lui era in vestaglia, le mani e i piedi legati con una cordicella, un rivolo di sangue rappreso gli usciva dalla tempia destra e aveva inondato il cuscino. La ragazza era senza vestiti, due ferite in pieno petto, le mani legate dietro la schiena con la cintura della vestaglia, e i piedi avvinti alle sbarre del letto.

Il commissario di Boulogne-sur-Seine e una decina di ispettori indagano da ieri e aspettano i risultati definitivi dell'autopsia per conoscere l'ora esatta della strage. Secondo le prime ipotesi, il criminale si è introdotto in casa senza farsi vedere, o vi si è nascosto dopo essersi fatto visitare. Il medico non accompagnava mai i clienti alla porta, e lasciava sempre aperto il cancello della villetta in cui abitava e aveva lo studio.

La ricostruzione del delitto per ora più attendibile è questa. Sorpreso dal criminale mentre Françoise era uscita per comperare il latte il medico si difese con molta energia, come dimostrano i suoi abiti in disordine, ma ebbe la peggio trovandosi probabilmente di fronte ad un uomo molto più giovane e più forte. Questi gli legò i piedi e le mani con uno spago, gli ficcò un asciugamano in bocca affinché non potesse gridare e lo gettò sul letto.

Poco dopo arrivò Françoise col latte e altre cose. Il criminale si scagliò contro di lei, la tramortì con un paio di violentissimi schiaffi e la imbavagliò. Poi la uccise. La polizia infatti ha trovato gli abiti per terra ai piedi del letto intatti, per niente sgualciti. Non è del resto escluso che la ragazzina sia stata costretta a svestirsi sotto la minaccia della rivoltella. Quando Françoise fu completamente nuda, il criminale le legò le mani dietro la schiena con la cintura d'una vestaglia, le legò i piedi alle gambe del letto e la sevizió. Poi le puntò la rivoltella al petto e sparò due volte. Un altro colpo alla tempia uccise infine il vecchio medico.

L'assassino non ha rubato nulla. Il portafogli del dott. Jarty è rimasto intatto, il denaro che si trovava in un cassetto della sua scrivania non è stato toccato. Può quindi darsi che lo sconosciuto, entrato per rubare, sia stato spaventato dall'idea di essere denunciato dal medico che lo aveva sorpreso e dalla figlia sopraggiunta mentre egli stava lottando con il vecchio, e li abbia quindi soppressi, fuggendo infine a precipizio, senza toccare nulla. Il rumore dell'intenso traffico a quell'ora aveva coperto quello delle rivoltellate e il criminale ha potuto infine uscire dal villino senza che nessuno lo notasse.

Interrogando i vicini dei Jarty gli agenti hanno accertato che il giorno del delitto era stato visto nel quartiere il misterioso algerino di nome «Abbes». Il nordafricano passava periodicamente nella zona chiedendo denaro. Lo aveva fatto anche mercoledì. Alla caccia di «Abbes» la polizia ha compiuto una vasta battuta alla «Goutte d'or», ma finora senza frutto.

Loris Mannucci

La sedicenne Françoise e il padre, dott. Louis Jarty, assassinati (Telefoto)

Come ha trascorso le ultime ore il suicida di Venasca?

Verzuolo, venerdì sera.

Il tragico suicidio di Giuseppe Rosalo, il ventinovenne costruttore edile di Verzuolo, che nella notte fra mercoledì e giovedì si è tolta la vita annegandosi nelle acque di un canale di alimentazione della centrale idroelettrica di Venasca, in valle Varaita, è oggetto delle indagini dei carabinieri, che intendono accertare come e dove il poveretto abbia trascorso la notte di martedì e la giornata di mercoledì (l'autopsia ha accertato che il decesso risale alla notte fra mercoledì e giovedì).

Com'è noto il Rosalo, che era padre di una bimba di soli tre mesi, Luisa, nel pomeriggio di martedì scorso aveva lasciato la moglie, Maria Arrò, di 30 anni, dicendole che doveva andare con l'auto in un cantiere per accompagnare a casa due operai. Da quel momento nessuno lo aveva più visto. Mercoledì sera, nei pressi di Brossasco, alcuni contadini scorgevano l'utilitaria abbandonata dell'impresario edile. Sul sedile anteriore dell'auto c'era un biglietto in cui, con poche parole, il giovane imprenditore manifestava chiaramente il suo proposito suicida. Ieri mattina il suo cadavere galleggiava nelle acque gelide e impetuose del canale della centrale Enel, trattenuto dalle griglie di protezione della chiusa.

Giuseppe Rosalo era conosciuto e stimato in tutta Verzuolo. La sua abilità gli aveva consentito di accantonare dei risparmi che dopo il matrimonio gli erano serviti per acquistare un negozio di generi alimentari ma gli affari non andarono bene ed egli fu costretto a contrarre dei debiti. Non si trattava di molto, forse trecento o quattrocento mila lire, ma a lui la cifra doveva sembrare enorme. Anche la nuova attività di impresario edile non gli fruttava molto. Era un uomo di vecchio stampo, che risparmiava lira su lira. Chi lo aveva avvicinato negli ultimi mesi lo aveva visto sfiduciato, stanco, demoralizzato. I sintomi più evidenti dell'esaurimento nervoso.

Resta da accertare come il poveretto abbia trascorso le ultime ore della sua vita. Nessuno lo ha più visto dal pomeriggio di martedì. L'ultimo a salutarlo è stata sua moglie, che ora stringe a sé disperatamente la piccola Luisa.

Uno dei quadri attribuiti a Rubens

«I Predoni», per tre volte in quindici anni riconosciuta opera del Rubens da L. Burckhardt

Trentaquattro dipinti d'una collezione americana esposti a Milano

Alla ricerca della verità in una mostra d'arte antica

Capolavori e non, repliche o copie? - L'estro di un'appassionata collezionista - La sfida del «Cristo morto» attribuito al Mantegna - Un salutare invito alla chiarezza

(Nostro servizio particolare)

Milano, venerdì sera.

Si è aperta ieri a Milano, con la vernice riservata alla stampa, una *Mostra d'arte europea (34 opere dal secolo XV al secolo XIX)* che l'Ente manifestazioni milanesi ha allestito a Palazzo Reale, attingendo ad una collezione americana: la raccolta della contessa Nadia De Navarro che ha sede a Glen Head. Essa non può dirsi uno di quei complessi artistici famosi in tutto il mondo: la sua formazione s'è anzi compiuta essenzialmente in questo dopoguerra, intorno a pochi quadri di famiglia.

La raccolta comprende attualmente oltre 150 opere. Lo apprendiamo nel corso del breve colloquio che la signora gentilmente ci concede in Palazzo Reale, qualche ora dopo il suo arrivo a Milano. Poche frasi nella conversazione, cui partecipano anche il presidente dr. Montagna e Mr. Noel, un italo-americano al corrente d'ogni vicenda della sua raccolta, bastano però a far comprendere come la contessa si lasci alla fine guidare soltanto da un suo estro appassionato.

Ama anche il moderno, ma gli occhi le brillano quando parla dei suoi dipinti antichi. Sei li acquistò (la spesa non vuol dirla) tutti insieme a Caracas dov'erano nella collezione di Jacob Heine: Botticelli, Raffaello, Mantegna, Leonardo (e aiuti), El Greco, Gentile da Fabriano. Tutti grandi nomi, verso i quali ci è sempre sembrato convenga quella reverente prudenza ch'è viceversa rara nei referti di certi docenti e studiosi che con estrema e disinvolta confidenza li citano alle stelle pure: Giovanni Bellini, Tiziano, Tintoretto, Rubens, Holbein e Franz Hals, J. Van Huysum, E. Bernard, ed anche in quest'occasione non tutti con motivi persuasivi.

In realtà, come sotto le armi «anzianità fa grado», troppo spesso si crede in questo campo che due esposizioni e qualche pubblicazione costituiscano sufficienti prove di autenticità.

Ha quindi avuto ragione il presidente dr. Montagna che nel catalogo — le cui schede son state redatte con scrupolosa documentazione da Raffaele De Grada — ha voluto ricordare come l'Ente m.m. con questa mostra, di promuovere una di quelle infinite occasioni di incontro e di discussione, in virtù delle quali la storia dell'arte ha potuto spesso acquisire capolavori, così come spesso, per altro, ha potuto rinnegare ed escludere dalle proprie pagine tesori speciosi, ed arbitrariamente annoverati al livello di tant'altri autentici».

Se dev'essere questa un'occasione «per far luogo, in un senso o nell'altro, alla verità», v'è dunque da aspettarsi che intorno alla mostra qualche parola di responsabile chiarificazione possa venir detta, anche se più di una delle possibili nuove ipotesi potrà sembrare pessimista: non più di quanto, tuttavia, rivelino un facile ottimismo quanti, senza tema di scandalo, sembrano sempre disponibili alle più sonanti attribuzioni.

Si potrà — o dovrà — dire allora secondo il nostro convincimento come nel tondo botticelliano sia tuttavia così bello il volto della Madonna da testimoniarne l'autografia, mentre l'interessante *Madonna con Bambino*, più che a Leonardo e aiuto, potrà far pensare ad un lombardo leonardesco. Ma perché dare poi come replica di Tiziano quella *Madonna del coniglio*, di tanto peggiorativa, rispetto all'originale del Louvre? Tra le opere più belle di questa mostra, e dell'artista, porremmo viceversa la *Venere dormiente* di G. A. Pellegrini. D'impianto delizioso, ma tremendamente guasta appare la *Sacra conversazione all'aperto* dai veneti modi d'un Bonifacio de' Pitati (o d'altro a lui vicino). Quanto ai *Predoni*, certo Rubens ne dipinse, ma mai, diremmo, di così grotteschi: e tuttavia L. Burckhardt per tre volte, senza esitare, li diede al grande Pier Paolo. Troppo maldestro Watteau, ci sembra anche l'autore del *Musicista*. Assai gustoso è in complesso la piccola mostra di E. Bernard a volte anticipatore, a volte fine divulgatore, d'uno spirito che da Cézanne mosse verso il simbolismo.

Il mantegnesco *Cristo morto*, per molti, a Milano, suonerà infine come una specie di sfida, anche se non intenzionale: il fatto è che di fronte alla drammatica pacatezza del *Cristo* in scurio di Brera, le forzature che gravano questa versione potrebbero spingere a cercare magari in un non grande ferrarese l'esito di una appassionante suggestione.

Angelo Dragone

Signora in piedi, ritratto attribuito a Franz Hals

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Sagittario, sestile a Saturno, trigono a Venere; Marte opposto a Plutone. Rafforzamento di posizioni nei confronti di alcuni amici. Stima pubblica aumentata. Chiarificazione totale su alcuni punti di contrasto fra voi ed i vostri collaboratori. Premio e ricompensa inaspettati. Tipi: **Ariete, Vergine e Sagittario.**

Ariete - *Lavoro:* gli ostacoli sembreranno messi apposta per farvi deviare dal programma che vi siete imposto. Reagite e troverete vantaggi non indifferenti. *Vita affettiva:* difficoltà che verranno risolte con l'aiuto di una persona saggia e sincera. *Salute:* starete meglio nel pomeriggio. Una cura di calcio non è superflua.

Vergine - *Lavoro:* sincératevi delle intenzioni della persona con cui avete che fare. Eliminate opportunismi e soprusi, se volete camminare con sicurezza. *Vita affettiva:* commetterete un'imprudenza e per alcune ore starete col fiato sospeso. Serata divertente. *Salute:* reazioni nervose da controllare. La salute non vi darà alcun fastidio.

Sagittario - *Lavoro:* accordo, offerta, proposta che migliorerà l'andamento della situazione. Ancora una spinta e avrete fatto il vostro gioco. *Vita affettiva:* farete breccia nel cuore di una persona interessante. Usate la diplomazia se volete un seguito felice. *Salute:* stareste meglio se fareste qualche digiuno disintossicante.

Le previsioni per gli altri segni dello zodiaco. **Toro:** la carta che state giocando è insostituibile: cercate di giocarla bene. **Gemelli:** state più in guardia con le nuove amicizie. Facile imprudenza che metterà in difficoltà ogni questione sentimentale. **Cancro:** messaggio vantaggioso. Una persona bruna con un segno in fronte potrà darvi la fortuna. **Leone:** avete bisogno di una spinta e di una raccomandazione speciale, altrimenti il muoversi sarà duro ed i risultati mediocri. **Bilancia:** scattate come una molla e potrete acciuffare la fortuna nelle ore del mattino. Uno speciale segno di riconoscimento sarà utile per una manovra misteriosa. **Scorpione:** fatica vana quella di persistere dietro un'idea che già in passato diede risultati pessimi. Affidatevi alla Provvidenza. **Capricorno:** possibilità di ottenere promesse che verranno mantenute e dalle quali ricaverete molto. **Acquario:** giornata favorevole per la ripresa di una vecchia relazione. Malintesi chiariti e riparati. **Pesci:** preoccupazioni finanziarie potranno essere affrontate e risolte, ma con qualche difficoltà. Normalità in campo amoroso.

F. Palamidessi

SOCIETA' E COSTUME

Panorama monografico di storia sociale e tecnologica, dalla Grecia antica all'800 italiano, a cura di Mario Attilio Levi con la collaborazione di eminenti specialisti.

NUOVISSIMA COLLANA DI TESTI STORICI, APPASSIONANTI E VIVI COME UNA CRONACA DI OGGI: COME VESTIVANO, MANGIAVANO, PREGAVANO, AMAVANO, LITIGAVANO, COMMERCIAVANO, LAVORAVANO, MORIVANO I NOSTRI ANTENATI?

Dall'esame dei ritrovati archeologici, dalle testimonianze scritte, dalle nuove scoperte, tutto un diverso e vivo modo di intendere la storia, scientifico e spregiudicato, rigoroso e leggibilissimo, si offre in questi nuovi volumi che ridimensionano la "Grande Storia", radicandola nel flusso riscoperto dei piccoli eventi di tutti i giorni, chiariti nelle loro ragioni, nella loro realtà tecnica, affettiva, banale e culturale.

UTET

Sono usciti i volumi "Grecia Antica" "Roma Antica". Ciascuno L. 14.000. Il volume "L'Italia nell'800" è d'imminente pubblicazione.

UTET - CORSO RAFFAELLO 28 - TORINO

Prego inviarmi senza impegno, opuscolo illustrativo dell'opera SOCIETÀ E COSTUME

nome ....

Indirizzo ....

La moda

Le stoffe plissate ritornano

Come sempre accade, la moda ritorna. Una linea apparentemente dimenticata riappare sulle passerelle dei «défilés» e questa sua riapparizione contribuisce ad aumentarne i pregi. Quest'anno la cosa è avvenuta per i tessuti plissati, specialmente a Parigi e a New York. In quest'ultima metropoli grazie specialmente a «Norell» che li ha rilanciati imponendoli all'attenzione del pubblico femminile. Solo alcune settimane or sono giungeva dalla capitale francese la lieta novella e questa, di rimbalzo, ha trovato una vasta eco oltre Atlantico. Pertanto è ancora difficile dire a chi vada il merito di questo ritorno, se a Parigi oppure a New York. C'è da dire soltanto che a Parigi i plissati hanno avuto più diffusione che a New York in quanto si stanno imponendo con una certa autorità anche negli abiti confezionati in serie. L'impiego del «plissé» non è mai statico nella nuova moda di primavera, infatti può presentarsi con diverso impiego. Per dare un esempio, nell'abito intero, appare nel corpino e non nella gonna o viceversa. Chanel ha dato una nota tutta personale a tale genere di confezioni inserendo gonne plissettate su corpini lisci e di linea semplicissima. Il modello che oggi abbiamo il piacere di presentare alle nostre gentili lettrici è una creazione di Jean Dessès, nome molto noto in Francia, specialmente perché legato strettamente alle confezioni destinate ai grandi magazzini. La stoffa impiegata è un morbido pettinato di lana color rosa, piuttosto leggero. Privo di collo e con maniche che raggiungono appena il gomito, questo modello è molto giovanile, grazie anche all'indovinata abbottonatura che dà rilievo alla falsa pettorina. Nell'altro modello è visibile una diversa applicazione del «plissé». Il corpino è senza maniche e la doppia fila di bottoni [illegible] morbida nel gioco di pieghe della gonna.

La salute

Quattro o cinque sigarette

Alla signora Clara F., la quale ci ha domandato se, con i disturbi dai quali è afflitta, può esserle concesso di continuare a fumare quattro o cinque sigarette al giorno, rispondiamo: I forti bruciori alla lingua e alla gola di cui lei ci parla possono essere provocati da carenza di vitamine. L'avitaminosi si presenta talvolta con arrossamento della lingua, pertanto il fumo sarebbe controindicato in quanto favorisce l'infiammazione dei tessuti. Ci rendiamo perfettamente conto che nelle sue condizioni privarsi anche di questo «piacere» sarebbe molto duro, ma che cosa non si fa per riacquistare la salute? Si consulti con il suo medico e veda di venire a un compromesso, ma soprattutto «voglia guarire» ed abbia fiducia in se stessa. Abbattersi non serve a nulla, semmai peggiora le cose.

Sono pittore

«Desidererei sapere se la mia abitudine di stemperare di tanto in tanto i colori nella mano può essere dannosa alla salute».

A questa domanda posta da un nostro lettore rispondiamo affermativamente. Come lei certamente sa, alcuni colori sono confezionati con sostanze che contengono piombo. Ebbene, a lungo andare, una pratica quale quella adottata da lei può portare a intossicazioni che hanno effetti deleteri sul sistema nervoso, sul sangue e sulle ossa. I sintomi, quando la malattia si sviluppa, sono come quelli del saturnismo.

La bellezza

Un bel seno

«Nessun gioiello, per quanto prezioso, conferisce maggior leggiadria a una donna che un bel seno». Questo antico motto sintetizza l'importanza che questa parte del corpo ha nella figura muliebre intesa sotto un punto di vista estetico. Pittori, scultori e poeti l'hanno celebrato in tutti i tempi, spesso identificandolo con il meraviglioso mistero della maternità. Per gli artisti dell'antica Grecia lo sviluppo dei muscoli pettorali conferiva al corpo umano maggiore bellezza e perciò essi rappresentarono i loro Eroi e i loro Dei dotati di muscoli poderosi; basti pensare al famoso Discobolo di Mirone. Ma dove l'arte ellenica ha certamente raggiunto il suo massimo splendore plastico è stato nel riprodurre l'armonia di linea del corpo femminile. La Venere di Milo può essere un esempio più che convincente. Ancora oggi, a secoli di distanza, questa superba realizzazione del genio umano supera quelli che sono i limiti della materia per divenire la stessa incarnazione della bellezza. E' comprensibile pertanto come ogni donna abbia in genere la massima cura del proprio seno. Tuttavia sbagliano coloro che pensano che sorreggerlo con artifici per farlo apparire più seducente non sia dannoso. Madre natura ha dotato la donna di muscoli pettorali perfettamente in grado di sostenere il seno, anche se questo ha la tendenza ad abbassarsi. Basta soltanto sapere tonificare tali muscoli con un appropriato esercizio fisico. Uno degli sport più consigliati per sviluppare armoniosamente il seno è il nuoto, in particolare lo stile a «rana» che impone a colei che lo pratica di muovere ritmicamente le braccia, prima in avanti e poi all'indietro, facendo compiere ad esse un semicerchio. Altre pratiche sportive consigliabili sono la pallacanestro e, in una certa misura, il tennis. Ma veniamo alla ginnastica per il seno che ognuna di voi potrà effettuare a casa propria senza perdere troppo tempo. Un ottimo esercizio è quello di portare le braccia diritte in avanti e quindi incrociarle rapidamente, ritornando poi sulla posizione primitiva. Questo esercizio dovrebbe essere ripetuto non meno di una ventina di volte. Quindi alzate le braccia, tenendole leggermente arcuate. Camminate in modo che ad ogni passo in avanti entrambe le braccia si spostino all'indietro. Anche questo esercizio deve essere effettuato almeno una decina di volte e con una certa energia. Nella terza fase mettetevi prona a terra appoggiandovi sulle braccia semiflesse con i gomiti all'esterno, stendete le braccia sollevando il corpo senza arcuarlo. Ripetete queste flessioni almeno dieci volte. Ripetete il medesimo esercizio, appoggiandovi in piedi alla parete. Per oggi basta così.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/23855 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le urbi fotocomente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 3,30% globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro e francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovrà essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono assicurare il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti custode destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate e raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografia e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione matrimoniale dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «unione» o «matrimonio» o altre simili.

COMMERCIALI L. 180 per parola

[illegible]

ARTIGIANATO L. 180 per parola

[illegible]

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI L. 180 p. p.

[illegible]

COMPRA-VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p. p.

[illegible]

C'è qualcosa di *diverso* nel "Tonno sott'olio Arrigoni" perchè...

è cotto con i più moderni metodi...

con aggiunta di olio d'oliva...

stagionato a dovere prima di giungere fragrante e profumato sulla vostra tavola.

È buono è squisito, è tonno sott'olio Arrigoni.

ARRIGONI

[illegible]

uno ZUCCA è più di un aperitivo!

stimola l'appetito
facilita la digestione

(Continua a pag. 8)

COLPO DI SCENA AL «PROCESSO DEL BITTER»

Inattesa dichiarazione del «terzo uomo»: «Il FERRARI minacciava RENATA LUALDI»

Giuseppe Mattei, che per un certo periodo fu amante della donna, nel corso dell'istruttoria affermò di non sapere nulla - Stamane, all'improvviso, ha parlato - Strani episodi: il veterinario sarebbe andato sulla sua «Appia» ad Arma di Taggia e avrebbe puntato la pistola contro la moglie di Tranquillo Allevi - Un'altra volta si sarebbe fatto vedere mentre sorvegliava le mosse dello stesso Mattei e della Lualdi - Il presidente ammonisce il teste ad essere sincero, minacciandogli l'arresto - Anche la «vedova del bitter» interloquisce: «Ho trovato una lettera che spiega l'episodio avvenuto alla stazione di Arma, quando io tornavo da Milano» - Una curiosa risposta a chi annunciò al Mattei la morte del commerciante vittima del «bitter»

Il «terzo uomo», Giuseppe Mattei, con la sorella Giulia (Telefoto Moisio)

Il volto addolorato della vecchia madre di Tranquillo Allevi durante la deposizione (Telefoto Moisio)

DAL NOSTRO INVIATO

Imperia, venerdì sera.

Il terzo uomo di questa tenebrosa vicenda, Giuseppe Mattei, amico intimo della vittima del veneficio, Tino Allevi e amante della signora Renata Lualdi, ha fatto finalmente la sua apparizione stamane in Corte d'Assise. Attorno alla sua figura si era creata un'atmosfera di «suspense». Infatti prima di lui erano sfilati alcuni testimoni, citati per stabilire dove egli si trovasse il 22 agosto 1962, il giorno in cui venne spedito il pacco contenente il «bitter» avvelenato dall'ufficio postale della stazione Centrale di Milano.

Su questo punto i testimoni non hanno saputo recare nessuna notizia conclusiva. E' certo che Giuseppe Mattei trascorse a Molini di Triora, a pochi chilometri da Arma di Taggia, il 21 e il 23 agosto; sul conto del 22 esiste invece un vuoto.

Uno dei testi che dovevano deporre su questa circostanza ha provocato un momento di emozione nell'aula. Si tratta della signora Vincenza Alberti, titolare di un bar e del centralino pubblico di Molini di Triora. In questa ultima sua qualità, ella ricevette alle 8 del 25 agosto una telefonata da Arma di Taggia con cui fu pregata di informare il Mattei della morte di Tino Allevi. Ella ha dichiarato stamane in aula di essersi recata lei stessa in casa del Mattei e di avergli detto: «Hanno telefonato da Arma pregandomi di informarla che è morto il suo amico». Lui avrebbe risposto: «Va bene, ho capito».

Subito nell'aula viene formulata la domanda: come mai egli potè esclamare subito di avere capito, senza che gli fosse riferito il nome dell'amico morto? La teste viene posta a confronto con Renata Lualdi, la quale dichiara: «In occasione di quella telefonata fu precisato il nome di mio marito». La teste, dopo qualche esitazione, ammette la possibilità che quella precisazione sia stata data.

Mentre l'ufficiale giudiziario annuncia l'ingresso del teste Giuseppe Mattei, nell'aula si alza un lungo mormorio. Tutti gli occhi sono rivolti verso la porticina attraverso la quale sta per affacciarsi il nuovo personaggio. E' un uomo giovane, poco più che trentenne, di statura leggermente superiore alla normale, slanciato e dai modi disinvolti.

Indossa il vestito della festa, di color grigio ferro quasi nero; ha una cravatta chiara. Sul viso pallido risalta un paio di occhiali cerchiati di scuro. Ha i capelli di taglio simile a quello di Peppino di Capri. Subito si comprende come Renata Lualdi, ormai vicina alla quarantina, abbia sentito una particolare attrazione per questo ragazzo che è almeno di dieci anni più giovane di lei. Si capisce pure come ella, giunta ad Arma di Taggia e conosciuto questo nuovo corteggiatore, si sia potuta raffreddare verso la «fiamma» precedente, il dott. Renzo Ferrari.

Presidente — *Io le raccomando di deporre con la massima sincerità. Abbiamo bisogno di conoscere con esattezza come si sono svolti i fatti. Innanzitutto risponda a questa domanda: lei ha conosciuto prima la signora Renata o il marito Tino Allevi?*

Teste — *Ho conosciuto per prima la signora Renata.*

Presidente — *Come avvenne la conoscenza e in quale periodo?*

Teste — *Nel giugno del '61 incontrai la signora Renata nel bar Isidoro, il locale ove io ogni giorno prendevo i pasti. La signora è amica dei proprietari di quel locale.*

Presidente — *Dopo questa conoscenza come sorse la sua amicizia con il signor Allevi?*

Teste — *La signora Renata mi presentò il marito. Subito diventammo molto amici.*

Il teste spiega che in quel periodo egli era impiegato presso la società Ilsa, l'impresa che iniziò la costruzione della diga di Glori, nella valle Argentina. Egli svolgeva funzioni di capo squadra.

Presidente — *Lei in istruttoria ha ammesso di avere avuto una fugace relazione con la signora Renata Lualdi. In quale periodo si svolse?*

Teste — *Fra il Natale del '61 e i primi giorni del gennaio del '62.*

Presidente — *E poi non c'è stato più nulla?*

Teste — *No, no; abbiamo deciso di troncare.*

Presidente — *Lei deve spiegare alla Corte con tutta sincerità come giunse a questa decisione. Le rammento ciò che la legge dispone nei confronti dei testi falsi o reticenti.*

Teste — *Nel mese di gennaio io e la signora Renata abbiamo deciso di restare soltanto buoni amici.*

Presidente — *Ma io desidero conoscere il motivo per cui codesta decisione fu presa.*

Teste — *Abbiamo troncato perchè io ero diventato troppo amico di Tino Allevi.*

Presidente — *Lei si sarebbe vergognato di continuare la relazione con la moglie di un uomo che ormai era troppo suo amico. E' sincera questa sua affermazione? E' lecito formulare dubbi sul fatto che lei, travolto dalla fiammata amorosa, di punto in bianco, senza che sia accaduto nulla, abbia deciso di giungere alla rottura.*

Teste — *Fu proprio così.*

Presidente — *Ma nel periodo in cui decideste di troncare, l'Allevi formulò qualche sospetto sul conto dei suoi rapporti con la moglie?*

Teste — *No, egli non ebbe mai nessun sospetto. La nostra decisione fu spontanea.*

Presidente: — *Di chi fu l'iniziativa della rottura? Chi parlò per primo?*

Teste — *Per primo parlò la signora Renata. Lei mi disse: «E' meglio che la smettiamo».*

Avv. Ciurlo *(difesa)*: — *Come e dove avvenne quel colloquio?*

Teste — *Ad Arma di Taggia.*

Procuratore generale Sanzo — *Il teste aveva indicato quale motivo della rottura un ordine di sentimenti che andava bene per lui, ma che non si attaglia alla signora.*

Presidente (esortando il teste) — *La invito ad essere preciso. In quali circostanze avvenne quel colloquio?*

Teste — *Il colloquio avvenne ad Arma di Taggia in casa della signora.*

Presidente — *Lei frequentava quella casa?*

Teste — *Sì.*

Presidente — *Il marito ne era informato?*

Teste — *Ci andavo appunto come amico del marito.*

Presidente — *Il signor Allevi non sollevò mai obiezioni?*

Teste — *Lui era soddisfatto.*

Presidente — *Nella casa degli Allevi lei ha avuto colloqui intimi con la signora?*

Teste — *No.*

Presidente — *Altrove quanti furono i suoi convegni amorosi con la signora Renata?*

Teste — *Cinque o sei.*

Procuratore Generale Sanzo — *In istruttoria ha parlato di quattro o cinque convegni.*

Presidente (con accento bonario) — *Una volta più, una volta meno...* (ilarità).

La signora Lualdi segue questo interrogatorio dominando un'evidente intensa emozione. Due o tre volte ha avvicinato il viso all'orecchio del suo difensore per sussurrargli qualcosa.

Presidente — *Insomma, lei conferma che dal gennaio 1962 all'agosto non ci fu più nulla fra lei e la signora Lualdi?*

Teste — *Sì.*

Presidente — *Lo può giurare?*

Teste — *Lo giuro.*

Un mormorio sottolinea questa solenne affermazione. Infatti, poco prima che il terzo uomo del processo comparisse in aula, la madre di lui, deponendo sul suo alibi del 22 agosto, era stata invitata dalla difesa a dare notizie su un episodio imbarazzante: nel mese di agosto la sorella del Mattei era andata a trovare la signora Lualdi per esortarla a non alimentare più le chiacchiere che si andavano moltiplicando sulla sua asserita relazione con l'attuale teste. Se la relazione fosse stata troncata, nel mese di agosto non ci sarebbero più state chiacchiere in giro.

Presidente — *C'è stato qualche attrito fra lei e sua moglie in rapporto all'asserita relazione con la signora Lualdi?*

Teste — *Con mia moglie sono in buonissimi rapporti.*

Presidente — *Ma non vivete assieme.*

Teste — *Mia moglie è impiegata a Vallecrosia e risiede in casa del cognato. Io lavoro a Sanremo. Un giorno sì e un giorno no vado a trovarla. Ci siamo separati perchè non abbiamo trovato una casa.*

Presidente — *Fra lei e sua moglie ci sono state delle discussioni a proposito della Lualdi?*

Teste — *Una volta mi ha fatto un accenno, ma è stata una questione relativa.*

Presidente — *Insomma, sua moglie era informata del fatto?*

Teste — *Se lo immaginava.*

Procuratore Generale — *Come avete deciso d'interrompere la relazione con la Lualdi?*

Mattei — *Stavamo parlando, lei mi disse... «Facciamo così... è meglio per tutti». Ed io accettai.*

Presidente — *Ma perchè?*

Mattei — *Io ero diventato amico del marito il quale aveva fiducia in me; la sera stavamo sempre insieme e mi veniva a prendere in cantiere.*

Avv. Ciurlo (difensore del Ferrari) — *Ma questo sentimento non le impedì di incontrare la signora Lualdi in albergo a Novara il 29 e il 30 dicembre 1961. In quei giorni non era già amico di Tino Allevi?*

Mattei — *Sa com'è... Fui travolto...*

Presidente — *Lei sapeva che la signora aveva una relazione con il dottor Ferrari?*

Mattei — *La signora mi parlò di un dottore con il quale aveva avuto dei rapporti, ma mi disse anche che intendeva riappacificarsi con il marito.*

Avv. Bruna (legale della Lualdi) — *A Novara è accaduto qualcosa?*

Mattei — *Io a Novara incontrai il Ferrari, che non conoscevo. Accompagnai la Lualdi a casa dove cenai, poi andai a prendere un caffè. Mentre ero al bar venne un signore il quale mi disse di avvertire la signora Lualdi che era arrivato suo marito. Io mi meravigliai perchè poco prima avevo parlato per telefono con Allevi ad Arma di Taggia. L'altro se ne andò...*

Presidente — *Era Ferrari?*

Mattei (volgendosi a guardare l'imputato) — *Sì, era lui. Incuriosito lo seguii e mi avviai verso la casa della Lualdi dove per strada vidi quel signore che mi aveva parlato poco prima, fermo. Gli dissi quale fosse con esattezza l'abitazione della Lualdi e lui mi rispose che me ne potevo andare.*

Ferrari — *Signor presidente, non è vero. Io non ho mai parlato con il signor Mattei.*

Mattei — *L'episodio è come l'ho raccontato io.*

Ferrari — *Non è assolutamente esatto.*

Presidente (rivolto alla Lualdi) — *Signora, Ferrari sapeva dove lei abitava a Novara?*

Lualdi — *Sapeva che abitavo presso mia madre in via Costantino Porazzi, ma non conosceva l'interno.*

Presidente (rivolto a Mattei) — *Lei è ben sicuro di quello che ha detto?*

Mattei — *Sicurissimo.*

P. G. — *Come ha fatto ad interrompere tanto facilmente la relazione con la signora Lualdi?*

Mattei — *E' stata una infatuazione: così è venuta e così è andata.*

Presidente — *Lei in istruttoria ha detto che in fondo fu senza avere un particolare sentimento che andò con la Lualdi.*

Avv. Ciurlo (difensore dell'imputato) — *Se si è trattato di una semplice infatuazione durata poche settimane, perchè mai qualche mese dopo sua sorella Margherita andò dalla signora Lualdi per dirle di non frequentarla?*

Mattei — *L'episodio avvenne quando io ero in ospedale per via dell'incidente al ginocchio: quindi nel luglio del 1962. Evidentemente in giro si diceva qualche cosa a proposito dei miei rapporti con la Lualdi.*

Avv. Ciurlo — *Ma se la relazione era interrotta da tempo...*

Mattei — *Io continuavo a frequentare la casa dell'Allevi e la gente aveva preso a pettegolare.*

Presidente — *Lei era con la signora Lualdi quando arrivò il pacco del bitter. Cosa avvenne?*

Mattei — *La signora aprì il pacco e leggemmo la lettera. Non trovammo alcun elemento di sospetto.*

Avv. Ciurlo — *Io desidero che Mattei sia messo a confronto con Allegranza.*

Avv. Bruna — *E per quale motivo?*

Avv. Ciurlo — *Voglio sapere se la signora Lualdi è rimasta sola nel magazzino del marito col bitter.*

Presidente — *Ma se è stata la signora a dirlo.*

Avv. Ciurlo — *Desidero avere una conferma dell'episodio.*

Ed ecco: come una bomba esplode il colpo di scena della mattinata. Giuseppe Mattei dice di essere a conoscenza di circostanze importanti riguardanti la relazione del dott. Ferrari con la signora Lualdi. In particolar modo egli afferma di sapere che effettivamente la Lualdi fu minacciata dal Ferrari.

Presidente — *E allora racconti alla Corte quello che sa.*

Teste — *Una sera, verso le 19-19,30, io accompagnavo la signora verso il magazzino. Ad un tratto notai che si avvicinò a noi un'«Appia» chiara (tale appunto era la macchina del Ferrari). Un uomo, affacciandosi al finestrino, chiamò la signora. Lei si avvicinò. Ci fu un colloquio. Quando la signora ritornò mi ha detto: «E' il Ferrari. Mi ha minacciata con la pistola».*

Avv. Ciurlo *(difesa)* — *Si tratta naturalmente d'una pistola che il teste non ha visto.*

Teste — *Non l'ho vista.*

Presidente — *C'è poi un altro episodio?*

Teste — *Sì. La signora mi disse che il Ferrari l'aveva di nuovo minacciata. Soggiunse: «Ce l'ha a morte anche con te».*

Presidente: — *E perchè avrebbe detto di odiarla a morte anche con lei?*

Teste — *Perchè mi vedeva sempre in giro con lei. La accompagnavo o da sola o con il marito. Siamo andati insieme anche al cinematografo.*

Avv. Ciurlo — *Da sola o con il marito?*

Teste — *Da sola e con il marito.*

Il teste dice che una volta fece alla signora Lualdi questa proposta: «Se vuoi, ci parlo io».

Teste — *Così parlai alla signora in riferimento ad un altro fatto.*

Presidente — *Allora ce lo racconti.*

Teste — *Una sera, tornando dal lavoro, trovai la signora Lualdi dinanzi a casa mia.*

Presidente — *Dove? Ad Arma di Taggia?*

Teste — *Io avevo un appartamento nelle case popolari che si trovano nel tratto compreso fra Arma e Taggia.*

Si tratta dell'alloggio nel quale il Mattei viveva solo, poichè la moglie risiedeva altrove. Di quell'alloggio, com'è noto, la Lualdi aveva le chiavi.

Presidente — *Allora, che cosa accadde?*

Teste — *Io salii a cambiarmi. Quando scesi, mi diressi assieme alla signora verso il pullman. In quel momento mi fece notare un tale che si nascondeva dietro un cancello a poca distanza dalla fermata del pullman. Mi disse: «Vedi? E' lui che continua a pedinarmi. Mi minaccia sempre».*

Procuratore generale Sanzo — *Il teste, in istruttoria, dichiarò testualmente: «Ultimamente non ero a conoscenza, nè per informazione diretta nè per confidenza ricevuta, della relazione della Lualdi con il dott. Ferrari o con altre persone». Come concilia queste dichiarazioni con tutti i fatti che ora ci ha raccontato?*

Presidente — *Queste sue dichiarazioni sono state ora più volte ripetute al teste. (Rivolgendosi al Mattei) — Ci dica per quale motivo non ha parlato allora.*

Teste (esitando) — *Non ci pensai.*

Presidente — *Perchè noi possiamo crederle, lei deve darci una spiegazione logica del motivo per cui finora ha taciuto.*

Teste — *Ho taciuto senza nessuno scopo preciso.*

Presidente — *Lei allora fu reticente o mendace: come mai?*

Teste — *Forse quello non lo sapevo neppure in mente.*

Presidente (con una certa energia) — *Questa risposta non è credibile: lei deve indicarci i sentimenti da cui fu indotto a tacere.*

Teste — *Per non essere immischiato in grane che non mi riguardavano.*

Presidente — *Questa spiegazione è più verosimile: lei non ha mai avuto l'impressione di poter essere sospettato, come lo fu il dottor Ferrari?*

Teste — *No, perchè io ero e sono tranquillo.*

Presidente — *La Corte deve indagare anche su di lei: ad ogni modo, la sua ultima spiegazione, cioè di non aver voluto essere immischiato in grane che non la riguardavano, è verosimile: ma ora ci ha narrato proprio tutto ciò che è a sua conoscenza?*

Teste — *Sì.*

Presidente — *Badi che, se lei risulterà ancora mendace o reticente, io ordinerò il suo arresto immediato: non ricorda altri episodi?*

Teste — *Sì. Una sera, ma non ricordo proprio in quale epoca, io, dietro invito dell'Allevi, andai alla stazione di Arma di Taggia incontro a sua moglie che tornava da Milano; era ormai notte. Un tizio che indossava un impermeabile marrone e un cappello calcato sugli occhi, mi pedinava; quando il treno arrivò, lui corse su e giù per tutta la pensilina, evidentemente cercando la signora Allevi, che però giunse con un treno successivo.*

Presidente — *Ha visto in viso quella persona?*

Teste — *No, non potevo, perchè, come ho già detto, aveva il cappello calcato sul viso, ma erano lo stesso cappello e lo stesso impermeabile che il Ferrari indossava a Novara durante le feste del Natale 1961.*

Presidente — *Lei ricorda la data dell'episodio ora narrato?*

Teste — *No.*

A questo punto la signora Lualdi interrompe: «Signor presidente, posso parlare?». Il permesso le è subito accordato.

Renata Lualdi — *La data esatta la ricordo io, così ho trovato in casa mia una lettera che si riferisce a quell'episodio.*

Avv. Ciurlo (ironico) — *Ne trovate una lettera? Congratulazioni... Se trova altre lettere, le porti alla Corte.*

La signora Lualdi dice che quel suo ritorno da Milano fu di una settimana precedente a quell'altra visita a Milano, di cui s'è parlato nel processo, cioè la visita in occasione della quale fu ricevuto il «biscotto» dal Ferrari.

Furio Fasolo

Un genovese avrebbe riconosciuto il Ferrari alla posta di Milano

IMPERIA, venerdì sera.

Prima di sospendere l'udienza il dott. Garavagno ha dato lettura di una lettera firmata e munita di indirizzo, pervenutagli da Genova, nella quale il mittente dice di riconoscere nel Ferrari colui che spedì il pacchetto dalla stazione di Milano il 22 agosto. Ecco il testo della lettera: «Nel vedere la fotografia del dott. Ferrari sul giornale l'ho riconosciuto quando a Milano, alla posta, spedì la lettera al povero signor Tino Allevi. Se questo signore non confesserà sono deciso a venire e a gridarglielo in faccia. Ma sono certo che la di lui valentia saprà smascherare questo farabutto. Con profondo ossequio».

Il presidente non ha comunicato il nome del mittente della lettera, ma ha detto che saranno fatte tutte le indagini necessarie.

Concluso il processo a Novara

Notaio di Borgomanero condannato a due anni

Un anno di pena condonato - Assolti gli altri imputati

Novara, venerdì sera.

Il processo dei notai, in corso da quattro giorni al Tribunale di Novara, si è concluso con una sola condanna: quella del notaio Giovanni Cabizza, di Borgomanero.

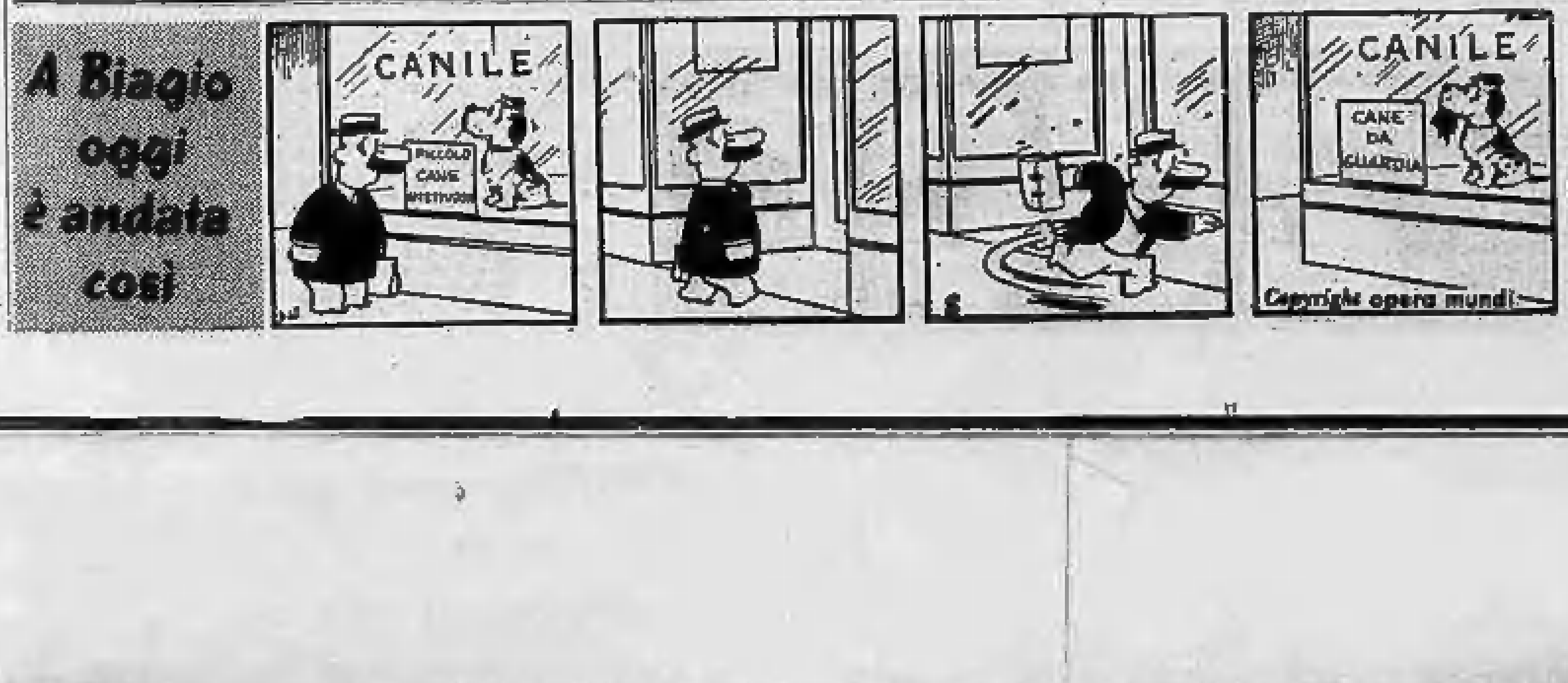
Ritenuto colpevole di falso ideologico continuato, è stato condannato a due anni e un mese di reclusione e all'interdizione dall'esercizio della professione per due mesi. Il Tribunale ha condonato un anno di detta pena.

Degli altri notai, Francesco Corsico di Novara ed Emilio Ceretti di Intra, anch'essi, come gli altri, imputati di falso ideologico, sono stati assolti perchè il fatto non sussiste. Il notaio Mario Rinaldi di Armeno è stato assolto per insufficienza di prove, mentre il notaio Mario Burberi di Novara, che doveva rispondere di due falsi ideologici, è stato per l'uno assolto perchè il fatto non sussiste e per l'altro perchè il fatto non costituisce reato.

L'impiegato Angelo Mittino di Novara, dipendente dello studio notarile Magistrini della nostra città, che doveva dal canto suo rispondere di concorso in falso ideologico, è stato assolto per non aver commesso il fatto.

Il difensore del notaio Cabizza, avv. Sarno, ha immediatamente interposto appello. Non è da escludersi che contro l'assolutoria degli altri notai interponga appello anche il Pubblico Ministero.

p. b.



IN QUESTE 6 SUCCURSALI
VIA TRIPOLI 23
C. ORBASSANO 47
VIA MONTEVIDEO 7
VIA BRUTO 21
VIA DIGIONE 38
VIA BERTOLA 7

IMMAGINATE QUESTO BELLISSIMO BUFFET
NELLA VOSTRA CASA A PREZZO COSÌ BASSO

★

Lunghezza . . cm. 120
Larghezza . . cm. 46
Altezza . . . cm. 204

• Piano Formica
• Interno ed esterno in laminato plastico

★

A CONTANTI:
L. 61.300

A RATE:
L. 7.300
alla consegna
più 10 rate
da L. 6.000

TRE ERRE - Sede: Via XX Settembre 51 - Tel. 510.505
• Inviando o consegnando la presente pubblicità avrete un omaggio. (443)

La schiava errante

Medora

IX. — Isabella Moerder, figlia illegittima di Natalia d'Eberhardt e del «pope» Alessandro Trophimowsky, vive in una villa di Meyrin, presso Ginevra dopo che la madre ha abbandonato il tetto coniugale per unirsi al «pope» che l'ha conquistata. L'esistenza a Meyrin è in un primo tempo piuttosto serena, ma in seguito i rapporti fra Trophimowsky e i figli che Natalia ha avuto dal primo marito diventano di giorno in giorno più tesi. Olga, la maggiore, fugge in Russia e trova ospitalità presso la famiglia del padre, il generale Moerder, morto nel frattempo. Il secondogenito, Vladimiro, di carattere emotivo, finisce per suicidarsi. Agostino, fugge da casa per arruolarsi nella Legione Straniera. Isabella rimane sola con la madre e il padre. Natalia e Isabella, abbracciata la religione musulmana, si trasferiscono a Bona. Qui, la prima muore di malattia. Isabella ritorna a Meyrin e raggiunge il padre che nel frattempo è caduto gravemente ammalato. Anche Trophimowsky muore. Isabella si reca allora a Parigi dove conta numerosi amici. La giovane, che ha respinto due proposte di matrimonio, incontra una sera la contessa Rattazzi, una nobile vedova il cui marito è stato assassinato in Africa in circostanze misteriose. Quando la contessa sente che Isabella intende recarsi nel continente africano, la prega di scoprire l'assassino di suo marito.

Tutta la vita del marchese di Morès era stata intessuta d'avventure d'ogni genere. Morès, il cui nome esatto era Antonio-Amedeo Manca di Vallombrosa — discendente da una nobile famiglia ispano-sarda — è figlio del duca Riccardo di Vallombrosa, fondatore del Circolo denominato «L'Epatant», e di Ginevra di Pérusse des Cars, figlia, a sua volta del generale, duca de Cars, uno dei conquistatori d'Algeri durante la guerra del 1830. Uscito dall'Accademia di Saint-Cyr con un'ottima votazione, il giovane marchese di Morès è un brillante ufficiale dei corazzieri e fa girare la testa a numerose ragazze del suo ceto. Un giorno, a Cannes, egli fa la conoscenza di una giovane molto graziosa, M.lle Hoffman, ricca ereditiera, figlia di un banchiere americano. Egli poi la sposa e si ritira dall'esercito. La coppia si trasferisce a New York, dove Morès svolge una lucrosa attività finanziaria e borsistica. Ben presto, però, egli si stanca di quest'esistenza sempre uguale e, insieme alla moglie, si stabilisce in un'amena località situata a circa mille chilometri da Chicago per fondarvi una città. La cosa ha successo e la piccola cittadina, cui egli impone lo stesso nome della moglie, Medora, di-

venta ben presto un prospero centro di commercio. Potenziando in particolare l'industria della carne affumicata, Morès vede raddoppiata nel breve giro di pochi mesi la popolazione. Ma fra gli abitanti s'inseriscono numerosi mandriani, uomini violenti e facili a sparare. Un giorno, durante una violenta rissa, Morès fulminava a colpi di pistola due di tali «cow boys», i quali tentavano di ricattarlo. Egli veniva tratto in arresto. Buona parte della popolazione è favorevole al fondatore della cittadina. Durante il processo i testimoni a suo favore sono così numerosi che il giudice si doveva arrendere all'evidenza dei fatti e assolvere l'imputato riconoscendogli la legittima difesa. Uscendo dall'aula lo stesso giudice si avvicina a Morès e, porgendogli la propria pistola, gli dice: «Caro marchese, la legge vi ha giudicato, ma quelli che stanno fuori di quest'aula potrebbero pensarla diversamente. Prendete la mia pistola, se dovrete sparare un'altra volta, sarà ancora per legittima difesa e, nel caso vi vada bene, non dovrete più tornare in quest'aula. Molti auguri!». Con la pistola in pugno Morès ritorna sulla strada, ma non accade

nulla. Nessuno di coloro i quali avevano giurato di «fargliela pagare cara» ha il coraggio di affrontarlo a Medora dove la popolazione prenderebbe immediatamente le sue parti. Vendute le sue proprietà, Morès lascia Medora insieme alla moglie. Pochi mesi dopo della fiorente cittadina non resteranno che alcune catapecchie di legno piene di topi. La partenza del suo fondatore e del suo maggiore sostenitore finanziario era stato per Medora un colpo mortale! Morès e sua moglie iniziano un lungo viaggio intorno al mondo. Dopo una breve tappa in alcune delle maggiori capitali europee, la coppia raggiunge l'India, il Tibet e il Tonkino. Appassionato cacciatore e tiratore infallibile, Morès accetta con entusiasmo l'invito di lord Dufferin, viceré delle Indie, a partecipare a una battuta alla tigre nelle foreste del Bengala. E' in quell'occasione che egli rimane ferito leggermente. Scorta una grossa tigre tra il fogliame, Morès la lascia avvicinare ed apre il fuoco con il suo «Winchester» solo quando la belva è a pochi passi da lui. Colpito in piena fronte, il felino s'abbatte al suolo stecchito, ma uno degli artigli ferisce Morès ad una gamba.

SEGUE: L'imboscata

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

(Continua da pag. 4)

[illegible]

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

[illegible]

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

[illegible]

APPITTASI magazzino uso laboratorio libero subito Santa Rita. Telefonare 594-349. A34559

APPITTASI negozio retro, via Carmagnola ang. via Nizza. Telefonare ore pasti 733-705. A34641

APPITTASI seminterrato luminoso laboratorio, magazzino. Salbertrand 134. Telefono 690-907, 645-978.

MAGAZZINO su strada 30 mq. affitto a L. 13.000. Telef. 874-538.

NEGOZIO angolare 5 vetrine 5. Rita affitto esposizione affittasi. Telefonare 389-417. O990

NEGOZIO nuovo con retro affittasi corso Emilia 34, telef. 510-470.

APPITTASI ammobiliato con tre letti Porta Nuova, Benari. Tel. 43-458.

APPITTASI ammobiliato piazza Vittorio 3 letti pulizia serietà comfort. Telefonare 80-472. A24343

APPITTASI ammobiliato uso cucina tutti comforts. Telefonare 778-233.

LEZ. TRADUZ. PRIVAT. L. 180 per parola

[illegible]

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

[illegible]

INCREDIBILE! SENSAZIONALE!

66 utensili, macchine e accessori a sole L. 11.890 franco domicilio

DIRETTAMENTE DALLA GERMANIA DA UN CENTRO PER LA PRODUZIONE DI UTENSILI

FAVOREVOLE OCCASIONE

[illegible]

In totale 66 strumenti, utensili e accessori franco domicilio per sole 11.890 lire, al prezzo medio quindi di sole 180 lire al pezzo. Attualmente il termine di consegna è di circa 20 giorni. Per l'Italia si consegna immediatamente, in caso di pronto ordine, fino ad esaurimento della scorta di magazzino (si prega di non pagare anticipatamente). Pagherete soltanto 11.890 lire contro-assegno senza ulteriori spese di dogana e di spedizione. Tutto è già compreso nel prezzo. Sei mesi di garanzia per ogni pezzo. (Ordinazione possibilmente in stampatello)

GEBR. RITTERSHAUS KG, UTENSILI E MACCHINE, FONDATA NEL 1947
(5672) Leichlingen-Rhld. - Sandstrasse 409 Germania Occidentale

APPITTASI UNICO STABILE TRE CAPANNONI MQ. 900, 800, 200, LUMINOSI, RISCALDATI. TELEFONARE ORE PASTI 389-632.

[illegible]

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

[illegible]

ALBERGHI STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

[illegible]

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

[illegible]

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

[illegible]

OLIO SAMOR

D'OLIVA, D'ARACHIDE, DI SEMI E DI MAIS

DEPOSITO DI TORINO: TEL. 23.18.23

VOLKSWAGEN PORSCHE

CONCESSIONARIA AUTOGARAVINI DIS. MONTANARI & C.

C. SAN MAURIZIO 50 TEL. 87.70.55-87.70.60

C. REG. MARGHERITA 108 TORINO TELEFONO 85.09.60

OFFICINA: VIA MESSINA 2 TELEFONO 27.66.45

(Continua a pag. 18)

MARION LA LADRA

Una visita

XXI — Segretamente protetta da uno dei suoi amanti, il gentiluomo René di Robien, a quanto sembra cointeressato nei profitti della banda, Marion de Faouet prosegue impunemente le sue azioni di brigantaggio in tutta la bassa Bretagna, sfuggendo sempre alla polizia. A breve distanza da Gourin, ai piedi della Montagna Nera, nel parco del suo castello, il barone Carlo de Trévillou, uno scapolone impenitente di 35 anni, ascolta un giorno sua zia, la canonichessa Ursula, parlargli con entusiasmo di una graziosa vedova, Maria, contessa di Favec la quale, con una rendita di ben 50 mila scudi, cerca marito. Essa però è di carattere diffidente e allontana da sé tutti coloro che, a suo avviso, le fanno la corte per il suo denaro. Secondo la canonichessa, l'unico modo per fare breccia nel cuore della bella vedova è di frequentarla senza eccessiva galanteria. Sembra che la stessa Maria si sia messa alla ricerca del suo compagno ideale!

Tre giorni più tardi, Carlo di Trévillou si trova nella sala da pranzo del suo castello e pensa alla soddisfazione che sarebbe per lui riuscire a conquistare il cuore della bella Maria, conteso da tanti pretendenti. Mentre il barone è immerso in questi pensieri, bussa alla porta un suo servo il quale gli annuncia la visita di un valletto il quale dichiara di dovere consegnare al barone una missiva del tutto personale. Carlo di Trévillou riceve l'uomo e legge la lettera. In una scrittura piuttosto difficile a decifrarsi è espressa questa semplice frase: «Signore di Trévillou, sareste disposto a concedere poche ore di ospitalità a Maria, contessa di Favec?». Letta la strana richiesta, il barone si rivolge al valletto e gli dice: «Ma certo, ne sono felicissimo. Dov'è la vostra padrona?». «All'ingresso del vostro parco, nella sua carrozza, in attesa della vostra risposta» risponde il valletto. Trévillou impartisce qual-

che ordine ai suoi servi e poi, facendosi precedere dal valletto, s'avvia verso il luogo indicato. Egli è raggiante di felicità. «Voglio vederla questa ricca contessa di Favec di cui s'esaltano tanto le ricchezze e la leggiadria!». A questo punto egli ricorda però la raccomandazione della canonichessa Ursula: «Con la di Favec niente eccessiva galanteria e troppi complimenti». Ma ecco la berlina. La contessa s'appresta a scendere. Trévillou le si fa incontro. La donna che gli sta di fronte è di statura superiore al normale, elegantemente vestita. I tratti del suo volto sono regolari, gli occhi mobilissimi, le labbra rosse e carnose. Una bella donna, insomma, anche se due pieghe agli angoli della bocca stanno ad indicare in lei un carattere piuttosto volitivo. Trévillou osserva la sua strana ospite con una certa ammirazione. Tuttavia non fa [illegible] direbbe molto ricca, [illegible]

divise del cocchiere e dei servi. Questi infatti vestono in modo diverso l'uno dall'altro. La bella Maria intuisce i pensieri del barone e con tono piuttosto secco, esclama: «Dal modo in cui osservate i miei valletti — barone — si direbbe che voi non vi recate a Parigi da qualche tempo. Non sapete che non è più di moda per le famiglie nobili fare vestire ai propri valletti l'uniforme del medesimo colore?». Colto alla sprovvista, il barone si limita a sorridere senza rispondere. Ma l'ospite prosegue: «Barone, il signore che vedete al mio fianco è il cavaliere di Kermeovan, mio lontano parente ed amico. Egli ha vissuto molto nell'ambiente di Corte ed ora abita con me e si interessa alle mie proprietà». L'uomo indicato dalla contessa è un robusto signore piuttosto anziano, ma tarchiato e dai tratti duri. Il barone di Trévillou volge lo sguardo all'accompagnatore della contessa e fa un cenno di inchino. Il cavaliere di

Kermeovan, lo imita, ma con molto meno eleganza. Infatti egli è troppo massiccio per fare dei movimenti aggraziati. Dopo di ciò il barone invita Maria di Favec a entrare nel suo castello. Dopo avere percorso il viale alberato che conduce alla massiccia costruzione dei Trévillou, la coppia si ferma di fronte alla gradinata che conduce all'ingresso principale. Eseguendo gli ordini avuti in precedenza dal loro signore, tutti i componenti la servitù del castello si sono portati sul terrazzo che dà sul giardino per dare il benvenuto all'ospite. Ad un segnale del barone, tre suoi servi impugnano i fucili e sparano in aria in segno di saluto. Ma uno dei fucili fa cilecca. «Spero che questa sparatoria, da me ordinata in vostro onore, non vi abbia impressionato!» dice il conte rivolgendosi all'ospite. «A dire il vero — risponde sorridendo Maria di Favec — il vostro arsenale non mi sembra troppo efficiente, tuttavia vi sono ugualmente grata per il pensiero gentile».

SEGUE: Vasellame d'argento

BUONUMORE

I cavalli di San Marco

— La mia nuova cameriera si è fatta investire da una macchina. Vedi quanto sono sfortunata!...

— Vi piacciono gli animali?...
— Sì, soprattutto il visone!...

Il maggiordomo pittore...

Il prestigiatore...

E' prossima la fine dell'istruttoria sulle vicende del CNEN

Già pronti i "mandati di comparizione" per alcune persone vicine al prof. Ippolito

Pare che si tratti di cinque personaggi la cui posizione è stata messa a fuoco dall'ordine di cattura spiccato nei confronti dell'ex segretario del comitato nucleare - Questi ha avuto stamane un colloquio con uno dei difensori - Lo Stato ha deciso di costituirsi parte civile

Roma, venerdì sera.

L'interrogatorio in carcere del prof. Felice Ippolito, l'ex segretario del Cnen incriminato per cinque peculati aggravati continuati, abuso di potere di ufficio, interesse privato in atti di ufficio, falso continuato, può ritenersi concluso. Il dott. Cesare Saviotti, il sostituto procuratore generale della Corte di Appello che conduce la istruttoria insieme con i colleghi Ottavio Ilari e Bruno Brunò, ha infatti ascoltato il prof. Ippolito il quale, dopo la contestazione dei vari capi di accusa contenuti nell'ordine di cattura, ha affermato di non aver nulla da aggiungere a quanto detto nei suoi interrogatori, resi al principio della indagine sul Cnen quale «testimone a chiarimento».

L'indagine dunque si accentra ora sugli eventuali correi del protagonista di questo scandalo, su coloro cioè che hanno tratto profitto dalla attività illecita del prof. Ippolito. Dal canto suo l'ex «dittatore dell'atomo» non crede più opportuno e vantaggioso tirare in ballo, in questo momento, le personalità che potrebbero aver avuto rapporti con lui, inducendolo a condurre una certa politica di spesa nella gestione del Cnen, e finanziare alcune iniziative che con la attività nucleare non avevano nulla che fare. Più che mai si ha la sensazione che il prof. Ippolito, per alcuni degli episodi così particolarmente ricostruiti nell'ordine di cattura, non sia stato che una pedina di interessi più vasti che potrebbero coinvolgere posizioni di personaggi ritenute fino ad oggi solide ed intoccabili.

I mandati di comparizione per i «comprimari» del professore Felice Ippolito dovrebbero essere spiccati a breve scadenza e certamente non dopo i quaranta giorni previsti dalla legge per l'istruttoria sommaria, nel caso che ci sia un imputato detenuto. In ambienti vicini alla Procura Generale della Corte d'Appello si è peraltro appreso che si tratterebbe di cinque mandati di comparizione che colpirebbero alcune persone delle quali il nome è ricorso molte volte in questo scandalo, e la cui posizione è stata messa a fuoco dall'ordine di cattura.

La fine dell'istruttoria è dunque molto vicina. Il professore Ippolito ha avuto modo di incontrarsi questa mattina con i suoi legali avv. Adolfo Gatti e il prof. Giuseppe Sabatini. Il dott. Cesare Saviotti ha infatti concluso l'interrogatorio e non ha avuto difficoltà a concedere al difensore il permesso di colloquio. Nei prossimi giorni anche i familiari del prof. Ippolito potranno recarsi a Regina Coeli ed avere un colloquio con il loro congiunto.

Felice Ippolito dunque, dopo un primo impulso di difendersi attaccando, ha ragionato freddamente giungendo alla conclusione che al momento attuale non gli conviene tirare in ballo i «grossi nomi» perchè la istruttoria è impostata per lui in modo così drammatico che in nessun caso potrà evitare il decreto di citazione a giudizio per rispondere delle accuse di aver sperperato nove miliardi dello Stato. Felice Ippolito tuttavia non ha rinunciato a difendersi: attende il processo dinanzi ai giudici del tribunale per ridimensionare la sua posizione nello scandalo e per fare i nomi di coloro che lo hanno convinto ad adottare per il Cnen la politica della spesa e dei finanziamenti alle organizzazioni o alla stampa di certe correnti.

Il dibattimento dunque si prospetta clamoroso e denso di colpi di scena. Il prof. Felice Ippolito infatti, prima di lasciare il Cnen, trascorse una intera notte nell'ufficio e dovrebbe essere in possesso di documenti talmente gravi da impensierire numerose personalità. Altrimenti non si spiegherebbe la incredibile sicurezza che anche dopo l'arresto l'ex segretario generale del Cnen ha messo in mostra.

Intanto i difensori hanno annunciato che ricorreranno in Cassazione contro l'ordine di cattura eccependone la nullità e chiedendo la immediata scarcerazione dell'imputato. E' un tentativo che lascia il tempo che trova, in quanto l'ordine di cattura che si articola in 11 pagine fittamente dattiloscritte è stato compilato dagli inquirenti con una notevole accuratezza che farebbe escludere qualsiasi vizio formale.

Lo Stato, attraverso l'Avvocatura generale, ha deciso di costituirsi parte civile nel procedimento penale contro l'ex segretario generale del Cnen, prof. Felice Ippolito.

I due difensori del detenuto, avv. Adolfo Gatti e prof. Giuseppe Sabatini, avvicinati dai giornalisti, dopo il loro incontro con Ippolito in carcere, hanno mantenuto il massimo riserbo sul contenuto del colloquio; tuttavia dalla circostanza che è stato accordato un permesso di colloquio ai difensori è facile arguire che l'interrogatorio di Ippolito da parte del magistrato è terminato.

Franco Salomone

Il Procuratore Generale presso la Corte d'Appello dott. Luigi Giannantonio, ha tenuto ieri a Palazzo di Giustizia una conferenza-stampa sul «caso Ippolito»

Due sorelle assassinate da un maniaco in America

NEW YORK, venerdì sera.

A Newark (New Jersey) un maniaco ha assassinato due sorelle nella loro camera da letto, colpendole con un coltello per ben cinquantadue volte.

Le vittime sono la signora Rosetta Lucas di 18 anni e sua sorella Donna Adams di 15 anni.

Oggi al tribunale di Vigevano

La sentenza al processo agli aggressori di Miss Casale

Il P. M., nell'udienza di ieri, ha richiesto sette anni per il Baldi e sei anni e sei mesi per il Salardi - La seduta a porte chiuse - Gli imputati negano di aver seviziato la bella casalese

Vigevano, venerdì sera.

La sentenza nei confronti dei due aggressori di «Miss Casale», Anna Maria Bordon di ventun anni, il rappresentante Aldo Baldi di trentatrè anni ed il cameriere Sergio Salardi di ventisei anni, entrambi da Alessandria, verrà emessa oggi dal tribunale di Vigevano.

Il dibattimento, a porte chiuse, iniziatosi verso le tre di ieri pomeriggio, è andato per le lunghe, tanto che nel momento in cui i difensori avv. Carlo Delponte e Massimo Punzo dovevano prendere la parola, data l'ora tarda, il presidente del tribunale, dott. Geremia, ha rinviato il processo alle 11,30 di stamane. Il solo difensore del Baldi, avv. Punzo, ha tenuto la propria arringa, essendo stamane impegnato in un altro dibattimento presso la Corte d'Assise di Pavia. Egli ha preso la parola dopo che il Pubblico Ministero, dott. Malani, aveva chiesto per il Baldi una condanna complessiva a sette anni e cinque mesi di reclusione e per il Salardi a 6 anni e sei mesi.

L'avv. Punzo, dopo gl'interventi del Pubblico ministero e della Parte civile, rappresentata dall'avv. Paride Beretta di Pavia (questi ha chiesto un risarcimento danni di dieci milioni di lire), ha cercato di attenuare le colpe del suo cliente, sposato e padre di due bambine, chiedendo l'assoluzione, in linea subordinata, per insufficienza di prove.

I fatti, che risalgono alla fine di agosto del 1961, secondo le risultanze degl'inquirenti sarebbero questi. La Bordon, conosciuto il Salardi allo chalet-castello di Tortona durante la finale per «Miss Piemonte», accettò un appuntamento col giovane per le quattro del pomeriggio del 31 agosto '61 ai giardini pubblici di Casale. Teatro del fatto sul quale il Tribunale è chiamato a giudicare è la località «Due Sesia», posta sull'argine sinistro del fiume Sesia, nel territorio di Candia Lomellina.

La Bordon accusa il Salardi e il Baldi di avere abusato di lei. Gl'imputati negano e dicono che Miss Casale ha accettato di sua spontanea volontà la loro compagnia. Inizialmente alla Bordon non spiaceva la compagnia del Salardi. Cambiò parere quando i due la caricarono a bordo della macchina per recarsi in aperta campagna. Qui sarebbe avvenuta l'aggressione in danno della Bordon.

Successivamente la ragazza, divincolatasi dalla stretta dei due giovani si faceva portare, da un automobilista di passaggio a Casale, dove denunciava l'accaduto al commissariato di P. S. All'ospedale, più tardi, Anna Maria Bordon venne giudicata guaribile in 8 giorni per alcune lesioni riportate. Il Salardi e il Baldi vennero poi tratti in arresto e associati alle carceri di Vigevano. Dopo circa quattro mesi ottennero la libertà provvisoria.

Sergio Salardi, che è conosciuto col nomignolo di Mimmo, in un bombardamento su Alessandria nell'aprile 1944 scampò per miracolo alla morte. Il particolare l'ha rivelato l'avv. Punzo. Aldo Baldi, invece, si è fatto un nome perchè rassomigliava al cantante Peppino di Capri.

Anna Maria Bordon si è presentata in tribunale indossando un completo all'ultima moda, cappello color cenere, soprabito giallo-verde, con un foulard nero a disegni, accompagnata da un seguito di parenti ed amici.

Il collegio giudicante del tribunale di Vigevano (presidente dott. Geremia, giudici dott. Petrella e dott. Buonopane, pubblico ministero dott. Malani, cancelliere Sisto) emetterà la sentenza nei confronti del Salardi e del Baldi dopo l'arringa dell'ultimo difensore avvocato Delponte. Non è comunque da escludere che il Pubblico ministero chieda al presidente di replicare.

g. r.

Anna Maria Bordon, la bella «Miss Casale», si reca al Tribunale di Vigevano accompagnata dal padre

Freddo intenso nelle Riviere
Nevica anche oggi in Piemonte

Genova, venerdì sera.

Ondata di freddo improvviso anche per la Liguria. Per la prima volta quest'anno la neve è caduta sul promontorio di Portofino. Neve anche sui monti che fanno corona alla città dal monte Fasce al monte Beigua. Un vento forte in prevalenza di nord-est ha spazzato via quasi completamente la nuvolosità di ieri, ma con una splendida giornata di sole ha portato sulla città e sulla riviera il gelo delle montagne coperte di neve. Temperature in diminuzione ovunque; nell'entroterra temperatura vicino allo zero, ma la neve caduta sui monti e nelle valli più chiuse lascia libera la circolazione sull'autostrada e sulla statale. Visibilità buona di 12 chilometri su tutta la regione. Mare mosso lungo tutta la costa. Le previsioni per le prossime ventiquattro ore sono per una tendenza a cielo molto nuvoloso, con attività temporalesche e venti forti di nord-est. Temperatura alle 7 di stamani: Genova 6°; Passo dei Giovi 1°; Santa Margherita e Rapallo 6°; Capo Mele 5°.

Alassio, venerdì sera.

Cielo sereno, stamane, ad Alassio; mare molto mosso con vento freddo settentrionale. Temperatura +6°: una delle più basse registrate quest'anno nel nostro golfo.

Sanremo, venerdì sera.

Dopo una breve parentesi di cielo nuvoloso, già ieri nella mattinata il sole è tornato a splendere su Sanremo. Questa mattina il tempo è magnifico. La temperatura è sempre mite: alle 6 +14°.

Casale, venerdì sera.

Da ieri la neve, a tratti frammista a pioggia, cade fitta sul Monferrato. La città è ricoperta da uno strato di cinque centimetri. Nella zone collinare il bianco manto raggiunge, in alcuni punti, i dodici centimetri. Alle otto la temperatura in città era di 0°.

Alessandria, venerdì sera.

Bufere di vento, pioggia e stamane anche un po' di neve su tutto il territorio di Alessandria. La temperatura è tornata fredda: alle ore 8 il termometro segnava +2°.

Asti, venerdì sera.

Nevica copiosamente da ieri sera su tutto l'Astigiano. La temperatura stamane era di zero gradi.

Cuneo, venerdì sera.

Continua a nevicare su tutto il Cuneese. In città alle otto di stamane la neve aveva raggiunto i quindici centimetri; trentacinque a Limone; mezzo metro al Colle di Tenda, dove il transito è consentito ai soli veicoli muniti di catene. Nell'Alta Valle Stura, dove la neve supera il mezzo metro, i tecnici dell'Anas cercano da stamane di rendere transitabile il valico internazionale del Colle della Maddalena. Il termometro alle ore otto segnava +5°.

Aosta, venerdì sera.

Cielo in prevalenza sereno su tutta la Valle d'Aosta, dopo le nevicate intermittenti di ieri oltre i 1000 metri. La visibilità sul massiccio del Monte Bianco è buona, discreta sul Cervino e sul Gran Paradiso. La temperatura si mantiene al di sotto dello zero in alcune vallate laterali. Ad Aosta stamane +6°, a Courmayeur +3°, a Cervinia —1°, a Saint Vincent +6°.

Biella, venerdì sera.

Anche la nostra città è ammantata di bianco, ma la neve non ha fatto presa sulle strade, essendo formata da una patina viscida, che però ostacola notevolmente il traffico. Al lago del Mucrone ne sono caduti 40 centimetri freschi; stamane non nevica più, ma il tempo è ancora instabile, con cielo minaccioso.

Vercelli, venerdì sera.

Da ieri pomeriggio nevica nel Vercellese. In un primo tempo la neve era accompagnata dalla pioggia. Nella mattinata di oggi aveva già raggiunto l'altezza di 6 centimetri. Temperatura —1°.

Novara, venerdì sera.

La neve, che scende da ieri pomeriggio, ha raggiunto i 5 centimetri.

Verbania, venerdì sera.

Mentre in molte zone vicine nevicava come in pieno inverno, una violentissima bufera di vento freddo da est ha investito stanotte la zona del lago Maggiore, con raffiche sui 70 chilometri orari. La temperatura è diminuita sensibilmente ovunque, ma soprattutto nelle valli, ove le minime hanno oscillato fra i —3 ed i —7. Stamane alle 7,30 cielo nuvoloso, bufere di vento e di neve nelle valli e in montagna. Nei centri rivieraschi del lago il termometro è sullo zero. Le colline circostanti sono tutte bianche per la neve.

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone della città).

IMPORTANTE!

da OGGI in edicola il 1° fascicolo della

GRANDE ENCICLOPEDIA CURCIO

SECONDA EDIZIONE

a colori

una risposta a 170.000 domande

OGNI FASCICOLO DI 32 PAGINE LIRE 300

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA AL CINEMA

Sandra Milo cerca l'anima gemella e Jean Gabin fa il briccone di mondo

Un abile e tenero ritratto di "emiliana sola" nella «Visita» di Pietrangeli - «Il re delle corse» di Grangier imbroglia, ma con decoro

LA VISITA, di Antonio Pietrangeli, con Sandra Milo, François Périer, M. Adorf, A. Minervini, G. Moschin, D. Perego - Italiano - Cinema: Romano.

Antonio Pietrangeli, dopo l'inciampata della «Parmigiana», è tornato al suo meglio con questo film saporitamente ambientato nella Bassa padana, fra bottiglie di lambrusco, tortellini, casinali e balere.

La cellula generatrice è uno di quegli annunci matrimoniali con cui le anime solitarie procurano di trovarsi per mezzo dei quotidiani: la trentacinquenne Pina di San Benedetto Po («doti fisiche», per una delle quali è chiamata «la bella Olandona», e distinta, impiego stabile, villetta, giardino, auto, risparmi») ha lanciato il suo appello verso «quarantenne, anche meridionale purché onesto sano buono intelligente ecc.», e avendo fra tante ricevuta una risposta che le pare soddisfacente, s'aspetta di conoscere di persona il signor Adolfo, romano, commesso di libreria.

Eccolo giungere a San Benedetto, per trascorrere un'intera giornata in casa dell'anima gemella. Nell'imbarazzo che coglie i due colombi al primo incontro, sceneggiatura e dialoghi toccano l'estrema precisione, e già traspare, senza che poi abbia altro da fare che svilupparsi su se stesso, il felicissimo carattere di questa Pina, una emiliana che ha il cuore in mano e una profonda, delicata rettitudine, attinta dalla sua piccolissima terra. Tutto il bene del film viene da questo ritratto, che sino alla fine non pericola mai nell'alternanza di toni ora grassocci ora delicati, e che ha trovato in Sandra Milo, stupendamente truccata e diretta, una interprete perfetta.

Per Adolfo, che non ha affatto i requisiti posti nell'annuncio, ma che via via conosceremo egoista, volgare e sordido (è un prodotto della infima borghesia romana), le cose non vanno altrettanto bene, e il suo ritratto vien fuori piuttosto rozzo e incerto, con tratti talvolta pesanti e troppo risolutamente antipatici. Ne ha un po' colpa anche l'attore François Périer, che è dei più indomitamente francesi e mal si adegua (nonostante sforzi intelligentissimi) a rappresentare l'abietto italiano, alla Sordi.

Nel corso della visita, appassiscono tutte le illusioni dell'annuncio, e attraverso [illegible] episodi e molti, forse troppi flash-back, si delinea il fallimento di un amore per corrispondenza. Pina capisce chi veramente sia questo Adolfo e che cosa lo muova (i risparmi, la casa col giardino); e dal suo canto l'uomo prende lentamente coscienza delle proprie miserie e proprio all'ultimo si chiarisce allo spettatore in termini di umana simpatia.

IL RE DELLE CORSE, di Gilles Grangier, con Jean Gabin e Madeleine Robinson - Francese, cinemascope in bianco e nero - Cinema: Cristallo.

Il re delle corse è Jean Gabin, colto nella sua miglior vena di «caratterista» (per limiti di età). Un simpatico briccone, dal passato di ufficiale e di donnaiolo, che mette a profitto la sua nomea e la sua eleganza di uomo di mondo per lavorare il prossimo sulle scommesse dei cavalli senza farlo strillare.

Adottando nei momenti difficili la tattica di Napoleone, cioè di rischiare il tutto per tutto, il «comandante» (com'è chiamato) infierisce spesso sulle sue vittime, imbrogliandole due volte, ma è tanto fortunato, come spesso sono i bricconi intelligenti, da uscirne sempre col massimo decoro.

Infarcito di gare ippiche e di episodi sostanzialmente simili, il film, che ha i dialoghi di Audiard e uno stuolo di azzeccate macchiette, regge le sue membra un po' stanche sulla bravura del grande attore.

l. p.

Alain Delon collabora alla presa della Bastiglia

IL TULIPANO NERO («La tulipe noire»), di Christian-Jaque, con Alain Delon, Virna Lisi, Francis Blanche, Dawn Addams, Robert Manuel, Akim Tamiroff. Avventuroso, grande schermo a colori. Italia - Francia - Spagna. (Cinema: Ideal).

A differenza della reazionaria «Primula rossa» della baronessa Orczy, il «Tulipano nero» di Dumas (il film è tratto da un suo romanzo) difende contro gli altri nobili la causa del popolo e, alla vigilia del 14 luglio, impedisce che un esercito, chiamato dalla perfida Maria Antonietta, marci su Parigi per difendere i privilegi regali contro la Costituente.

E' in questo modo che Alain Delon entra nella storia della Rivoluzione francese addirittura collaborando, dal Rossiglione dove opera, alla presa della Bastiglia. L'invenzione dumasiana, già sfruttata dal cinema muto, è ripresa e ampliata da quella vecchia volpe di Jeanson con garbo e spirito; sebbene non sia più lo sceneggiatore di un tempo. Neanche Christian-Jaque, che del resto non è mai stato un regista eccelso, ha più la vena di Fanfan La Tulipe, ma mestiere ne ha ancora, soprattutto se si tratta di dirigere duelli e zuffe.

Sullo sfondo dei bei colori del paesaggio di Spagna (dove le comparse costano meno), nobili, gendarmi e contadini se le danno di santa ragione, mentre Virna Lisi accresce il divertimento dello spettatore duellando con bravura a fianco di un Delon soltanto bello nella doppia parte di un cinico aristocratico e del suo generoso gemello.

a. bl.

Sandra Milo, la protagonista della «Visita», è in questi giorni a Parigi per interpretare con Fernandel un film sulla psicanalisi. I due brindano all'impresa

NELLE PRIME VISIONI DI OGGI

Ritornano i personaggi che erano cari a Ford

Un festoso *western* del figlio di Victor Mc Laglen Franchi e Ingrassia con l'«onorata società»

MCLINTOCK!, al Corso.

Nomi illustri, di ieri e di oggi, in questo western a colori per grande schermo: nomi particolarmente legati al caro ricordo di avventurosi film di John Ford, ai quali l'[illegible] si ispirerebbe: il regista, Andrew McLaglen, è il figlio del popolare caratterista Victor, spentosi anni fa; John Wayne e Maureen O'Hara, di nuovo insieme come nell'Uomo tranquillo, son chi sono; i fratelli Michael e Patrick Wayne, rispettivamente produttore e attor giovane, sono i figli di John.

Il quale stavolta è, agli sgoccioli dell'epoca fatidica dei pionieri, dei carri coperti, dell'«arrivano i nostri», un rumoroso banchiere e... allevatore di bestiame, G. W. McLintock, che, nella cittadina di frontiera a lui intitolata, s'è costruita una colossale fortuna ed è il re della contea. Il rilascio di fieri e vendicativi capi indiani incarcerati, l'arrivo di sprovveduti coloni creano avventurose complicazioni e malintesi [illegible]: però il fragoroso, dinamico e galante interprete riesce a spianare tutte le aggrovigliate matasse e a fornire all'allegro film un intonato epilogo festoso.

I DUE MAFIOSI, al Reposi.

Franchi e Ingrassia, in questo copione di Corbucci e Grimaldi realizzato in eastmancolor da Giorgio Simonelli, sono due affiliati all'«onorata società» inviati dal capomafia Don Calogero da Trapani a Parigi, dove un gruppo di emigrati mafiosi non sottostà agli ordini. I due noti comici debbono portare ai ribelli un «simbolico dono»: venti chili di tritolo contenuti in una valigia destinata a esplodere quando i destinatari l'apriranno. In treno la micidiale valigia viene scambiata con quella del prestigiatore Mischa Auer, sì che «i due mafiosi» debbono, per evitare maggiori guai, recuperarla al più presto. Di qui un ameno intrigo e «a inseguimento», che porta la pagliaccesca coppia a peregrinare ansante per i locali di «Paris-la-nuit», gremiti di donnine, fra le quali Moira Orfei, mentre Silvia Solar ed Isabella Biagini sono due vezzose poliziotte.

Gabella parla di «Questo mondo proibito»

Un regista difende il suo film che i giudici hanno condannato

Non è un sexy (sostiene l'autore) anzi è un'inchiesta contro le pellicole "notturne" - Alla sceneggiatura hanno lavorato celebri scrittori

(Nostro servizio particolare)

Roma, venerdì sera.

Abbiamo voluto parlare con Fabrizio Gabella dopo la notifica che ha reso pubblica la sentenza della quarta sezione penale del Tribunale di Roma che ha duramente giudicato il suo film Questo mondo proibito. Comprensibilmente amareggiato, Gabella ha detto che si tratta del più severo giudizio emesso contro un film.

Questo mondo proibito era liberamente circolato in alcune importanti città come Venezia, Padova, Bologna. Nulla lasciava prevedere quindi che subito dopo (nel novembre scorso), al primo giorno di programmazione in un locale di [illegible], esso venisse incriminato e deferito al giudizio della sezione penale romana. Possiamo parlarne con cognizione di causa per averlo visto in una sala pubblica concessaci: «Non si tratta di un film sexy — ha detto Gabella — nel significato comune della parola. Ho voluto con Questo mondo proibito illustrare giornalisticamente, con evidenti motivi di condanna, i miasmi erotici in cui sta affogando la moderna società. Mi sono, cioè, posto al di là della barricata, in un certo senso contro la lunga sequenza di immagini gratuitamente licenziose che formano oggetto dei film "notturni"».

Sono quattordici «capitoli» per la stesura scritta dei quali il neo-regista (è infatti la sua prima esperienza registica, essendo la sua attività principale di natura giornalistica e pubblicitaria) s'è servito della collaborazione di Salvatore Quasimodo, Christiane Rochefort, Alba de Céspedes e Roger Vailland. Di questi quattordici capitoli quattro sono stati condannati in toto dal Tribunale di Roma.

Non singoli fotogrammi, quindi, ma intere fondamentali parti di un discorso per ben 1400 metri di pellicola sui complessivi 2400 che formano il film. In quei capitoli Gabella analizzava il così detto «ghetto del terzo sesso», «La psicologia e l'industria dell'erotismo» (mercato — e psicologia della diffusione — della stampa e dei filmini pornografici), «La anatomia del sex-appeal» (cioè lo sfruttamento, per fini licenziosi, di furbe immagini relative a scorci anatomici femminili).

Ci ha detto Gabella: «Ora è come se io volessi distribuire nelle librerie un volume mancante di interi gruppi di pagine. E' chiaro che dovrò rinunciare a tutti i contratti — già firmati — per la diffusione di Questo mondo proibito negli Stati Uniti e nell'intera Europa. Un vero disastro economico!». Rimane comunque una speranza: il ricorso in appello, che però potrà essere attuato solo fra tre mesi.

p. s.

Fabrizio Gabella è il regista del film condannato

Arriva «La fastidiosa» di Brusati

Da sinistra: Neda Naldi, Antonio Pierfederici e Salvo Randone in una scena della «Fastidiosa» di Brusati che una compagnia appositamente costituita presenterà da mercoledì prossimo al Teatro Carignano

ECHI DI CRONACA

Il televisore è guasto?
Chiamate 69.466 Telesoccorso. Servizio celere domicilio per qualsiasi riparazione. Impianti per la ricezione del 2° can. tv.

Corsi di lingua russa
Inizio dei corsi venerdì 6 marzo con il seguente orario: preserale mercoledì e venerdì dalle ore 17 alle 19; serale martedì e venerdì dalle ore 21 alle 23. Istituto Studium, piazza Statuto 1, tel. 40.283 - 45.720.

Un buon pranzo?
Ristorante Parco Europa, Cavoretto. Locale accogliente panoramico, scelto servizio. Prenotazione tavoli tel. 690.983. Rinfreschi nuziali, banchetti.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 115, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

TEATRI E RITROVI

Alfieri: domani ore 21,15 Festival dell'Operetta «La vedova allegra» con Elvio Calderoni, Sandro Bellinari.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domani 10,30 «Biancaneve e 7 nani».
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle 10 in [illegible].

Alcione: Ciclone. Rivista M. Giusti - F. Petit - M. Lotti 16,15-21,15.
Maffei: «Marcantonio e Cleopatra» Riv. Mario Ferrero 16,15 - 21,15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 17 e 21,15 omaggio a Burt Lancaster. «Il discepolo del diavolo» con Burt Lancaster, Kirk Douglas e Laurence Olivier.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): ore 21-1 Complesso Lanfranco: cant. M. Genovese - F. Franchi.
Arlecchino: ore 21 I Peroni.
Castellino: 21 Germano Montefiori.
Chiala Danze: 21 orch. Toscucia.
Faro Danze: 21 compl. Bedarelli.
Gaudio Danze: 16,30-21 The Jo.
Gay Sala: 17-21 Gianni De Giovanni.
La Perla: ore 21 Regni-Mingardi.
Le Roi: ore 21 Pierfilippi.
Principe: ore 21 Elle e i... Diversi.
Trocadero: ore 21 I 5 Ciro's.

Colombia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, 544-270): Attrazioni internaz. Orch. I 5 King.

Abatjour (Sacchi 28, t. 41-025): 21.
Acapulco (Monc. 145, t. 683-868): 21.
Anaconda Gogo, Martinetto, 259-497.
Bagatelle Frankie's Club - Whisky a Gogo Pic (Cavoretto 2, t. 678-978).
Caprice, Sacchi 18, t. 521-528: 21.
Centre Club (p. Castello): ore 21.
Holiday, Vinzaglio 3, t. 511-736: 21.
Lido Whisky (c. Moncalieri 432, tel. 697-015): ore 21; festivi ore 16-21.
Monkey's, Gramsci 13, t. 41-573: 17.
Scotch Whisky (Volta 6): ore 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte (tel. 687-563): 21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Sedotta e abbandonata» di Pietro Germi, con Stefania Sandrelli, Saro Urzì, Aldo Puglisi.
Ariston: «Nel bene e nel male» di André Cayatte, con Marie José Nat, Jacques Charrier. Viet. min. anni 18.
Corso: «Mc Lintock il magnifico» con John Wayne, Maureen O'Hara, Yvonne De Carlo, technicolor.
Cristallo: «Il re delle corse» con Jean Gabin, totalvision.
Doria: «Tentazioni proibite» Yvonne De Carlo, eastmancolor, scope.
Ideal: «Il tulipano nero» Alain Delon, Virna Lisi, D. Addams, eastmancolor.
Lux: «Agguato sul grande fiume» con Brad Harris, Tony Kendall, tech. sc.
[illegible]: «[illegible]» eastmancolor, scope. Vietato anni 18.
Reposi: «I 2 mafiosi» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, eastmancolor.
Romano: «La visita» con Sandra Milo e François Périer.
Vittoria: «La calda vita» con Catherine Spaak, F. Capucci, J. Perrin, G. Ferzetti. Viet. min. anni 18. Tech.

Aristea: «Mondo cane n. 2» di Gualtiero Jacopetti, techn. Vietato 18.
Arlecchino: «I tre implacabili» R. Harrison, R. Hundar, B. Hyden, tech. sc.
Augustus: «Alta infedeltà» Ugo Tognazzi, Nino Manfredi, Monica Vitti, M. Mercier, C. Aznavour. Vietato 18.
Capitol: «Vento caldo di battaglia» Raymond Pellegrin, Paul Meurisse.
Metropol: «Liolà» Ugo Tognazzi, Giovanna Ralli. Vietato minori anni 14.
Torino: «Dove vai, sono guai» Jerry Lewis, Jill St. John, techn. Ap. 10.

Alessandra: «Tra moglie e marito» J. Leigh, V. Johnson, S. Winters. Hyer.
Faro: «D'Artagnan contro i 3 moschettieri» sc. col., G. Millard, F. Lamas.
Fiamma: «Sinfonia per un massacro» M. Auclair, M. Mercier, Vanel, Rocca.
Hollywood: «La pantera rosa» David Niven, C. Cardinale, Capucine, techn.
Maffei: «Marcantonio e Cleopatra» Riv. Mario Ferrero 16,15 - 21,15.
Film: «L'ira di Achille» technicolor.
Massimo: «La donna scimmia» Ugo Tognazzi, Annie Girardot.
Orfeo: «La pantera rosa» sc. techn., D. Niven, C. Cardinale, P. Sellers.
Principe: «La pantera rosa» sc. tech., C. Cardinale, D. Niven, Capucine.
Statuto: «La donna scimmia» con Ugo Tognazzi, Annie Girardot.

Adriano: «La frontiera indomita» tec., Joseph Cotten, Shelley Winters.
Alcione: La guerra di Troia e Riv. Giusti - Petit - Lotti 16,15-21,15.
Alpi: «Sandokan, la tigre di Mompracem» con Steve Reeves, Genevieve Grad, Rick Battaglia, colori scope.
La Perla: «Il mio amore con Samantha» tec., P. Newman, J. Woodward.
Regina: «Ieri, oggi, domani» techn., Sophia Loren, M. Mastroianni.

Adil: «Cavalca vaquero» con Robert Taylor, Ava Gardner. Apert. ore 10.
Olimpia: «Il duce nero» technicolor.
Pax: «Il sorpasso» Vittorio Gassman, Catherine Spaak, J.-L. Trintignant.
P. Nuovo: «Pugni, pupe, pepite» e «Amore piccante». Apertura ore 10.
S. Felice: «La guerra dei bottoni» premio Jean Vigo 1962.

Esperia: «Maschere e pugnali».
Giardino: «La valanga sul fiume» technicolor, con Keit Larsen.
Mirafiori: «Guerriglieri giungla».
Vinzaglio: «Il boom» di Vittorio De Sica, con Alberto Sordi.

Araldo: «Tarzan in India» techn. sc., Jock Mahoney, Jai Gajenda.
Eliseo: «Il mio amore con Samantha» tec. sc., Newman, Woodward, Ap. 15.
Fréjus: «Carovana del coraggio» tec., Stuart Whitman, J. Prowse.
Nuovo: «Il guascone» technicolor, scope, con Gerard Barray.
S. Paolo: «La noia» Catherine Spaak. Vietato minori anni 18.

Artisti: «Chi si ferma è perduto» con Totò e Peppino De Filippo.
Belgio: «La veglia delle aquile» techn.
Corallo: «Il sole nella stanza» techn., Sandra Dee, Peter Fonda.
Eridano: «Il re del sole» Yul Brynner, George Chakiris, technicolor scope.
[illegible]: Brenno, nemico di Roma, tec.
V. Veneto: «Tu che ne dici?».

Astra: «Prendila è mia» tech. scope. James Stewart, Sandra Dee.
Bernini: «Fango sulle stelle» techn., Montgomery Clift, Lee Remick.
[illegible]: «I lancieri neri» M. Ferrer.
Massaua: «Vino, whisky e acqua salata» Vianello, Franchi, Ingrassia.
Odeon: «F.B.I. contro dott. Mabuse» Dallah Lavi, Lex Barker.
Star: «La noia» Catherine Spaak, H. Buchholz. Vietato minori anni 18.

Adua: «Zorro e i 3 moschettieri» G. Scott, colori. Varietà 16,30-21,30.
Aurora: «Venere selvaggia» technicolor, Jeanne Valerie.
Brescia: «55 giorni a Pechino» col., C. Heston, A. Gardner. Or. 15,10-22.
Chiablese: 2 film «Cavalcate del 12» cartoni animati e «Caccia di guerra», J. Saxon, R. Redford.
[illegible]: «Al di là dell'orrore».
[illegible]: «Il Gattopardo» C. Cardinale, B. Lancaster, Delon. Or. 15,05-21,30.
Nord: «Maciste il gladiatore più forte del mondo» tec., M. Forest, S. Gabel.
Palermo: «La cieca di Sorrento» col.
Sociale: «Il mistero del tempio indiano» colori, Paul Guers, L. Barker.
Zenith: «La regina del secolo».

[illegible]: «Oggi a Berlino».
Colosseo: «L'omicida» con Marina Vlady, Robert Hossein.
Continental: «Alessandro il grande» R. Burton, F. March, C. Bloom, tech.
Flora: «Tesoro lago d'argento» tech, Lex Barker, Pierre Brice.
Italia: «La noia» con Catherine Spaak. Vietato minori anni 18.
Moderno: «Gli spostati» C. Gable, M. Monroe e «Alias trionfatore di Atene» technicolor.
Piemonte: «Il mio amore per Samantha» P. Newman, J. Woodward, tec.
S. Carlo: «La giungla del quadrato» con Tony Curtis, Ernest Borgnine.
[illegible]: «Il buio oltre la siepe» con Gregory Peck, Mary Badham.

Diana: «Irma la dolce» Shirley Mc Laine, Jack Lemmon, technicolor.
Dora: «Cleopatra (una regina per Cesare)» e Pascal Petit, technicolor.
Roma: «I 4 tassisti» Macario, Fabrizi, De Filippo, Bramieri.

Alba: «Il giorno più corto» (80 attori di fama mondiale).
Ambra: «Perseo l'invincibile» R. Harrison, A. Ranalli, technicolor.
Apollo: «Sandokan la tigre di Mompracem» tec. sc., S. Reeves, G. Grad.
Luce: «Freccia del giustiziere» techn.
Lucento: «Carro armato 8 settembre».
[illegible]: «Il principe dei Vichinghi» scope techn., A. Vlier, C. Lorits.
Splendor: «La guerra dei bottoni» Premio Jean Vigo 1962.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Alexandra, Ambrosio, Faro, Flora, Fréjus, Hollywood, Maffei, [illegible], Odeon, Principe, Torino, Vittoria Veneto. - Teatro Alfieri Festival dell'Operetta (abbonamenti speciali all'Enal). - Juventus-Atalanta (distinti centrali ridotti e biglietti normali all'Enal). - Teatro Nuovo: Stagione lirica (abbonamenti ridotti all'Enal).

ARLECCHINO DANZE
Ore 21 elegante trattenimento
Domenica ore 16,30 debutto di
Peppino di Capri

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 553.771
Ore 21 successo de
I 5 CIRO'S

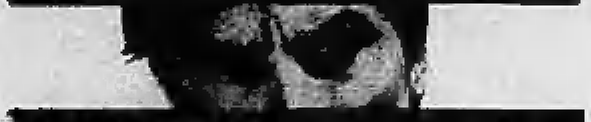
LE ROI DANCING
Domani ore 21 e domenica 16 - 21
JOHN FOSTER
ORCHESTRA PIERFILIPPI

FINALMENTE!
OGGI al REPOSI
SONO ARRIVATI
Dopo aver sconvolto «la Sicilia tutta»

A TUTTI I RAGAZZI CHE INTERVERRANNO AGLI SPETTACOLI VERRA' OFFERTA IN OMAGGIO UNA PICCOLA LUPARA
DISTR. RECORD CIN

CORSO: da oggi un vero western

Successo all'IDEAL
ALAIN DELON CHRISTIAN-JAQUE



IL TULIPANO NERO

TEATRO ALFIERI DAL 7 MARZO
ABBONAMENTI AL FESTIVAL DELL'OPERETTA

ASTA ALLA CODEBO'
Via Po, 4 - Telefono 519.116
ORE 21
Prosegue la vendita senza prezzo base della Collezione Chiantore e di altre partite. Mobili, soprammobili, dipinti, tappeti, argenterie, ecc.

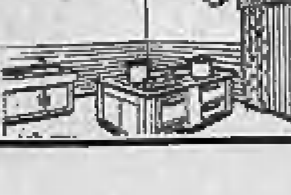
La PELLICCERIA F.lli GIORGI
Via S. Francesco da Paola 18 (p. terreno), tel. 47-329 - Torino
Corso Vittorio Emanuele 18, tel. 655-178 - Torino
Via Cavour 3, tel. 26-69 - Vercelli
CONTINUA SOLO PER POCHI GIORNI LA TRADIZIONALE LIQUIDAZIONE per fine stagione di mantelli in pellicce di ogni tipo

PORCELLANE
CRISTALLERIE
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)
SERVIZIO PIATTI - TE' - CAFFÈ - BICCHIERI - LIMOGES
CAPODIMONTE - CERAMICHE INGLESI
POSATERIE - CARRELLI TE' - ARTICOLI IN PELTRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
AL PIANO SUPERIORE GRANDIOSE SALE CAMPIONARIE
MAGAZZINI PAGLIANO
Unica Sede, via Mazzini 23, fra v. Acc. Albertina e v. S. Massimo
AL LUNEDI' MATTINA IL NEGOZIO RIMANE CHIUSO

LUX: domani

LA NOTTE DEL DELITTO
RICHARD CHAMBERLAIN
NICK ADAMS CLAUDE RAINS
JOAN BLACKMAN JAMES GREGORY
JOEY HEATHERTON

ASPIRA
ASPIRATORI
ad uso
industriale e domestico
per cucine e
RISTORANTI
Via San Massimo 11
Torino - Tel. 186.236



SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Mylène ad Hong - Kong per presentare se stessa

La «star» francese Mylène Demongeot ad Hong Kong dove presenterà il suo film «A causa di una donna»

Il telequiz di Bongiorno sarà probabilmente rinviato anche stasera

Tra i sogni che la «Fiera» non realizza c'è anche quello di riuscire a vederla

Lo sciopero non permette la trasmissione del gioco - Pochi concorrenti hanno soddisfatto i loro desideri - Il più fortunato è l'ipnotizzatore Bellini già partito per l'America

Milano, venerdì sera.

Lo sciopero dei tecnici televisivi è terminato ieri sera e non si sa se domani si farà in tempo a registrare la Fiera dei sogni. La cosa è praticamente da escludere. Abbiamo approfittato così della sosta forzata nella trasmissione per andare a cercare i concorrenti già premiati, per sapere se tutti sono soddisfatti dell'esperienza sul video.

Abbiamo scoperto che anche alla televisione come nel regno dei cieli, gli ultimi diventano i primi. Prova ne è che l'ultimo vincitore della Fiera dei sogni, il professore Bellini, è già partito per l'America. L'ipnotizzatore si è involato mercoledì pomeriggio dalla Malpensa per la prima tappa: Washington.

Con lui la tv è stata rapidissima. Venerdì mattina avrebbe dovuto consegnargli la cifra necessaria per realizzare il suo sogno, ma a causa dello sciopero la cerimonia è stata rimandata a sabato, quando Bellini si è visto versare in contanti la bella somma di un milione e mezzo. Lui si aspettava che la televisione pensasse a prenotargli gli aerei e gli alberghi, invece deve preoccuparsi egli stesso della realizzazione della sua lunga tournée. Quindi, si è rivolto all'Alitalia ed ha acquistato un blocchetto di biglietti. Usufruendo delle agevolazioni dei diplomatici, è riuscito ad ottenere un notevole sconto. Il giro che deve effettuare in 33 giorni prevede come prima tappa Washington, seguiranno Atlanta, New Orleans, Houston, Dallas, Tucson, Los Angeles, San Francisco, San Luis, Chicago, Colombus, Cleveland, New York ed infine Boston.

Bellini dovrà tenere una serie di conferenze nelle Università di medicina per illustrare il suo metodo ipnotico. Specialmente a Los Angeles sono particolarmente interessati alla possibilità di sfruttare i suoi sistemi in ginecologia. Entusiasta ne è proprio sua moglie Alba, che lo sperimentò su se stessa sei anni fa, quando nacque Giorgio: «Io ebbi il mio figliolo così, pensi che capivo tutto, ero in piena coscienza, eppure non soffrii minimamente. Anche adesso, quando vado dal dentista, gli telefono prima di sedermi sulla sedia fatale, in studio, e lui riesce ad ipnotizzarmi»: Comodo, no!

Tutto agitato, nervoso, col farfallino fremente, il professore si è sentito rivolgere all'aeroporto questa domanda da un cronista maligno: visto che la televisione lo ha liquidato dandogli la somma di denaro, non gli è venuto neanche per un attimo in mente di intascarsela buona buona e starsene tranquillo a Milano. «Come fate a pensare queste cose — si è messo ad urlare lui — sarebbe sleale. La televisione si è comportata con me in modo magnifico. E' vero che non hanno esagerato [illegible] i soldi, ma tutto si è svolto con rapidità fulminante. Un giorno mi dissi: perché non partecipare alla Fiera, detto fatto salii al quinto piano di corso Sempione e ne parlai con Mike, che non conoscevo. Dopo due giorni mi convocarono...».

Con Bellini si è usata una rapidità eccezionale. Diversamente vanno le cose per altri concorrenti. Molti son quelli che aspettano ancora la realizzazione dei loro sogni dimenticati. I fratelli canterini Follis non sono ancora andati in America, ma per loro c'è una scusa. Stanno aspettando la fine delle scuole; poi partiranno in giugno usufruendo delle facilitazioni di quel periodo. Ma dovranno essere cauti, con un milione e mezzo in tre c'è poco da scialare!

Anche altri aspettano la stagione propizia: Mario Angar che deve andare in Spagna a vedere una corrida. Però, Giuliano Barbastini sta ancora aspettando l'orologio per il suo paese. Chi non ricorda il simpatico Augusto Mazzotti, che voleva un tram col bar e dove si ballasse? Il suo sogno fuori del comune non ha incontrato il favore dell'Azienda tranviaria, che non ha vetture libere per simili follie.

La signorina Eleonora Forni doveva partire per intervistare i migliori scrittori d'Europa: possono star tranquilli, la Forni è ancora a Genova. Guy Douglas voleva andare in Africa per vedere la terra dei suoi avi, aveva anche dichiarato di essere pronto a partire subito. Sta aspettando.

a. g.

Continua lo sciopero

Una commedia o un film sostituirà la «Fiera»?

Continua lo sciopero dei dipendenti della Rai-tv. Come al solito, non si sa nulla di ufficiale sulle variazioni ai programmi della giornata. Tra le probabili trasmissioni in onda resterebbero la commedia poliziesca «Il detective ha fretta», dell'inglese Cheney e l'incontro musicale con Abbe Lane e Xavier Cugat sul primo canale.

Ammesso che ci sia anche il secondo canale, è facile presumere che «salterà» la «Fiera dei Sogni»; una commedia di De Filippo («La paura n. 1») o un film di quelli scelti tra le «scorte» tv sostituirebbe il telequiz. Tra i programmi radiofonici non sarà certamente trasmesso il concerto sinfonico dall'Auditorium di Torino, previsto per le 21 sul Programma Nazionale.

Girerà a Milano in un nuovo poliziesco

Sophie Hardy è la protagonista di un nuovo poliziesco francese che avrà come sfondo Milano, anziché Parigi

MOSTRE D'ARTE

Mondo segreto di Scanavino

Presente dal 1948 si può dire a tutte le più importanti manifestazioni artistiche nazionali e a molte internazionali, Emilio Scanavino è forse stato quello che, tra i giovani venuti alla ribalta nel dopoguerra, ha più rapidamente saputo comprendere la portata di una ricerca condotta con singolare originalità. Non le era del tutto estranea una prospettiva culturale che il rinnovamento degli stessi mezzi espressivi cui ricorreva avrebbe reso più tempestiva e pertinente rispetto al nuovo spirito che fuori d'ogni edonistica formulazione si fissava fin da allora nei caratteri di quelle immagini destinate a prendere consistenza nella finzione spaziale di cui quasi condensavano un simbolistico impegno di penetrare nell'intimo d'una verità emotiva.

«Di Scanavino è il senso di "presenza", di voce ad imporsi — ebbe a notare Guido Ballo nell'essenziale monografia edita da Cappelli nel 1960 — il gesto, in cui sembravano attuarsi le sue immagini, è superato dal bisogno di rivelare». In [illegible] fin dalle prime ricerche iconografiche condotte su alcuni contesti fondamentali per la sua ispirazione (dall'espressionismo alla classicità rinascimentale di Leonardo visto per esempio attraverso una Adorazione dei Magi), l'opera di Scanavino si è svolta agendo contemporaneamente su una spaziale modulazione del fondo, destinato ad accogliere i motivi di un segno liricamente inteso, ma anche su forme e colori che assumevano valore espressivo nel momento stesso in cui egli li caricava d'un significante simbolismo. Nelle opere più recenti, esposte nelle sale della Bussola, i problemi di spazio e di luce tornano a riproporsi in taluni caratteristici accordi cromatici dove la fine eleganza del segno ha toccato esiti d'un esplicito contenuto sentimentale.

an. dra.

Pronunciato ieri sera al Messico (ma sarà valido negli Stati Uniti?)

Liz Taylor ha ottenuto il divorzio

L'attrice ha potuto sciogliere il legame con Fisher perché questi non si è presentato

Puerto Vallarta, venerdì sera.

Il tribunale di Puerto Vallarta ha concesso il divorzio ad Elizabeth Taylor. Ieri sera il giudice Arcadio Estrada ha letto il dispositivo della sentenza che mette fine al matrimonio della celebre attrice con il cantante Eddie Fisher e la pone in condizione di sposare, in Messico, Richard Burton.

Il magistrato di Puerto Vallarta ha tra l'altro deciso di affidare a «Liz» la custodia della figlia natale dal matrimonio con Mike Todd e adottata da Fisher; in relazione al problema della divisione dei beni con Fisher il giudice ha detto che «un accordo è già stato raggiunto tra le parti».

La notizia dell'annuncio del divorzio era attesa. Ieri mattina il giudice Estrada aveva infatti dichiarato che molto probabilmente entro la giornata avrebbe reso nota la sentenza sulla causa intentata da Elizabeth Taylor contro Eddie Fisher. L'istanza di divorzio dei legali dell'attrice era stata avanzata il 14 gennaio scorso ed il giudice Estrada aveva fissato a Fisher un termine perentorio di 31 giorni per costituirsi in giudizio e replicare a quanto sostenuto dalla moglie. Trascorso tale periodo e non essendosi costituito in giudizio Fisher il divorzio è stato concesso per contumacia del convenuto.

La sentenza di Puerto Vallarta non risolve tutti i problemi di «Liz» Taylor; negli Stati Uniti ella è infatti tuttora considerata la moglie di Eddie Fisher. Sono recenti tra l'altro alcuni casi di divorzi pronunciati proprio a Puerto Vallarta e sconfessati ufficialmente dai magistrati degli Stati dell'America del Nord. Nei mesi scorsi è stato anzi addirittura presentato un progetto di legge che propone di «ignorare in assoluto le decisioni in materia divorzistica del tribunale di Puerto Vallarta».

Per risolvere definitivamente i suoi complessi problemi matrimoniali Elizabeth Taylor deve quindi attendere che anche la Corte del Nevada sciolga il suo matrimonio con Fisher. E' noto che i legali dell'attrice hanno iniziato un procedimento giudiziario per ottenere anche questo risultato. Nel Nevada le questioni giudiziario-divorzistiche vengono però trattate con meno disinvoltura che non a Puerto Vallarta e «Cleopatra» dovrà quindi ancora aspettare.

A quanto si sa le questioni economiche tra la Taylor e Fisher non sono poi affatto state risolte. Il giudice Estrada ha dichiarato che in relazione alla divisione dei beni «un accordo è già stato raggiunto tra le parti», ma a quanto si constata Eddie Fisher non è dello stesso avviso, non lo era almeno fino a qualche giorno fa quando avanzava diritti sulla divisione delle percentuali concesse a «Liz» sugli incassi del film «Cleopatra». Circa un mese fa la Taylor si recò ad Hollywood, ufficialmente per andare a trovare la madre, ma in pratica per incontrarsi con Fisher per sistemare la questione della divisione dei beni. Come si ricorderà l'incontro non ci fu e la situazione rimase estremamente fluida.

In ogni caso è probabile che Elizabeth Taylor e Richard Burton si sposino nelle prossime settimane al Messico. Dichiarazioni in questo senso furono fatte dai due attori non molto tempo fa.

Juan Onghero

Domani seconda conferenza su «Lo spettacolo in Piemonte»

Domani alle ore 18, nel Salone d'Onore dell'Accademia Albertina di Belle Arti (via Accademia Albertina 6) il dott. Ludovico Zorzi, studioso di storia del Teatro e direttore del Centro culturale Olivetti, terrà la seconda conferenza del ciclo «Lo spettacolo in Piemonte», organizzato dallo Stabile di Torino. Argomento della conversazione: «Dal Teatro medioevale alla Commedia dell'Arte».

LE TRASMISSIONI SUL PRIMO CANALE

Un «giallo» con il poliziotto inventato da Peter Cheney

Slim Callaghan è il protagonista della commedia «Il detective ha fretta»

Un «giallo» di Peter Cheney, Il detective ha fretta, dovrebbe costituire lo spettacolo di prosa di stasera sul Primo Canale. E' stato allestito dal regista Leonardo Cortese ed interpretato, nei ruoli principali, da Elena Cotta, Arnoldo Foà, Emma Danieli, Adolfo Geri, Marco Tulli, affiancati da altri bravi attori.

William Meraulton consiglia Cynthia Meraulton, sua cugina e fidanzata, di affidarsi alla protezione di Slim Callaghan (singolare tipo di poliziotto privato, uno dei più celebri della letteratura «gialla») il quale dovrebbe entrare in azione qualora il ricco patrigno di Cynthia, August Meraulton, dovesse essere ucciso.

La giovane ritiene, infatti, che costui abbia destinato a lei tutte le sue sostanze, diseredando i nipoti Bellamy, Jeremy e Paul. Il testamento è custodito dentro l'orologio del vecchio. Quando costui viene puntualmente assassinato, Cynthia risulta la maggior indiziata come autrice dell'omicidio, per la sua posizione di unica erede della vittima.

Intanto Callaghan che, nelle sue investigazioni, adotta una tecnica molto sbrigativa e poco regolamentare, si trova a dover competere con l'ispettore di polizia Gringall, incaricato delle indagini ufficiali. Molti sono i colpi di scena che si susseguono durante tali indagini e alla fine Callaghan, dopo aver corso il rischio di mettersi personalmente in guai seri, riesce ad individuare il colpevole dell'assassinio del vecchio mister Meraulton. Ne avrà la riconoscenza di Cynthia, e anche l'amore, che fa preludere a legami affettivi più stretti fra lei e Slim Callaghan.

* *

E' previsto per stasera, alle 22,40 sul Secondo Canale, una puntata del noto programma sportivo Record con i seguenti servizi: Stirling Moss, il destino di un campione; Zitou, il gatto alpinista; Studenti e campioni di Coimbra. Com'è noto, questo programma è realizzato da due giornalisti sportivi francesi: Raymond Marcillac e Jacques Goddet.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

16,45: La Nuova Scuola Media: Incontri con gli insegnanti.
17,30: La tv dei ragazzi: Ragazzi francesi. - Cartoni animati.
18,30: Non è mai troppo tardi.
19 —: Telegiornale.
19,15: Una risposta per voi: Colloqui di Alessandro Cutolo con i telespettatori.
19,40: Concerto sinfonico diretto da F. Caracciolo.
20,15: Sport.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Il detective ha fretta», due tempi di Peter Cheney. Interpreti: Emma Danieli, Arnoldo Foà e altri. Regia di Leonardo Cortese.
22,35: Incontro con Xavier Cugat e Abbe Lane. Presenta Gabriella Farinon.
23 —: Telegiornale.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: La Fiera dei sogni.
22,40: Record: panoramica degli sport in tutti i paesi.
23,10: Notte sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 8,30-14,40: Telescuola - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,30: Tempo libero - 19,50: Sette giorni al Parlamento - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21: Biblioteca di Studio Uno, «Il dottor Jekill e Mister Hyde», spettacolo musicale - 22,05: L'Approdo - 22,35: Cristo contemporaneo - 23,05: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Bel canto: 2° - Bellini e Donizetti - 22,15: La parola alla difesa: «Problemi di coscienza», telefilm - 23,05: Notte sport.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

VENERDI' 6 MARZO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.f. I). — Ore 15: Giornale - 15,10: Le novità da vedere: le prime del cinema e del teatro - 15,30: Carnet musicale - 15,45: Quadrante economico - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Conversazioni per la Quaresima: VI: La Chiesa e la libertà di coscienza - 16,45: Francesco Durante.

Ore 17: Giornale - 17,25: Il manuale del perfetto wagneriano: IV: Lohengrin - 18: Vaticano secondo: notizie e commenti sul Concilio Ecumenico - 18,10: Il cerchione, di Giannetto Ciarlettini; regia di Federico Sanguigni - 19,10: La voce dei lavoratori - 20: Giornale - 20,25: «Col fuoco non si scherza», romanzo di Emilio De Marchi; compagnia di prosa di Firenze (terza puntata); regia di Umberto Benedetto.

Ore 21: Concerto sinfonico - Nell'intervallo: I libri della settimana - Al termine: Lettere da casa; Lettere da case altrui - 23: Oggi al Parlamento - Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,2, Torino m.f. II, Alessandria Biella Cuneo m. 190,1). — Ore 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,45: Per gli amici del disco - 15: Aria di casa nostra: canti e danze del popolo italiano - 15,15 La rassegna del disco - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura: interpreti di ieri e di oggi: Trio Fischer-Schneiderhan-Mainardi - 16: Rapsodia - 16,30: Giornale - 16,35: Giro ciclistico di Sardegna: arrivo della tappa Alghero-Sassari - 16,50: Canzoni in costume.

Ore 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto: piccola enciclopedia popolare - 17,45: Radiosalotto «Un colpo di Stato», di Guy de Maupassant; compagnia di prosa di Firenze; regia di Dante Raiteri - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica: Bruno Nice: «Geografia ed economia dell'Europa» - 18,50: Abetone: campionati italiani di sci: prove alpine - 19,05: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Tema in microsolco - 20,30: Giornale.

Ore 20,35: Corrado presenta «La trottola», varietà musicale di Perretta e Corima con Lia Zoppelli e Alighiero Noschese. Orchestra diretta da Enrico Simonetti; regia di Riccardo Mantoni - 21,30: Giornale - 21,35: Il giornale delle scienze - 22: L'angolo del jazz: jazz sul Mississippi - 22,30-22,45: Giornale.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 318,6, Torino m.f. III). — Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Musiche di Dowland - 18,55: Orientamenti critici - 19,15: Panorama delle idee - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Beethoven - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Gli interpreti italiani di Shakespeare dell'Ottocento.

SABATO 7 MARZO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,25-10,30: Programmi musicali e di varietà - 10,30: La radio per le scuole - 11,15: Aria di casa nostra - 11,30: Musica sinfonica - 12,15: Arlecchino - 13: Giornale - 13,25: Motivi di sempre - 14: Giornale - 15,15: La ronda delle arti - 15,45: Le manifestazioni sportive di domani - 16: Sorella Radio - 17: Giornale - 17,25: Estrazioni del lotto - 17,30: Concerti per la gioventù - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,20: «L'incontro», radiodramma di C. Berlin - 22: Il mito di Ulisse - 22,30: Musica da ballo - 23: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - 8,35-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: La fabbrica delle opinioni - 10,30: Giornale - 11: Buonumore in musica - 11,30: Giornale - 12: Orchestre alla ribalta - 13: Appuntamento alle 13 - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - 15: Momento musicale - 15,30 Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16,30: Giornale - 17,05: Radiosalotto: musica da ballo - 17,30 Giornale - 17,35: Estrazioni del Lotto - 17,40: Musica da ballo - 18,30: Giornale - 18,35: Abetone: campionati italiani di sci: prove alpine - 19,30: Radiosera - 19,50: Brevi incontri - 20,30: Giornale - 20,35: Incontro con l'opera: «Simon Boccanegra», di Verdi - 21,30: Giornale - 21,35: Io rido, tu ridi - 22,30 Giornale - Ultimo quarto.

NASTRO AZZURRO — Domani sabato, alle ore 22, nei saloni del «Turin», l'annuale «gran ballo» a scopo benefico. Rivolgersi all'Istituto nazionale decorati di guerra, via Verdi 5, telef. 655-213.

UN FERRO-CHINA BISLERI PIU' FORTE

assaggiatelo al vostro bar

digestivo tonico per il vostro gusto abituato ai liquori. In tutti i confronti ricordate che nel FERRO-CHINA BISLERI c'è anche il ferro.

Lo trovate anche nelle drogherie e nelle bottiglierie.

La Felice Bisleri & C. ha messo a punto, dopo attenti studi, il "Ferro-China Bisleri 30", cioè a 30 gradi alcoolici, che si affianca a quello tradizionale di moderata gradazione, con le stesse caratteristiche originali, salutari ed energetiche, per soddisfare maggiormente una parte della sua vastissima Clientela in tutto il Mondo.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Da Alghero a Sassari (163 km) la tappa conclusiva

Finisce oggi il Giro di Sardegna con il meritato trionfo di Adorni

E' l'atleta più preparato, e milita nella compagine più omogenea - I belgi, alla resa dei conti, non si sono confermati i "babau" che tutti temevano - Gli italiani, invece, si sono impegnati onestamente e lealmente - Defilippis sospeso da lunedì prossimo per le accuse alla "Sei Giorni" di Milano

DAL NOSTRO INVIATO

Alghero, venerdì sera.

Sui giornali campeggiano titoli a piena pagina, quotidiani politici e quotidiani sportivi annunciano ai quattro venti le vicende del Bologna, le accuse di doping, le reazioni della società rossoblù, i primi commenti allo sconcertante episodio [illegible] piato improvviso a turbare l'ambiente di chi s'interessa delle vicende del campionato di calcio. Qui in Sardegna, vince [illegible] — lo svizzero lungo lungo — al mattino, trionfa Planckaert — il belga dai capelli a spazzola — il pomeriggio. E Adorni conserva il primato, e Balletti e Taccone fanno un passo avanti in classifica generale. Ed il Giro della Sardegna sta per finire, manca una tappa e poi il ragazzo di Parma, caposquadra della Salvarani, potrà vantarsi del successo definitivo. I ciclisti pedalano e faticano, sgranano il loro rosario di chilometri, ma è il football a tener banco nelle discussioni, sono il football e il Bologna e il doping e le accuse e le controaccuse.

I corridori, che per anni ed anni hanno dovuto piegare il groppone a sopportar le voci che sostenevano come chi andava gareggiando in bicicletta tirava avanti a pane e droghe, ci guardano stamane con un'aria strana. Ma non è l'aria di chi prova una soddisfazione, tutt'altro, è l'aria di chi è perplesso, è l'aria di chi si vede riproporre, di punto in bianco, un problema dalla difficile soluzione, un problema che il calcio, almeno, sta tentando di risolvere e che il ciclismo invece si trascina ormai da tempo, con troppa gente che trincia giudizi e con nessuno che studia la maniera di un effettivo controllo.

Un brutto momento, per il nostro sport; le prestazioni italiane, in campo internazionale, ne forniscono ad ogni occasione lampante conferma. E, nel nostro sport come nello sport altrui, l'argomento eccitante è all'ordine del giorno, la [illegible] si dissimora, il turba ed il turbamento dei tifosi è il turbamento di chi segue per motivi di lavoro le varie manifestazioni atletiche; resta il dubbio, resta sempre il dubbio che qualcuno dei personaggi si lasci vincere dalla tentazione di [illegible] getici, la cui [illegible] potenza troppo confina con l'illecito.

Per fortuna, nulla di grave a questo proposito, nel Giro di Sardegna, questa gara ormai praticamente è decisa e manca lo stimolo per buttar gli [illegible] più o meno consentite. Ma noi cogliamo l'occasione per guardare al futuro, cogliamo l'occasione per guardare alle altre corse della stagione, ai traguardi ricchi di vecchio e nuovo fascino. La Federazione Calcio controlla i suoi affiliati, perchè l'Unione Velocipedistica non si comporta in ugual modo? Comunque, qui, nella corsa dell'Isola, proprio nessuno deve aver ingurgitato misteriose pozioni, e perciò l'esito che la gara avrà oggi,

Classifica generale

1. Adorni 25.11'14"; 2. [illegible] (Olanda) a 32"; 3. De Rosso a 1'38"; 4. Balletti a 1'55"; 5. [illegible]; 6. Ferretti a 1'49"; 7. Van Looy (Belgio) a 4'44"; 8. Carlesi a 4'12"; 9. Vigna a 4'22"; 10. [illegible]; 11. Chiappano [illegible]; 12. [illegible]; 13. [illegible]; 14. Cribiori a 6'15"; 15. Vannitsen (Belgio) a 6'38"; 16. Aldo Moser a 7'01".

sul velodromo di Sassari al termine dell'ultima tappa, sarà esito genuino, tale da rispettare una ben definita scala di valori, con una nota di sincero plauso per i nostri ciclisti che, una volta tanto, sono riusciti a sovvertire i pronostici, battendo gli stranieri. Il successo di Adorni non fa una grinza e premia l'atleta meglio preparato e la compagine più omogenea e più forte. E, nella scia del ragazzo di Parma, altri atleti di casa nostra hanno finito con il mettersi in luce, dal regolare De Rosso al robusto Balletti, dall'effervescente Taccone al giovane Ferretti.

Siamo sinceri, peccato che il confronto con gli stranieri abbia valore solo relativo; questi belgi presentatisi alla partenza come altrettanti babau, alla resa dei conti [illegible] impegnati allo spasimo. Hanno dimostrato d'essere disposti a [illegible] ai successi di tappa e non per il trionfo finale, e taluni di loro hanno francamente dichiarato, forse considerando il Giro di Sardegna come un ottimo allenamento e nulla di più. Il forse è capitato quel che non ci si attendeva, gli italiani hanno capito la lezione e si sono preparati con ben maggiore costanza [illegible] negli anni passati. Un tempo, venivamo nell'isola a raccogliere batoste, che accusavamo con l'eterno ritornello dell'allenamento ritardato per le prossime competizioni, adesso veniamo nell'isola disposti all'impegno considerando giustamente che un successo nel Giro di Sardegna vale la pena di uno sforzo onesto e leale.

Oggi è in programma la tappa conclusiva, la carovana va da Alghero a Sassari per 163 chilometri che non dovrebbero tenere in serbo sorprese tanto pesanti da scombinar la graduatoria generale. Poi un giorno di riposo, poi domenica la Sassari-Cagliari.

Intanto, mentre si accendono discussioni sul caso del Bologna, che senza alcun dubbio tiene banco in ogni chiacchiera, a rinfocolare il reparto polemiche concorre anche Defilippis, il quale ieri sera è stato informato dai giornalisti della sua sospensione a partire da lunedì prossimo. E' un nuovo capitolo della faccenda delle accuse alla «Sei giorni» di Milano, una vicenda che [illegible] volta sembra molto chiara e che invece chiara non lo è per niente.

La «Sei giorni» è spettacolo — si afferma —, ma si può soggiungere — è uno spettacolo che ha pure una trama sportiva, magari labile e sottile. Defilippis ha lanciato accuse piuttosto precise e ora, di fronte alla squalifica, deve decidersi: o ritira quanto accusa o le rinnova, precisandole nei particolari. Un dilemma, un caso dilemma, nel quale proprio non vogliamo metter parola. Lo abbiamo detto stamattina e lo ripetiamo adesso: siamo alla finestra. Che piega prenderanno gli eventi?

Gigi Boccacini

La volata con la quale Planckaert ha vinto ieri (Tel.)

Zilioli sui «rulli»

La pioggia ieri, la neve oggi, hanno impedito ad Italo Zilioli di riprendere la preparazione che aveva dovuto interrompere dopo la Nizza-Genova di domenica scorsa nella quale aveva accusato qualche disturbo. Stando così le cose, Zilioli non si schiererà alla Sassari-Cagliari che conclude la settimana sarda: non appena il tempo si rimetterà al bello, Italo proseguirà gli allenamenti in vista della Milano-Torino e del Giro del Piemonte in programma la settimana prossima. Intanto, pedala sui rulli.

Ha vinto il suo secondo titolo per il 1964

Un poco di fortuna anche per Pia Riva

Il tempo di Pia nel «gigante» è risultato il migliore soltanto dopo le cadute di Giustina Demetz, della Solerio e della Zecchini, che erano passate assai più veloci a metà pista

Abetone, venerdì sera.

La neve, la nebbia, la temperatura gelida ed un fastidiosissimo vento di tramontana hanno dominato la giornata di ieri all'Abetone, e le ragazze impegnate nella seconda prova dei campionati assoluti, lo slalom gigante, hanno gareggiato in condizioni veramente proibitive.

Ha finito per vincere Pia Riva a conferma di una eccellente condizione e di una discreta dose di buona fortuna. Pia è scesa con il numero quattro ed ha trovato sulla pista tutte le difficoltà in programma per la giornata; e non ha certamente forzato il ritmo; si è limitata a lasciar correre gli sci realizzando un tempo (1'31"83) che è tutt'altro che eccezionale, ma ha finito per risultare il migliore in assoluto. Giustina Demetz che ha adottato la tattica opposta, quella cioè di forzare per tutta la pista, aveva realizzato un tempo intermedio di molto inferiore a quello della Riva, ma è caduta a poche porte dal termine finendo per farsi squalificare.

Come lei son finite fuori pista la Solerio, che tentava di cogliere una clamorosa affermazione dopo la brillante prova nella libera, e la Zecchini, che conoscendo perfettamente la pista pensava di potersi lanciare o [illegible] per poter [illegible].

Lidia Barbieri e Inge Senoner, sul modello di Pia Riva, hanno ottenuto rispettivamente il secondo e terzo posto precedendo Yvonne Ruegg [illegible] che pur non essendo allenata riesce a ottenere brillanti piazzamenti [illegible] affidando esclusivamente sulla propria impeccabile tecnica. Ancora una conferma per le [illegible] Chevallard e [illegible] terminate nell'ordine quinta e sesta entrambe con tempi inferiori a quello della [illegible]. La torinese Laura Odiard si è classificata settima fra le seniores.

Fra le giovanissime la Ciolla ha conquistato il suo secondo titolo, ma come già era accaduto ieri non ha [illegible]. Un tempo [illegible] di circa 25" dalla Riva non costituisce titolo di merito per una ragazza che ha seguito gli allenamenti federali per tutta la stagione e che avrebbe dovuto costituire, assieme alla Mion, la nuova coppia di juniores, in sostituzione della Barbieri e della Medali passate di categoria. La Mion dopo la caduta nella libera, si è ripetuta anche in gigante ma è riuscita a portare a termine la gara in sesta posizione.

Assai più brave delle due valdostane appaiono Barbara Erlacher e Mimi Vigliani, piazzate nuovamente a ridosso della vincitrice, nonostante abbiano al loro attivo una preparazione piuttosto sommaria. Per Daniela Giolitto ancora una giornata sfortunata: dopo la squalifica di ieri, oggi è venuta una caduta che ha compromesso ogni piazzamento.

Oggi le ragazze disputano l'ultima prova dei campionati, lo slalom speciale, mentre per i discesisti è in programma la libera. Ieri mentre le ragazze scendevano nella nebbia sul tracciato di gigante, i maschi facevano altrettanto sulla «pista rossa» per la no-stop; la prova è stata regolare, ma soltanto nel senso che nessuno si è fermato lungo il tracciato come prescrive il regolamento; quanto a percorrerla in velocità nessuno se la è nemmeno sognato, poiché per correre rischi c'è tempo quest'oggi.

s. s.

Concluse a Sportinia le gare dei giornalisti

Sauze d'Oulx, venerdì sera.

Sportinia ha chiuso anche con i giornalisti. Ha laureato un certo numero di campioni nelle quattro categorie, ed ha ospitato per parecchi giorni concorrenti forse tecnicamente non troppo validi ma dotati di un entusiasmo e di una volontà eccellenti.

L'Associazione Stampa Subalpina che ha organizzato, assieme alla Pro Loco e allo Sci Club Sportinia, la manifestazione ha avuto la soddisfazione di registrare una serie di pareri unanimemente favorevoli da parte dei colleghi di tutta Italia sull'allestimento delle gare, e soprattutto sulla felice scelta della stazione invernale che ha saputo soddisfare ogni esigenza sia sotto il profilo sportivo, sia in ogni altro settore.

Le competizioni dell'ultima giornata erano di diversa natura. Uno slalom speciale su due tracciati non lunghi ma [illegible], e la staffetta alpina. Ancora un successo di Pugliaro, il direttore dell'«Ansa» di Torino, fra i professionisti seniores, e vittoria di Osvaldo Patani, dello «Sport Illustrato» fra i juniores.

Nella staffetta alpina ogni squadra raggruppava giornalisti appartenenti alla medesima associazione di stampa, per tre frazioni da svolgersi in pianura, salita e discesa. Ha vinto la formazione Triveneta, seguita dalle due dell'Associazione lombarda, e infine da quella Subalpina, quarta ed ultima.

Alassio — dal mare alla neve del duemila metri

In un'ora d'auto (km. [illegible]) su una facile e panoramica strada
Servizi giornalieri di autolinee
Per informazioni: Azienda di Soggiorno ALASSIO

GRAND HOTEL DIANA - 1a cat. al mare. Dir. Famiglia Quadrelli.

ALBERGO LIGURE - ristorante sul mare - trattamento familiare. Tel. 40.658.

PARK HOTEL - confortevole ospitalità nel verde della collina di Alassio.

HOTEL AIDA - Tel. 42.088. Tutte camere con bagno, ascensore, giardino, parcheggio auto. L. 3.000 compless.

HOTEL ENRICO - cucina casalinga - aperto tutto l'anno. Tel. 41.030.

HOTEL INTERNAZIONALE giardino - parcheggio auto - riscald. - pos. centrale - ogni confort - spiaggia propria.

HOTEL HELVETIA - Via L. da Vinci, tel. 40.795 - tutti i confort.

HOTEL ROYAL - nuova costruzione - centrale - ogni confort - vista mare - rinomato ristorante.

HOTEL SANTA LUCIA, telefono 40.734 - giardino al mare - tutte camere con bagno - prezzi modici - ottimo trattamento.

HOTEL TOSCANA - Ristorante - scelta cucina - aperto tutto l'anno - Tel. 40.507.

HOTEL GARDEN - Isola di verde a due passi dal mare.

PENSIONE BEL AIR - casa familiare tutte le camere con doccia o bagno - posizione tranquilla. Telef. 43.570.

HOTEL PALMA - Ristorante - Via Cavour - pensione completa L. 2.500 - riscaldamento. Telef. 40.314.

PENSIONE ANITA - Ristorante - specialità marinare - cucina casalinga. Tel. 40.707.

PENSIONE EDELWEISS vicina al mare - prezzi modici - aperta tutto l'anno. Telef. 40.614.

PENSIONE GIOVANNA - sul mare - cucina casalinga - aperta tutto l'anno - prezzo pens. L. 3.000 complessivo.

PENSIONE GIOVANELLI - trattamento familiare - cucina accurata - locale riscaldato - aperta tutto l'anno.

PENSIONE MERIDIANA - sul mare - cucina casalinga - tutti confort moderni - aperta tutto l'anno. Tel. 42.530.

PENSIONE SABRINA - 30 metri dal mare - riscaldata. Telef. 40.604.

PENSIONE SAN GIORGIO a 25 metri dal mare - L. 2800 tutto compreso.

CAFFE' ROMA - Roof Garden - Tea Room - Night Club.

OSCAR CAFFE' CONCERTO Dance. Telef. 42.606.

MONESI alt. 1400-2100 Colle di Nava
ALBERGO DEL REDENTORE - Tel. Briga Alta 1
Seggiovia - Tre sky-lift - Scuola sci

— LA RUBRICA DELLO SCIATORE —

Prali: i pionieri della seggiovia

Quando venne inaugurata quella dei Tredici Laghi la zona aveva un aspetto assai dimesso - Ora, da Ghigo a Malzat, ogni domenica più di mille persone percorrono le piste innevate - Il notevole incremento turistico-sportivo

DAL NOSTRO INVIATO

Prali, venerdì sera.

Non molti anni or sono, quando venne inaugurata la seggiovia dei Tredici Laghi che dalla frazione Malzat porta al Cappello d'Envie, le frazioncine che compongono il comune di Prali avevano un aspetto assai dimesso. Erano rimaste, pressochè inalterate negli ultimi cinquant'anni con la sola variante d'un fortissimo calo demografico dovuto alle note ragioni economiche (sebbene la gente valdese, forte delle sue gloriose tradizioni, sia quasi disperatamente legata alla propria terra).

L'iniziativa della seggiovia appariva veramente pionieristica. C'erano pochissimi e modesti alberghetti, nessuna o quasi casa d'affitto. Belle discese, un paesaggio severo e maestoso. Tutto qui. Era sufficiente per il pubblico di oggi che ama spruzzare le manifestazioni sportive con un pizzico di mondanità?

Domenica scorsa sono tornato a Prali. Il piazzale presso la stazione di partenza della seggiovia era occupato da decine di pullman e centinaia di macchine: una folla gaia, pittoresca in tutti i sensi, era disseminata da Ghigo a Malzat: mille e più sciatori percorrevano le piste che si dipartono dal Cappel d'Envie incrociandosi presso il Pian d'Alpet.

E il maestro Sergio Secondo (che non può non spiccare per la sua alta statura) si affannava a disciplinare, con la consueta sorridente bonomia, la folta clientela.

Vi erano soprattutto torinesi, ma anche gitanti provenienti da Milano, Genova e altre città.

Insomma a Prali, come in molti altri centri analoghi, vi è stato il miracolo dello sci. Gli alberghi sono potenziati, i ristoranti (tra cui quello di Pian d'Alpe) lavorano ogni domenica a pieno ritmo, nella bella conca di Ghigo stanno per esser completati due o tre condomini, e numerose villette sorgono un po' ovunque, in particolare nei pressi della stazione della seggiovia.

Una veduta del pianoro sopra Bout du Col nell'alta valle Germanasca

Aggiungiamo che la neve è buona e, se non abbondante, certo sufficiente a rendere percorribili tutte le piste, non solo quelle che attraversano il plateau tra il Cappel d'Envie e il pian dell'Alpet, ma anche quelle che scendono sino a Malzat attraversando la pineta.

Per ora qui non si avvertono i sintomi inquietanti di quella urbanizzazione che rischia di fagocitare le più intense stazioni sciistiche. Perciò Prali non può non piacere a chi, insieme al diletto dello sci, voglia ancora gustare la montagna. Tanto più che con un minimo di sforzo e di buona volontà vi è modo di compiere passeggiate profondamente rasserenanti per lo spirito, oltre che salutari per il corpo.

Altra volta si parlò d'una esplorazione invernale attraverso l'altopiano dei Tredici Laghi sino alla cresta del monte Cournour; è un'escursione non impegnativa, alla portata di chiunque sappia reggersi sugli sci. Ma vi è un altro itinerario, ancora più facile e leggero: si tratta di quello corrispondente alla mulattiera [illegible] la quale sale sino al Col d'Abries (metri [illegible]): un valico storicamente noto perché attraverso di esso scamparono in Francia nel 1799 i funzionari napoleonici sorpresi a Torino dall'incalzante avanzata austro-russa mentre il grande còrso era bloccato in Egitto.

Durante il periodo invernale, in condizioni normali d'innevamento, occorre essere [illegible] cauti in questa zona. Ricordiamo che non molti anni or sono la frazione di Ribba fu investita da una terribile valanga. Quest'anno però il pericolo di valanghe è molto ridotto e si può di certo giungere sino al Col d'Abries senza rischi.

Chi però fosse solo, e volesse comunque garantirsi un ampio margine di sicurezza, si accontenti di salire da Malzat sino al Bout di Col seguendo il tracciato dell'anzidetta mulattiera che in questo primo tratto è già divenuta una stradetta in terra battuta percorribile d'estate dalle auto e in realtà molto percorsa nelle giornate domenicali da quei turisti che hanno lo scopo precipuo di merendare sui prati.

Da Malzat (m. 1470) al Bout du Col (m. 1700) vi è un tre quarti d'ora di cammino. Tanto basta per lasciare dietro le spalle ogni strepito e poter ammirare la parte terminale della val Germanasca cui fanno da sfondo le imponenti cime del Bric Bucie e del Gran Queyron.

Remo Grigliè

* Tariffe impianti - Seggiovia Malzat - Alpet: salita lire 400; salita e discesa 500. Skilift Alpet - Bric Rond 200. Biglietto cumulativo Malzat - Bric Rond 500.

* Skilift baby - Ghigo: corsa singola lire 50; otto corse 300 - Malzat: singola 50; quattordici corse 500; Alpet: singola 50, otto corse 300.

Ciclo-notizie di attualità

Pronti i dilettanti a scendere in campo

Quasi tutte le società piemontesi si sono preparate per contendersi la supremazia regionale

Il V. C. Settimese-Ulla nel 1963 ha spadroneggiato fra i dilettanti, conseguendo oltre venti vittorie individuali; ma adesso Bossi, Boni e Feretti sono passati al professionismo e quindi, per i «gialli» di Dellavalle, il cammino dell'imminente stagione si presenta più difficile.

In provincia si sono rinforzate due società che promettono di farsi largo: Il Cavallino (a Pinerolo, già «Badiese») e la Pin-Genepin, nello stesso città, che ha potenziato lo S. C. Pinerolo cambiando denominazione.

Nella prima Tamborini, Aimone, Bonetto e Trampetin hanno i numeri per ben figurare; nella seconda — che ha anche organizzato il ritiro collegiale e che domenica presenterà pubblicamente gli effettivi — spiccano, per limitarci ai dilettanti, Ibrioli, Amici, Salvadori A., Sartorato, Ghirardo, Biava (strada) e Bruno C., Galliano, Battù, Gaude, Voglia (pista).

A confronto con queste società scenderanno in campo (se non alla Coppa Sant'Agostino, internazionale, di domenica, il 15 a Grosso Canavese nella coppa Sedioli) il V. C. Settimese (con Armano, Barnia, Cravero, Salvadori G., Bai, Bertini, Oppone, Grimaldi, Dalla Chiesa) il G. S. Fiat (Adorno, Barrera, Bodrero, Desajmonet, che andrà militare, Bruggion, Plaser e Pomero, il terzetto degli ex-rostesi Canale, Giorgi e Corino, Zanotti proveniente dalla Settimese).

Sempre in prima fila troveremo il G. S. Ceat, con Luciano Modena, Gianni Carpentari, Franco, Cucchietti, Cattelan, Catherano.

E' stata rinnovata la squadra della U. S. Vallese che avrà Rossi (già della Ignis-Bellunese), Loris Roma (Virtù di Vigevano), Cecchin (Ucab), il toscano Notugio, il ferrarese Agnelli, più Camarella, Ragona, La Barbera.

L'U. S. Vallestrona con Martinazzo, il G. S. Olivetti con Perucchione, il G. S. Lancia con Faggino terranno le posizioni; il Pedale Chierese, al quale sono contemporaneamente mancati Gallo, Aimone, Bai, Sartorato, ricomincierà daccapo con gli esordienti Piretta e Calonno. Anche la Rostese ha dovuto rinnovarsi e «spezzare», fra i giovanissimi, Zanellato e Buora. Buone notizie si attendono dallo S. C. Bonalanza e dall'Anpi-Sport di Valenza.

* *

Nel settore della pista, il G. S. Pin ha fatto man bassa fra i detentori di titoli regionali e Guido Messina pensa di portarne qualcuno ad una larga notorietà. Nel programma ufficiale di questa specialità figurano, da aprile a giugno, otto riunioni di propaganda, forse valide per il campionato di Società (a Napoli, Torino il 19 aprile, Ferrara, Genova, Roma, Firenze, Padova e Milano).

Dal 21 giugno seguiranno le riunioni ufficiali ad inviti (a Pescantina Veronese, Milano due volte, Ferrara, Padova); tre riunioni internazionali opporranno i giovani italiani a francesi, belgi, tedeschi e sovietici il 23 giugno a Padova, il [illegible] a Milano ed il [illegible] a Torino.

s. f.

Domani le prove per il G. P. d'Argentina

BUENOS AIRES, ven. sera.

A Buenos Aires si disputerà domenica il Gran Premio automobilistico della Repubblica Argentina, ultima prova della «Temporada»: con questa gara l'Automobile Club argentino commemorerà il [illegible] anniversario della sua fondazione.

E' previsto un vivace duello tra Silvio Moser (lo svizzero che ha vinto tutte e tre le prove già disputate a Buenos Aires, Rosario e Cordoba) e l'argentino Juan Manuel Bordeu.

VIAGGI - GITE - SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

ALPE CIALMA — Locana Canavese 66 km. Torino 2 funivie a cabinette biposto, 1 skilift gigante, funzionanti sabato e domenica. Bar, ristoranti.

CROCIERE di otto giorni in Grecia con la motonave «Philippos». Partenze: 18-25 aprile e 2-9 maggio 1964. Combinazioni speciali per gruppi; quote da L. 50.000. Programmi, prenotazioni ed informazioni presso: SAVET S.p.A. - Via Bruno Buozzi 10 - Telefono 579.444

EUROPA — Grandi itinerari. Le più belle combinazioni di viaggi per le vacanze pasquali 1964. Programmi, prenotazioni ed informazioni presso SAVET S.p.A., v. B. Buozzi 10, tel. 579-444.

JAFFERAU — Bardonecchia. Sempre neve ottima e piste accurate. Facilitazioni comitive. Acceleramento code. Ristoranti al 2000. Piazzale 300 auto.

PARIGI — In treno part. 18 e 26/3 ore 21 4 gg. interi a Parigi L. 39.000; Losanna Ginevra 29-30/3 lire 14.000; Viareggio-Firenze 19-22/3 L. 20.500. FIRPIVIAGGI, p. Carlo Felice 69, tel. 551.480.

USA — Fiera mondiale di New York dal 27-4 al 17-10-1964. Le favolose crociere con le navi dell'American Export and Isbrandtsen Lines. Programmi, prenot. ed inform. presso SAVET S.p.A., v. B. Buozzi 10, t. 579.444.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

I dirigenti stanno preparando la loro linea difensiva

Bologna reagisce all'accusa di doping

Lunedì il d. s. Bovina accompagnerà il collegio di difesa e i periti di parte a Firenze per l'esame delle «provette» incriminate - Bernardini: «Siamo tranquilli del nostro operato; la verità verrà a galla» - Forse la società emiliana sosterrà la tesi per cui la presenza di «amino-psicotoniche» può essere provata soltanto dall'esame del sangue e non da quello delle urine

La folla dei tifosi bolognesi mentre protesta in Piazza Maggiore per le accuse di «doping» (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

Bologna, venerdì sera.

I tifosi del Bologna non disarmano. Per tutto il pomeriggio di ieri e per buona parte della notte i cortei di dimostranti hanno invaso la città per proclamare la certezza che la loro squadra non ha colpe in tutto questo pasticcio. Ma che cos'è il doping, a che serve l'antidoping, cosa significa droghe? I tifosi conoscono soltanto i risultati conseguiti sul campo, sanno che la loro squadra è in testa alla classifica, che proprio domenica a Milano i loro beniamini hanno messo una grossa ipoteca sul titolo di campioni d'Italia. Dopo ventitré anni d'attesa, dopo [illegible] stagioni di magra. Per loro questo «processo al Bologna» è soltanto una manovra tendente a creare altre difficoltà alla compagine rossoblù. Credono che a muovere le fila di questo ingiusto attacco siano le grosse società di Milano, che trarrebbero un immediato vantaggio da una condanna del sodalizio per responsabilità oggettiva.

Se i tifosi non credono agli avvocati, alle provette, alle analisi, gas-cromatografiche, i dirigenti della società sono invece [illegible] preoccupati, perché le accuse sull'argomento sono precise, e l'accusa altrettanto circostanziata. Fogli, Perani, Tumburus, Pascutti e Pavinato [illegible] rispondere davanti ai giudici della Lega di doping, e la società è chiamata in causa per la «responsabilità oggettiva». I giocatori rischiano un mese o forse più di squalifica, il Bologna potrebbe perdere la partita (che sarebbe data vinta al Torino per 2 a 0) con in più un punto di penalizzazione.

I dirigenti, superato lo choc della notizia, stanno cercando una linea difensiva, che [illegible] loro di presentarsi al giudizio con validi argomenti per [illegible] le accuse. In una riunione del Consiglio direttivo tenutasi ieri, è stato nominato l'avvocato difensore nella persona dell'avv. Artelli, che assumerà l'incarico di presidente del Collegio di difesa, che verrà integrato nei prossimi giorni con altri legali e con i periti di parte. L'avv. Artelli è noto a Bologna per aver assunto la difesa del dott. Nigrisoli, accusato di uxoricidio a mezzo veleno. Lunedì il dott. Bovina, che è anche direttore sportivo del Bologna, accompagnerà il collegio dei difensori e dei periti a Firenze per la perizia di parte sulle provette «speciali» conservate in appositi frigoriferi a disposizione della Società chiamata in causa. Sarà questo il primo atto ufficiale della causa, sarà anche il più importante. Se — come molti sperano qui a Bologna — le risultanze di questa seconda indagine dovessero essere negative, cadrebbe addirittura l'intera accusa; qualora però la prova di gabinetto (sia con il metodo Vidic che con l'esame gascromatografico) risultasse ancora positiva, il collegio di difesa dovrà riunirsi nuovamente per tentare un attacco giuridico-scientifico all'intera organizzazione. Si sosterrebbe in breve che gli esami fin qui svolti erano e sono inutili, che la presenza di amine psicotoniche in un individuo può essere provata soltanto dall'esame del sangue e non dal semplice controllo delle urine.

La tesi è suffragata dalle dichiarazioni di molti medici e specialisti, che contestano scientificamente la validità degli esami. Si dice anche che la possibilità di errore in questa materia siano infinite, con la possibilità addirittura di iniettare amine psicotoniche nelle siringhe di plastica. Siamo nel campo del giallo vero e proprio, siamo di fronte alla più sfrenata fantasia.

Bernardini conferma le dichiarazioni rilasciate fin dal primo momento: «Siamo tranquilli del nostro operato, siamo sicuri che la verità verrà a galla». L'allenatore rossoblù ha interrogato uno per uno i giocatori «incriminati» ed ha avuto assicurazione sotto giuramento che non avevano ingoiato nulla che non fosse più che lecito. Qualche Micoren, tanto per prendere forse, qualche zolla di zucchero. Ma allora questo mezzo a che serve?

Oggi, dopo l'allenamento del pomeriggio, la squadra rossoblù parte come al solito per Rioló Terme in ritiro collegiale, e rimarrà nella ridente cittadina termale sino a poche ore prima della partita con la Sampdoria. Una gara facile... Ma l'accusa di doping ha creato una particolare situazione di crisi che potrebbe trasformarla in gara difficilissima.

Giulio Accatino

Bernardini dichiara:

«Contro l'Inter la squadra ragazzi»

BOLOGNA, venerdì sera.

Bernardini ha fatto svolgere ieri allo Stadio un allenamento piuttosto intenso e quasi per rendere evidente la propria consapevolezza nei riguardi delle punizioni che toccheranno al Bologna il tecnico rossoblù ha voluto far giocare una squadra che non comprendeva i cinque imputati di «doping», nel secondo tempo della partitina contro i rincalzi.

E' un collaudo anzitempo che potrebbe essere assai utile poiché se il giudizio seguirà il suo corso il Bologna non potrà utilizzare gli elementi in questione per parecchie partite.

Una di queste dopo gli incontri con Spal e Roma sarà quella con l'Inter e riguardo a quest'ultima Bernardini ha rilasciato una dichiarazione polemica: «Contro l'Inter giocheranno i ragazzi della De Martino. Dobbiamo scontare una colpa che non abbiamo commesso e allora scontiamola e la scontino pure gli altri. Il campionato ormai ce lo hanno rovinato!».

Fulvio Bernardini (a sin.) e il d.s. rossoblù Bovina

I rossoneri in trasferta a Catania per una partita che debbono vincere

Ritorna in squadra Maldini nel nuovo Milan di Liedholm

Il capitano milanista non giocava più dalla gara di andata per la Coppa dei Campioni con il Real Madrid - La formazione sarà quasi al completo, fatta eccezione per Amarildo squalificato

Dal nostro corrispondente

Milano, venerdì sera.

Dopo Bonizzoni, Todeschini e Rocco, è stata la volta di Carniglia, che l'altro ieri, a mezzogiorno, aveva salutato con la consueta cordialità i giocatori rossoneri, dicendo loro: «Arrivederci alle 14,30 per la partitella di allenamento». In cinque anni, il Milan ha licenziato quattro popolarissimi allenatori, il primo dei quali — Bonizzoni — vincitore di un campionato ed il penultimo — Rocco — vincitore di uno scudetto e della Coppa dei Campioni. L'atteggiamento dell'allenatore argentino è stato del resto fiero e dignitoso: ha chiesto di poter assumere l'intera responsabilità nella conduzione tecnica della squadra e tale attribuzione gli è stata negata dalla presidenza. Allora si è accomiatato con un sorriso sulle labbra e ieri mattina è passato dalla sede del Milan per il congedo definitivo.

Adesso il «general-manager» Viani, dotato di pieni poteri, si avvale di Liedholm, che ieri ha diretto l'allenamento al centro sportivo di Milanello. L'imputazione mossa al Bologna ed ai suoi cinque giocatori per lo scandalo del «doping» è stata giudicata più dannosa che utile: praticamente il campionato è nelle mani dei medici e nessuno può immaginare quali conseguenze potranno derivare dal «processo» sportivo che avrà inizio il 12 marzo a Milano.

In ogni modo Viani e Liedholm, ora che la nuova burrasca interna è stata superata mediante il defenestramento di Carniglia, pensano alla trasferta di Catania. Nella città etnea gli sportivi sono in ansia perché hanno ritenuto di ravvisare, in certe indiscrezioni trapelate in forma alquanto nebulosa, che il capo dell'ufficio inchieste della Federcalcio avv. Dario Angelini stia indagando sulla partita Catania-Sampdoria (1 a 3) disputata al «Cibali» il 23 febbraio scorso. Si tratta di una semplice induzione, [illegible] di un dubbio, che si estenderebbe a un anziano giocatore in forza alla società siciliana.

Sta di fatto che il Catania ha bisogno di non perdere altri punti e d'altra parte il Milan, uscito scosso dalla recente sconfitta interna subita ad opera del Bologna, punta invece decisamente al successo. La formazione potrà essere schierata quasi al completo ammesso che David, dolorante a un ginocchio, sia in grado di giocare. In caso diverso Pelagalli rimarrebbe terzino, mentre Lodetti funzionerebbe come laterale, naturalmente con Maldini battitore libero che rientra dopo quasi due mesi di assenza. Mancherà Amarildo, squalificato dal giudice sportivo della Lega Nazionale: ma per la verità le mediocri prestazioni del negretto brasiliano avevano già indotto i tecnici rossoneri a considerare come possibile la sua [illegible] dalla squadra.

Il Milan dovrebbe quindi giocare [illegible] prossima a Catania con uno spirito nuovo: la migliorata funzionalità, dovrebbe preservare l'undici rossonero da nuove disavventure. Se [illegible] Carniglia imponeva un sistema di lavoro talora troppo energico, si vedrà se i nuovi metodi attuati da Liedholm, con la supervisione di Viani, daranno presto buoni frutti. Lo svedese, finora addetto al settore giovanile, non ha fatto misteri sulle sue preoccupazioni: «Farò del mio meglio — ha detto. — E' la prima volta che mi cimento alla guida di una grande squadra ed il timore di sbagliare è accresciuto dal fatto che la squadra è il mio Milan. Quale rimorso ne avrei se le cose dovessero andare male!».

Leo Cattini

Wanono cura il terzino e dichiara:

"Facchetti guarirà!"

Herrera è certo di poter contare sul difensore ed ha annunciato la formazione comprendendo tre altri infortunati in via di recupero, Milani, Corso e Suarez

Milano, venerdì sera.

Herrera ha assicurato che domenica prossima, contro il Bari, saranno in campo Facchetti e Milani, confermando peraltro che se il primo non fosse proprio in grado di giocare, verrebbe utilizzato Maciero.

Facchetti, affetto da «tensione con crampi», ha raggiunto in aereo Parigi per farsi curare dal massaggiatore Wanono, che già la settimana scorsa aveva rimesso in sesto Suarez. Mentre Facchetti si trova nella capitale francese, Milani e Di Giacomo sono in cura a San Pellegrino nella clinica del medico sociale; [illegible] i due attaccanti partono alla volta di Como, dove l'Inter rimarrà in ritiro fino a domenica mattina. Risultano convocati questi quindici giocatori: Sarti, Burgnich, Facchetti, Maciero, Tagnin, Guarneri, Picchi, Jair, Mazzola, Milani, Suarez, Corso, Ciccolo, Petroni e Bugatti. L'appuntamento è fissato per mezzogiorno, in piazza Castello.

Ormai qualificata per le semifinali della Coppa dei Campioni, ed in attesa di conoscere la nuova avversaria che le sarà assegnata dal prossimo sorteggio, l'Inter è tornata ora col pensiero al massimo torneo nazionale. Wanono ha assicurato che Facchetti sarà pronto per domenica ed anche Suarez, che lamenta una forte contusione al collo del piede destro (ieri in allenamento ha dovuto calzare una pantofola), e Corso, dolorante per un ematoma al ginocchio destro, sono dati come recuperabili.

Il sorteggio per gli accoppiamenti delle semifinali della Coppa dei Campioni avrà luogo ad Amsterdam il 25 marzo.

l. c.

Nella Juventus incerti Sarti e Castano

Forse Bercellino n. 4

Ieri la compagine juventina ha proseguito la preparazione per l'incontro di dopodomani al Comunale con l'Atalanta.

Domenica Monzeglio dovrà probabilmente rinunciare a Sarti: il terzino accusa sempre il risentimento inguinale dei giorni scorsi e le sue condizioni fisiche permangono incerte.

Anche Castano forse non verrà utilizzato: ieri nel corso di un esercizio atletico Tino ha sentito riaffiorare il dolore al ginocchio sinistro e la situazione è leggermente peggiorata.

Se Sarti e Castano non fossero disponibili, è probabile che Monzeglio schieri Bercellino con la maglia n. 4, arretri Leoncini nel ruolo di terzino sinistro e immetta nella posizione di laterale sinistro Sacco, oppure Da Costa.

L'incontro con l'Atalanta si presenta duro e difficile, i bergamaschi a Torino hanno sempre ben figurato, dispongono di una solida disposizione difensiva e penetranze e diffusioni e denti stretti.

I granata in ritiro a Santa Margherita Ligure

Ancora incerti Scesa e Puja nel Torino contro il Genoa

Le condizioni dei due giocatori, infortunatisi domenica scorsa, sono però molto migliorate - Hitchens e Rocco minimizzano l'incidente di La Spezia

Dal nostro corrispondente

S. Margherita, venerdì sera.

Il Torino ha trascorso ieri una giornata di riposo nel ritiro di Santa Margherita. Rocco, nel pomeriggio, ha accompagnato i giocatori in gita a Portofino Mare, dove ha trovato a riceverlo un suo vecchio amico triestino, Riccardo Cebulli, un ex campione di tuffi dal trampolino. La comitiva era formata dall'allenatore, dal massaggiatore Bruno Colla e da sedici atleti: Ferrini, Peirò, Hitchens, Crippa, Vieri, Poletti, Rosato, Lancioni, Ferretti, Trombini, Moschino, Reginato, Tenaggi, Colla, Scesa e Puja. I due ultimi erano giunti a Santa Margherita nella tarda mattinata, provenienti in treno da Torino.

Le apprensioni che avevano destato i brutti colpi subiti da Scesa e da Puja nel corso della gara di domenica scorsa col Catania vanno dissolvendosi, sicché non è improbabile che col Genoa a Marassi siano anch'essi della partita. Qualora fosse indisponibile Scesa, Rocco schiererebbe Tenaggi e, in assenza di Puja, avanzerebbe al suo posto Ferrini, sostituendo questi, nella mediana, con Ferretti.

Nel pomeriggio di oggi Rocco porterà i giocatori al locale campo sportivo Broccardi, per una seduta di preparazione. La partita di allenamento questa settimana, come si sa, è già stata disputata mercoledì a La Spezia, coi [illegible] dell'Arsenale, battuti per 8 a 0. La società torinese aveva dovuto spingersi fino a La Spezia poiché, secondo una norma federale, il club ospitante può non permettere, come nel caso del Genoa, che la squadra ospite, durante la settimana prossima alla partita di campionato, giochi in allenamento su un campo compreso nel raggio di 80 chilometri dalla città dove l'incontro ha da essere disputato. E' una norma, si dice, diretta a cautelare l'incasso della società ospitante. Così i granata non hanno potuto, come invece fu possibile l'anno scorso prima d'incontrare la Sampdoria, sostenere la partita di allenamento con la Sammargheritese a Santa Margherita Ligure.

Le condizioni dei calciatori del Torino, salvo Puja e Scesa, che — come si è detto — risentono dei recenti infortuni, sono ottime. Tutti sono di buon umore, compreso Hitchens, che ha tenuto a minimizzare il battibecco avuto con Rocco sul campo di La Spezia. Gli interessati, a questo proposito, hanno parlato di un equivoco che non ha intaccato la serenità dell'ambiente granata.

Rocco rimpiange alcune occasioni malamente sciupate in precedenti partite, ma ritiene ugualmente di poter finire questo campionato «alla meno peggio». «Poi si vedrà», conclude. Per l'incontro di domenica prossima con il Genoa non azzarda pronostici. Ieri mattina ha comprato una cravatta: una cravatta color granata. Quando l'ha sfoderata di fronte ai suoi ragazzi, è stato come estrarre di tasca un amuleto e, sventolandola in aria, trionfante ha esclamato: «Forza Toro!».

a. b.

Per l'incontro con la Juventus

L'Atalanta fiduciosa

Christensen, infortunato, sarà sostituito da Calvanese

Bergamo, venerdì sera.

Da quattro giornate l'Atalanta pareggia, e naturalmente anche domenica prossima contro la Juventus a Torino un risultato del genere sarebbe per i nerazzurri più che soddisfacente. La severa sconfitta (1 a 7) subita il 9 febbraio in casa della Fiorentina sembra ormai un ricordo lontano. Nella direzione della squadra Quario è stato sostituito da Ceresoli (da anni allenatore in seconda), e sembra che questi sia riuscito a restituire agli atleti quel carattere deciso e combattivo che aveva permesso in precedenza di acquisire risultati anche di notevole prestigio. Si aggiunga l'esclusione, sempre dopo il 9 febbraio, di Milan, una mezzala scarsamente incisiva, al cui posto è subentrato Magistrelli.

Sotto la guida di Ceresoli i bergamaschi hanno pareggiato per 1 a 1 contro il Bologna in casa, a Roma ed a Messina, e per 0 a 0 domenica scorsa con il Mantova. Il nuovo allenatore ha anche sostituito da due partite il portiere Pizzaballa, che appariva ancora frastornato per le sette reti infiltegli dalla Fiorentina, mentre ha rilanciato il danese Christensen all'attacco. Purtroppo il noto infortunio occorsogli nella partita contro il Mantova impedirà a Christensen di giocare per un lungo periodo: come si ricorderà, al 44' del primo tempo egli era stato colpito con una violenta gomitata da Cancian, riportando la frattura di una mandibola e perdendo due denti. Ceresoli ha quindi deciso di rimettere in squadra Calvanese, lasciando per il resto la formazione immutata.

Ecco la probabile formazione: Cometti; Pesenti, Nodari; Nielsen, Gardoni, Colombo; Domenghini, Magistrelli, Calvanese, Mereghetti, Nova.

Munito dei Conforti religiosi, [illegible]

Dott. Ottavio Aime

[illegible]

— Torino, 5 marzo 1964.

[illegible]

Dott. Ottavio Aime

direttore della Stabilimento e valentissimo collaboratore della Società.

— Torino, 5 marzo 1964.

[illegible]

Dott. Ottavio Aime

— Torino, 5 marzo 1964.

In particolare si uniscono: [illegible]

[illegible]

Dott. Ottavio Aime

— Torino, 5 marzo 1964.

La S.I.C.E.A.C. S.p.A. si unisce al grave lutto che ha colpito i famigliari per la prematura scomparsa del

Dott. Ottavio Aime

— Torino, 5 marzo 1964.

[illegible] partecipano con profondo dolore all'immatura scomparsa del caro

Ottavio

— Torino, 5 marzo 1964.

[illegible] al dolore della famiglia Aime per la scomparsa del caro

Ottavio

— Torino, 5 marzo 1964.

[illegible] partecipano al dolore.

I [illegible] partecipano con profondo cordoglio la [illegible]

Dott. Ottavio Aime

— Torino, 5 marzo 1964.

[illegible] partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

Dott. Ottavio Aime

— Torino, 5 marzo 1964.

Al dolore dei congiunti per l'immatura scomparsa del caro

Ottavio

si associano gli amici e le loro famiglie: [illegible]

— Torino, 5 marzo 1964.

Improvvisamente, munita dei Conforti Religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Grosso

[illegible] Torino, 5 marzo 1964.

[illegible]

Lucia Grosso

che fu per loro come madre affettuosa.

— Torino, 5 marzo 1964.

[illegible]

Lucia Grosso

— Torino, 5 marzo 1964.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Ermelinda Tetti ved. Fienogrego

anni 78

Ne danno il doloroso annuncio i figli [illegible]. I funerali avranno luogo sabato 7 alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale Maria Adelaide (corso Firenze). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 marzo 1964.

I cognati [illegible], profondamente addolorati piangono la scomparsa della cara

Ermelinda Tetti Fienogrego

— Torino, 6 marzo 1964.

Cristianamente è mancata

Vincenza Masoero ved. Rocchietti

L'annunciano addolorati la figlia, genero, nipoti, sorelle e parenti tutti. Funerali sabato 7 corr. ore 9 da via Montevecchio 13.

— Torino, 5 marzo 1964.

[illegible] prendono parte al dolore di Maria e Pina.

Munita dei conforti religiosi è mancata ai suoi cari

Caterina Lombardo ved. Catti

[illegible] I funerali avranno luogo sabato 7 corr. alle ore 8,30, partendo da corso Torino 159, [illegible]

— Rivoli, 6 marzo 1964.

Munito dei Conforti Religiosi improvvisamente mancava a Genova il

TENENTE CAPPELLANO

Don Giovanni Vigna

di anni 88

Ne danno l'annuncio la zia [illegible], i cugini [illegible] e i parenti tutti. I funerali avranno luogo in S. Benigno Canavese alle 15,30 di sabato 7 corr. partendo dalla piazza della Chiesa.

— San Benigno, 5 marzo 1964.

Cristianamente è mancata

Maddalena Nicco ved. Cirio

Lo partecipano la figlia Maria, la nuora, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dr. [illegible]. Funerali sabato 7 alle ore 10,30 da corso Francia 131.

— Torino, 6 marzo 1964.

Soci, Impiegati e Dipendenti tutti della E. Cilardi & C. s.a.s. [illegible] si associano al dolore del figlio Pier Enrico per la scomparsa del Padre

Comm. Enrico Cilardi

avvenuta in Vigevano.

— Novara, 5 marzo 1964.

Vittoria Aostto Musso

vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari. Messa sabato 7 ore 9 San Pellegrino.

— Torino, 6 marzo 1964.

La Sede di Torino dell'Impresa [illegible] partecipa con dolore la tragica scomparsa dell'

Ing. Pietro Palmieri

[illegible] il 3 marzo 1964.

— Torino, 5 marzo 1964.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze [illegible] partecipano all'immenso dolore del titolare dell'Impresa per la scomparsa dell'amatissimo figlio

Ing. Pietro Palmieri

— Torino, 6 marzo 1964.

[illegible] si uniscono al lutto della famiglia Palmieri per la scomparsa dell'indimenticabile

Pietruccio

— Torino, 6 marzo 1964.

La Direzione Lavori [illegible] partecipa al dolore della famiglia per la immatura scomparsa dell'

Ing. Pietro Palmieri

— Torino, 6 marzo 1964.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Pietro Palmieri

[illegible]

— Torino, 6 marzo 1964.

Si uniscono all'immenso dolore della famiglia: [illegible] Geom. Giovanni De Francisco.

Achille [illegible] e famiglia partecipano all'immenso dolore della famiglia Palmieri.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze [illegible] partecipano commossi all'immenso dolore del Titolare dell'Impresa per la scomparsa dell'amatissimo figlio

Pietro Palmieri

— Torino, 6 marzo 1964.

Si uniscono al lutto: [illegible]

Con i Conforti religiosi è mancata

Lydia Rossini Bodrè

Ne danno l'annuncio la figlia [illegible] con il marito [illegible], parenti tutti e le fedeli [illegible]. La Salma verrà benedetta oggi 6 corr. alle ore 13,45 all'Ospedale Maria Vittoria, indi proseguirà per Biella.

— Torino, 4 marzo 1964.

[illegible] prende viva parte al dolore di Pierluigi e Gianni.

La famiglia [illegible] prendono viva parte al dolore di [illegible]

Prendono viva parte al dolore della Famiglia per la morte della Signora

Lydia Rossini Bodrè

le famiglie: [illegible]

— Torino, 4 marzo 1964.

[illegible] prendono viva parte al dolore di [illegible] per la perdita della Mamma

Lydia Rossini Bodrè

— Torino, 5 marzo 1964.

Serenamente mancava all'affetto dei suoi cari

Antonio Fornero (Nucio)

di anni 81

Danno il triste annuncio: la moglie [illegible], i figli [illegible] con rispettive famiglie e parenti tutti. La Salma partirà da Agliè sabato 7 corr. alle 8,30 per Favria Canavese ove si svolgeranno i funerali alle 10. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— Agliè, 6 marzo 1964.

Partecipano al dolore per la scomparsa di

Antonio Fornero

le famiglie [illegible]

— Agliè, 6 marzo 1964.

Addolorati piangono la perdita del caro Zio

Antonio Fornero

I nipoti [illegible]

— Rivarolo Canavese, 6 marzo 1964.

Cristianamente è mancato

Amedeo Rolando

Ne danno il triste annuncio il figlio Carlo, fratello, sorelle e parenti tutti. I funerali oggi alle 16,15 dall'Astanteria Nuova (largo Gottardo 143).

— Torino, 6 marzo 1964.

Giulio e Alberto [illegible] partecipano al lutto della famiglia Rolando.

La Presidenza, il Consiglio, i Soci tutti della Famija Turinèisa partecipano al lutto del Consiglieri Dott. Arturo Costa e Cav. Enrico Costa per la perdita della Madre e Suocera

Augusta Grosso ved. Costa

— Torino, 6 marzo 1964.

[illegible] partecipano affettuosamente al dolore di Emma Costa per la morte della

Mamma

— Torino, 4 marzo 1964.

Il Personale della Ditta Costa [illegible] prende viva parte al dolore del titolare per la morte della Mamma

Augusta Grosso ved. Costa

— Torino, 6 marzo 1964.

[illegible] prendono viva parte al dolore di padrino e famigliari.

Tere e Lino [illegible] prendono sinceramente parte al dolore dell'amico Arturo Costa per la perdita della

Mamma

— Torino, 5 marzo 1964.

[illegible] si uniscono al dolore che ha colpito il caro amico Arturo per la scomparsa della

Mamma

— Torino, 5 marzo 1964.

Amministratore e Condomini di via Po 38 partecipano al grave lutto della famiglia Costa per la scomparsa della cara

Mamma

— Torino, 5 marzo 1964.

Il geom. [illegible] e famiglia partecipano al grave lutto che ha colpito il caro amico Arturo per la immatura dipartita del suo [illegible]

Emilio Cardiol

— Torino, 6 marzo 1964.

Achille e Lucia [illegible] prendono parte al dolore per la perdita del caro

Carmilio Brigato

— Torino, 5 marzo 1964.

In suffragio di

Dorotea Vacchina ved. Rocci

domenica 8 marzo sarà celebrata Messa di trigesima alle ore 9 nella Chiesa di S. Giuseppe.

— Torino, 5 marzo 1964.

Continua a pagina 13

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

(Continua da pag. 11)

GEOM. 27enne militesente pratico cantiere impiegherebbesi seria impresa. Telefonare 833-144.

GEOMETRA 20enne 1° impiego, patente auto, buon disegnatore, computi metrici estimativi cerca sistemazione ente o grande impresa. Telefonare 320-758. A25919

GIOVANE diciannovenne licenza scuola tecnica, conoscenza disegno offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8615 — Torino». A26384

GIOVANE frequentante corso Audit et contabilità offresi. Tel. 877-381.

GIOVANE 18enne militesente, terza media, libero subito offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4614 — Torino». A25746

IMPIEGATA esperta paghe edili, amministrazione stabili, contabilità, stenodattilografia, esaminerebbe serie proposte anche mezza giornata. Telefonare 390-475 ore 18-21.

IMPIEGATA pratica paghe contributi settore artigiano offresi proprio domicilio. Telef. 775-741 ore 12-14.

IMPIEGATA 20enne offresi impiego serale domicilio dattilografico o registrazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4556 — Torino».

IMPIEGATO giovane III categoria libero subito autotrasporti offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9594 — Torino». A26270

IMPIEGATO magazziniere incarichi responsabilità personalità moralità capacità direttive, libero subito offresi. Telefonare 233-527. A25918

IMPIEGATO magazzino 40enne pratico contabilità generale, dattilografo, per miglioramento stipendio offresi, libero subito. Telefonare 758-539.

IMPIEGATO 3a categoria industria, patente, 21enne presenza dinamico offresi per impiego esterno interno, precedente esperienza, libero subito. Telefonare 299-733. A25648

IMPIEGHEREBBESI 23enne militesente, quinta ragioneria, secondo impiego. Telefonare 529-583.

INDIANO universitario offresi impiego. Telefonare 472-290.

INFERMIERA diplomata, presenza, offresi studio medico oppure assistenza diurna. Telefonare 764-593.

INGEGNERE pensionato giovanile attivissimo occuperebbesi mansioni tecnico commerciali fiducia anche insegnamento, possibilità viaggi gratuiti tutta Italia. Tel. pomeriggio 583-724.

INTERPRETE, corrispondente, traduttrice, impiegata 14 anni Londra, perfetto inglese, francese, signorina piemontese media età occuperebbesi. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4618 — Torino». A25764

INGEGNERE meccanico 37enne seriamente pratico direzione officina: preventivi, costi, tempi lavorazione, organizzazione reparto, cicli produzione, programmazione, controllo statistico offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4604 — Torino». A25725

ISTRUTTORE auto offresi. Telefonare domenica 232-660.

LAUREATO altamente qualificato offresi interprete anche simultaneo tedesco pubbliche relazioni, anche fuori orario. Telefonare 337-919.

LAUREATO economia ventisettenne max votazione corso specializzazione organizzazione aziendale assistente direzione generale amministrativa importante industria buone conoscenze inglese francese desideroso trasferirsi Roma esaminerebbe proposte collaborazione media grandi aziende. Casella 880 L. Sip. Tritone Roma.

LAUREATO giurisprudenza 33enne statale scopo miglioramento adeguatamente offresi. Telefonare ore ufficio 353-475. A26922

LUCIDATRICE disegni cerca lavoro a domicilio. Telefonare 362-030.

MAGAZZINIERE pratico spedizioni trattamento clientela carico scarico offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9434 — Torino».

MAGAZZINIERE pratico carico scarico imballi e spedizioni offresi seria ditta. Referenze primarie. Telefonare 762-684. A25779

MANAGER Marketing Assistant. Possiede seguenti requisiti: laurea economia commercio, esperienza pluriennale settore ricerche [illegible] attività presso moderna società produttrice servizi operante Italia-estero, conoscenza moderni metodi formulazione piani previsionali relativi sviluppo vendite et determinazione quote mercato offresi con mansioni direttive a moderna società fase sviluppo. Dispone ampia documentazione, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9596 — Torino».

MARESCIALLO maggiore Finanze collocato dall' [illegible] occuperebbesi mansioni ufficio est assistenza personale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4678 — Torino». A26553

MARESCIALLO [illegible] offresi mansioni anche esattive. Telefonare 724-315.

MILITESENTE media cultura, presenza, volenteroso, pratico meccanica macchine da scrivere, per interno offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4647 — Torino».

OFFRESI per lavori domicilio disegnatore II categoria. Telefonare ore pasti 774-514. A26567

PENSIONATA ex impiegata accetterebbe qualsiasi lavoro dattilografia a domicilio. Telefonare 872-206.

PENSIONATO laureato cerca dignitosa occupazione anche saltuaria. Scrivere patente auto 175.051. Fermo Posta, Torino. A26099

PERITO chimico 22enne militesente pratico impianti industriali conduzione reparto, cerca adeguata sistemazione seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4636 — Torino».

PERITO chimico 23enne, esperienza pluriennale presso quotato centro ricerche offresi. Servizio militare assolto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9560 — Torino». A26041

PERITO ELETTROTECNICO ESPERTO DISEGNO MECCANICO ED ELETTRICO OFFRESI PER IMPIEGO A DOMICILIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4699 — TORINO».

PERITO elettrotecnico 24enne militesente, triennale esperienza tecnico-commerciale automatismi ed apparecchiature elettriche esaminerebbe adeguate proposte d'impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4691 — Torino».

PERITO elettronico 25enne volenteroso, auto propria, tempo libero offresi qualsiasi lavoro qualsiasi retribuzione. Telef. ore serali 383-174.

PERITO industriale elettromeccanico 20enne disegnatore [illegible] capo magazzino offresi. Telefon. 350-727 ore pasti. A25822

PERITO chimico 30enne, esperienza pluriennale primaria industria importanza nazionale offresi industria torinese o dintorni per miglioramento. Scrivere «Pubblicità Stampa 4643 — Torino». A25910

PRATICA paghe contributi offresi. Telefonare 850-816. A26601

PRATICISSIMA contabilità, fatturazioni paghe contributi offresi mezza giornata oppure svolgerebbe lavoro domicilio. Telefonare 894-952.

PROGRAMMATORE operatore IBM esperienza triennale programmazione a lavorazione schede-nastri offresi anche come capo operatori. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4623 — Torino».

QUARANTENNE serio, distinto, volenteroso, [illegible] classica, mansioni fiducia offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4657 — Torino».

RAGAZZO diciottenne computista commerciale comptometer buone referenze occuperebbesi presso seria ditta o ufficio. Telefonare 252-958.

RAGAZZO 18enne diploma paghe contributi dattilografia scopo miglioramento impiegherebbesi. Telefonare 855-827. A25796

RAGAZZO 18enne 2° impiego offresi. Telefonare 299-387. A25862

RAGAZZO 19enne presenza, scuola superiori attivo volenteroso, dattilografo, pratico corrispondenza contabilità e fatturazione, offresi a seria ditta subito. Telefonare 283-332.

RAGIONIERA neodiplomata impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare 587-873. A25859

RAGIONIERA praticissima contabilità, bilanci, amministrazione, paghe contributi, offresi ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4641 — Torino».

RAGIONIERA ventenne [illegible] d'azienda impiegherebbesi scopo miglioramento conoscenza inglese. Telefonare 785-187. A26380

RAGIONIERA 20enne II impiego offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4582 — Torino».

RAGIONIERA 20enne II impiego aiuto contabile offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4561 — Torino». A25652

RAGIONIERA 29enne praticissima ufficio acquisti, cassa, seria attiva, referenze primordine, offresi veramente seria ditta. Telef. 692-435.

RAGIONIERE 18enne militesente offresi per impiego in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4680 — Torino». A26564

RAGIONIERE esperto [illegible] contabilità, lavori ufficio sera et sabato, eventualmente proprio domicilio. Telefonare 592-742.

RAGIONIERE militesente pratico ufficio cerca secondo impiego. Telefonare 82-059. A25816

RAGIONIERE militesente pratico lavori ufficio offresi. Telef. [illegible].

RAGIONIERE militesente libero offresi conoscenza inglese. Telefonare 321-964 ore pasti. A26381

RAGIONIERE offresi ore serali et sabato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9543 — Torino». A25010

RAGIONIERE pensionato, attivo, esperto contabilità occuperebbesi anche mezze giornate. Telef. 385-744.

RAGIONIERE pluriennale esperienza contabilità generale et legale, Vanoni, paghe contributi, I.G.E., adempimenti societari, bilanci, occuperebbe ore libere. Telefonare 76[illegible]-924.

RAGIONIERE pratico contabilità generale, contributi, lavori amministrativi, offresi ore serali, lavoro domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1003 — Torino». A25655

RAGIONIERE provetto, pluriennale esperienza contabilità, paghe, cassa, occuperebbesi. Telefonare 887-330.

RAGIONIERE 23enne militesente, patentato, pratico lavori ufficio, dattilografo, conoscenza francese inglese, 1° impiego offresi. Telefonare mattino 281-413, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 9583 — Torino».

RAGIONIERE 26enne esperto contabilità generale fiscale rapporti bancari, tutti lavori d'ufficio, conoscenza Audit, impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 892-623.

RAGIONIERE 30enne, lunga esperienza contabilità e amministrazione, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4534 — Torino». A25188

SEGRETARIA direzionale svelta, massima precisione lavori contabilità, esperienza pluriennale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4620 — Torino». A25771

SEGRETARIA 34enne abilissima pratica ventennale ufficio quinquennale importazioni, corrispondenza, abituata a lavoro autonomo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4610 — Torino». A25736

SEGRETARIO officina frequentante istituto tecnico serale occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9610 — Torino». A26361

SIGNORA cultura universitaria, pratica lavori ufficio, impiegherebbesi, anche mezza giornata. Tel. 520-587.

SIGNORA insegnante esperta ramo commerciale occuperebbesi mezza giornata anche lavoro domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9553 — Torino». A25633

SIGNORA mezza età, già cassiera, occuperebbesi adeguatamente pasticceria, torrefazione altro negozio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4544 — Torino». A25359

SIGNORA referenziatissima offresi mezza giornata contabilità, cassa, lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4601 — Torino».

SIGNORA settentrionale ventenne dattilografa pratica lavori ufficio, contabilità generale e magazzino cerca scopo miglioramento occupazione presso seria ditta possibilmente zona Madonna Campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9569 — Torino».

SIGNORA 23enne volenterosa III media diploma dattilografia impiegherebbesi subito o commessa. Telefonare 272-757. A26251

SIGNORA 23enne abile veloce dattilografa fatturista, pratica lavori uffici, libera subito offresi seria ditta. Telefonare 327-370. A26325

SIGNORINA abilissima referenziata offresi cassiera oppure commessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4609 — Torino». A25734

SIGNORINA bella presenza, auto propria, offresi seria ditta mansioni fiducia. Telefonare 762-801 ore pasti.

SIGNORINA dattilografa pratica ufficio [illegible] scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9620 — Torino».

SIGNORINA praticissima offresi per prenotazioni alberghi pensioni riviera ponente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4613 — Torino». A25671

SIGNORINA presenza offresi telefonista, commessa o lavoro decoroso. Telefonare 337-479. A26227

SIGNORINA presenza pratica lavori ufficio trattare clienti impiegherebbesi. Telefonare 789-153. A25336

SIGNORINA seria, presenza, occuperebbesi come cassiera, impiegata o commessa. Telefonare 884-112.

SIGNORINA settentrionale ventenne pratica lavori ufficio, dattilografa, contabilità generale e magazzino cerca scopo miglioramento occupazione presso seria ditta possibilmente in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9569 — Torino». A25996

SIGNORINA 20enne frequentante corso contabilità meno d'opera offresi ufficio analogo. Fede, telefono 523-761 ore 13-14. A25485

SIGNORINA 26enne lunga pratica ufficio, libera subito impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 792-410.

STENODATTILO comptometer fatturista 21enne lavori ufficio offresi. Telefonare 689-248. A25660

STENODATTILO comptometrista mezzagiornata libera subito offresi a seria ditta. Massima serietà. Preferenza settimana corta. Telefonare 518-525.

STUDENTE geometra serale pratico disegno offresi impiego o attrezzatista accetterebbe lavoro a casa lucidi, progetti, prospettive. Telefonare 754-329. A25491

STUDENTE ingegneria occuperebbesi adeguatamente, libero mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4673 — Torino». A26218

STUDENTESSA universitaria anni 21, conoscenza dattilografia, impiegherebbesi. Telefonare 398-02[illegible].

TECNICO esperto programmazione produzione, contabilità industriale, magazzini, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4595 — Torino».

TECNICO lunga esperienza presso primaria industria settore metalmeccanico attualmente responsabile ufficio tecnico-commerciale trattazione clienti e rappresentanti esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4658 — Torino».

TECNICO provata esperienza settore automobilistico e meccanica precisione esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9602 — Torino». A26312

TEDESCA 33enne buone conoscenze italiano impiegherebbesi Torino come corrispondente interprete lavori ufficio. Jakob 58 Hagen (Westfalen) Hindenburgstrasse 2 (Germania).

[illegible] diploma maturità classica, libero, offresi ditta, società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4628 — Torino». A25813

TRENTATREENNE presenza torinese, patente, dinamico, referenziato, calmo, contatti pubblico, guida macchina, persona fidata, libero, offresi impiego dignitoso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4514 — Torino».

UNIVERSITARIO pratico ufficio abbonamenti Mondadori editore, primarie referenze, offresi impiego. Telefonare 886-065. A26203

VENTENNE dattilografa pratica lavori ufficio, stenografia, presenza, referenziata, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4597 — Torino».

VENTENNE stenodattilo referenziata serietà assoluta offresi mezza giornata possibilmente vicinanze Porta Nuova o Moncalieri. Telefonare 643-469.

VENTENNE stenodattilografa pratica vari lavori ufficio offresi subito. Telefonare [illegible]. A26110

VENTIDUENNE DATTILOGRAFA OFFRESI SABATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4607 — TORINO». A25331

VENTIDUENNE pratica tutti lavori ufficio, esperienza settennale, libero subito offresi. Telefonare 585-171 pomeriggio. A25756

VENTIQUATTRENNE militesente licenza media occuperebbesi subito. Telefonare 775-370. A26030

VENTISEIENNE liceo classico offresi qualsiasi impiego. Telefon. 390-476.

VENTISETTENNE stenodattilografa paghe contributi lunga pratica referenze offresi 15 marzo. Tel. 382-941

VENTITREENNE militesente dinamico, [illegible] media e tecnica, discreto dattilografo, conoscenza francese, patente B, libero subito. Telefonare 237-278. A26019

VENTITREENNE III media, volenteroso, militesente, offresi magazziniere o simile. Telefonare 870-263.

VENTITREENNE militesente bella presenza, patente auto, offresi per mansioni fiducia. Telef. 382-428.

VENTUNENNE computista IV ragioneria, militesente, offresi per ufficio, libero subito. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4676 — Torino».

VENTUNENNE pratica lavori ufficio impiegherebbesi scopo miglioramento. Telefonare 488-459. A25824

VENTUNENNE 1a rag. libero subito nozioni contabilità perfetta conoscenza francese parlato scritto offresi ditta. Telefonare 853-636. A25418

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

A. SIGNORE, signorine offriamo seria sistemazione ed ottimi guadagni per visite a clienti in Torino. Richiedesi facile parola, presenza comunicativa. Le prescelte seguiranno breve corso di istruzione. Precisare età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 718 — Torino». O818

A impiegati grandi medi complessi Casa Editrice offre possibilità integrazione propri guadagni mediante vendita opere largo interesse. Telefonare 528-593. A26620

ABILE dattilografa massimo diciottenne da studio ingegneria cercasi. Telefonare 344-365. A24779

ASSUME giovani ambosessi per carriera venditori, sede italiana famosa casa mondiale elettrodomestici per inserimento nei quadri delle vendite dirette dopo breve corso istruzione. Retribuzione fissa, alte provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 317 — Torino». O818

AUTOSCUOLA cerca istruttore autorizzato 200.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9410 — Torino». A24144

AZIENDA assume signorine e signore per facile propaganda stipendio provvigioni L. 100.000 mensili circa. Presentarsi de Leonetti, corso Orbassano 22. A26246

AIUTO commessa cerca negozio biancheria, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9476 — Torino».

AZIENDA commerciale cerca esperto impiegato, conoscenza lingue estere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4631 — Torino». A25857

AZIENDA 120.000 [illegible] serio continuativo lavoro a propagandiste. Telefonare 594-760. A26156

CALZATURE cerca apprendista commessa. Beccio, telefono 593-844.

CERCASI provetta impiegata. Presentarsi geometra Rosso, via San Donato 5. A25302

CERCASI segretaria pratica paghe contributi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4498 — Torino».

COMMESSA tessuti abile referenziata cercasi per negozio centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4489 — Torino».

COMPTOMETRISTA VELOCE 15-18 ANNI CERCASI PER CONTROLLO FATTURE. TELEFONARE 518-038 OPPURE PRESENTARSI GAY, VIA MONTEVECCHIO 17 A.

CORRISPONDENTE inglese, francese, cerca importante industria. Età, pretese, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9519 — Torino».

DATTILOGRAFA veloce, fatturista, pratica paghe operai, cerca impresa costruzioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 235 — Torino». O679

DATTILOGRAFA veloce, precisa, pratica ufficio assumiamo per lavoro indipendente. Presentarsi Marenzella Tea, via Pomba 27, Torino. 21439

DISEGNATORE particolarista cerca Finat, via Pietro Micca 20. Scrivere precisando posti occupati pretese.

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA ZONA AUTOSTRADE CERCA SIGNORINA PRATICISSIMA PAGHE CONTRIBUTI E LAVORI UFFICIO PERSONALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9511 — TORINO». A25325

IMPORTANTE azienda ausiliari per conceria cerca perito conciario pratico [illegible] per visita e assistenza tecnica clientela nazionale. Offresi situazione interessante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 114 — Milano».

IMPORTANTE industria cerca abile fatturista massima serietà. Telefonare 519-796. A24101

INDUSTRIA assume trentacinquenne aiuto direzionale massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9552 — Torino». A25631

ISTRUTTORI guida cercansi abilitati. Telefonare Quero 869-815 ore 13-14.

LLOYD Adriatico assicurazioni, via Botero 17, assume impiegate, massimo 18enni. Presentarsi ore 17-19.

MEDIA industria elettrotecnica assume per ufficio vendite 2 giovani elementi possibilmente periti industriali muniti auto disposti viaggiare Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4468 — Torino». A24622

NOTA casa vermutistica piemontese cerca signorina diplomata chimica specialista per laboratorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 117 — Milano».

NOTA casa vermutistica piemontese cerca ragioniere/a tedesco od altoatesino corrispondente in lingua tedesca ed eventualmente inglese o francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 118 — Milano». 21463

OPERATRICE esperta dattilografia e macchina calcolo Olivetti cercasi da società ricerche mercato. Manoscrivere età, titolo studio, referenze: «Pubblicità Stampa 9489 — Torino».

OTTICO capo servizio per montaggio occhiali assume, ottime condizioni. Ratti, corso Firenze 115.

PER ufficio vendite di importante industria internazionale cerca perito geometra o studente [illegible] 22enne pratico officina meccanica. Indispensabile dinamicità, serietà, presenza, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4454 — Torino». A24569

OTTIMO guadagno immediato offre editrice [illegible] et giovani cultura media. Presentarsi S. Secondo 7 o corso Peschiera 136. A26865

PIERCE cerca ragazza 14-16 anni apprendista magazzino. Tel. 687-329.

PROFUMERIA cerca commessa esperta referenze. Telefonare 355-082. Inutile se non possiede requisiti richiesti. A26814

STENODATTILO apprendista veramente ordinata et desiderosa formarsi brava impiegata cercasi. Altra fatturista. Scrivere: Casella Postale 88 Ferrovia Torino. A25334

STENODATTILOGRAFA SVELTA PRECISA CERCASI DA UFFICIO DISTINTO VICINO PIAZZA CASTELLO SERIETA' ASSOLUTA. SCRIVERE ETA' POSTI OCCUPATI SCUOLE FREQUENTATE A: «PUBBLICITA' STAMPA 310 — TORINO».

STUDIO legale [illegible] tre ore pomeridiane. Scrivere indicando età referenze pretese: «Pubblicità Stampa 4488 — Torino».

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A farmacia o seria ditta offresi magazziniere o fattorino patente auto media cultura mezza giornata. Telefonare 776-982 ore 15,30 in poi.

ABILE cuoca altro media età disposta trasferirsi, referenze, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4593 — Torino». A25554

ABILE verniciatore spruzzo offresi subito. Telefonare 321-190.

AGGIUSTATORE meccanico libero mezza giornata possibilmente zona S. Salvario offresi. Tel. 886-283.

AGGIUSTATORE stampista estrazione specializzato, trovando retribuzione adeguata capacità occuperebbesi 4-5 ore pomeridiane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4669 — Torino».

[illegible] pratico [illegible] meccanica a offresi [illegible] giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 534 — Torino». 21[illegible]

AUTO [illegible] offresi. Telefonare 481-412. A26253

ANIMISTA I cat. per fonderia ghisa o alluminio, giovane serio volenteroso offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9679 — Torino».

ASSISTENTE qualificato filature pettinate, lunga esperienza, cerca posto capo reparto, scopo migliorare, disposto trasferirsi. Scrivere: O 1947, Pubblicità Olina, Biella. 21514

ATTREZZISTA prima categoria libero offresi seria azienda. Telefonare 785-067. A25585

AUTISTA B lunga pratica praticissimo Torino, dintorni, libero subito offresi. Telefon. 877-123 ore 14-18.

AUTISTA B pratico città e macchine offresi. Telefonare 389-411 dalle 8 in poi. A25649

AUTISTA C provetto praticissimo città commissioni, offresi ditta, privato. Telefonare 793-881. A25801

AUTISTA collaudatore meccanico riparatore offresi subito patente E. Telefonare 381-672. A26253

AUTISTA con furgone offresi ditta mezza giornata oppure consegne. Telefonare 652-643 pomeriggio.

AUTISTA (E) abilissimo offresi ovunque, mezza giornata. Tel. 320-844.

AUTISTA E abilissimo tutte vetture lunga permanenza casa signorile offresi a buona sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 120 — Milano».

AUTISTA B 22enne disposto lunghi viaggi praticissimo qualsiasi autocarro, libero. Telefonare 734-738.

AUTISTA fattorino pratico città offresi. Telefonare 723-315 ore 10-12.

AUTISTA offresi diciannovenne patentato (B). Telefonare 336-328.

AUTISTA patente B offresi. Telefonare 323-942. A26103

AUTISTA patente C offresi competente città e provincia preferibilmente viaggi lunghi senza carico e scarico. Telefonare 885-386.

AUTISTA patente C referenziato offresi ditta o privato 33enne. Telefonare 697-322. A26632

AUTISTA patente D con macchina propria, offresi ditta qualsiasi lavoro. Zaccone, via Boston 133.

AUTISTA patente D-E pubblica, 32 anni, referenziato, offresi. Telefonare ore 14-18: 235-114. A25[illegible]

AUTISTA piemontese con camion Fiat 682 ribaltabile offresi presso ditta. Telefonare 274-590.

AUTISTA provetto 22enne torinese referenziato pratico Fiat 615 offresi. Telefonare 288-876. A25834

AUTISTA referenziato patente D E pratico trasporti vetture altro, offresi libero subito. Telefonare 678-810.

AUTISTA torinese D pubblica offresi volenteroso ditta privata. Telefonare 282-501 ore 8 pasti.

AUTISTA trentenne patente B serio fidato offresi subito. Telef. 578-817.

AUTISTA veneto 40enne, patente C, referenziato, lunga esperienza, offresi privato o azienda anche viaggi linea libera subito. Telefonare 372-139.

AUTISTA 29enne pratico ribaltabili offresi seria ditta. Tel. 280-332.

AUTISTA 31enne D pubblica offresi. Torino. Telefonare 324-714.

AUTISTA 40enne, libero subito, disposto viaggiare, offresi comunque. Telefonare 538-667. A25469

BAMBINAIA referenziata 25enne cerca occuparsi presso famiglia signorile. Telefonare 758-913. O864

BARBIERE abilissimo offresi. Telefonare 369-625. A25481

BATTILASTRA riparazioni offresi subito. Telefonare 479-378.

CAMERIERE libero sabato pomeriggio domenica offresi anche casa privata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4682 — Torino». A26146

CAMERIERE 25enne conoscenza lingua francese offresi subito. Telefonare 381-156 ore 8-11.

CAMERIERE 34enne offresi ristorante anche trasferirsi, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4562 — Torino». A25437

CAPO montaggio elettromeccanico piccole grandi serie offresi azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4580 — Torino». A25487

CAPO squadra lavori stradali lunga esperienza referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9606 — Torino». A26328

CARRELLISTA piemontese patente B offresi. Telefonare 53-087 ore ufficio.

CERCO lavoro come [illegible] o manovale o magazzini non pratico città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4675 — Torino». A26226

CINQUANTENNE [illegible] marito occupato cerca portineria qualunque zona. Telefonare 334-397.

CINQUANTOTTENNE ex istruttore scuola guida tranquillo offresi qualunque lavoro, miti pretese. Telefonare 324-438.

COMMESSA signora 24enne bella presenza libera subito offresi. Telefonare 330-989. A25940

CONIUGI cinquantenni piemontesi marito giardiniere cercano custodia villa o portineria vicinanze Torino. Telefonare 323-259. A26248

CONIUGI guardarobiera facchino pieni offronsi stagione, liberi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9578 — Torino». A26039

CONIUGI 45enni cercano custodia portineria marito patente, liberi subito. Telefonare Colasso 41-93.

COPPIA torinesi giovani volenterosi, marito autista perfetto diverse patenti, moglie eccellente cuoca, lavorato estero Parigi Norvegia, Piemonte o estero ambasciate offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4565 — Torino».

COPPIA tuttofare, autista, cameriera pratici referenziati offronsi. Telefonare 93-280 Coazze. 21555

CUOCO offresi per pensione o mensa. Referenziato. Telef. 83-715.

CUOCO pensionato offresi casa signorile o mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4608 — Torino».

CUOCO 32enne specializzato esperto disposto trasferirsi offresi. Telefonare 878-827. A21821

DICIANNOVENNE aiuto magazziniere offresi. Telefonare 827-391 ore pasti. A25813

ESCAVATORISTA RB offresi. Terranova Salvatore, via N. Sauro 105, Collegno. A25496

ESPERTO trasporti eccezionali, carichi completi e collettame, capace direzione ufficio, scopo miglioramento, offresi ditta. Telefonare 873-731 ore pasti. A25715

EX carabiniere piemontese tutte patenti praticissimo città e dintorni offresi mezza giornata. Telef. [illegible].

[illegible] esperto verniciatore in [illegible] offresi. Telefonare 787-491.

EX commerciante [illegible] con auto oppure senza, praticissimo città, cerca lavoro di fiducia [illegible], presso seria ditta o privato oppure lavoro generico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4378 — Torino».

EX finanziere giovane 34enne occuperebbesi come sorvegliante o custode presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4828 — Torino».

FATTORINO autista D E pubblica offresi, pratico città provincia. Telefonare 283-501 ore pasti.

FATTORINO con patente B con Fiat 1200 o senza pratico di Torino libero subito offresi ditta. Telefonare 83-203. A26133

FATTORINO offresi ditta con Ape propria. Telefonare 848-794.

FRESATORE 2a pratico frese Saip offresi. Telefonare 84-895.

FUOCHISTA secondo generale 43enne offresi ditte dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4379 — Torino».

FUSTELLATORE pratico montaggio fustelle sia in legno che in marginature offresi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4594 — Torino». A25683

GIOVANE elettricista offresi impianti elettrici industriali e civili disposto trasferirsi subito all'estero. Telefonare in mattinata. Tel. 883-788.

GIOVANE libero mezza giornata, patentato, praticissimo Torino, cerca offresi. Telefonare 890-611.

GIOVANE piemontese rettificatore offresi a ditta seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9625 — Torino».

GIOVANE signora offresi per lavoro cucito proprio domicilio. Telefonare 531-624 dalle 10 alle 12.

GOVERNANTE casa, bravissima cuoca referenziata offresi stipendio massimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4551 — Torino». A25416

GRUISTA autista patente C trentatreenne, referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4479 — Torino».

GUARDAROBIERA prossima pensione offresi albergo, famiglia fissa, giornata. Telefonare 772-459.

GUARDIA giurata autista patente B pratico città offresi come fattorino o mansioni di fiducia, libero mezza giornata, mattino, pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4557 — Torino». A25429

INFERMIERA patentata referenziata offresi diurna oppure notturna. Telefonare 318-887. A26354

LIBERO mezza giornata con auto, offresi presso ditta qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9560 — Torino». A25871

MAGAZZINIERE pratico spedizioni offresi. Telefonare 550-002 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 4577 — Torino». A26038

MANOVALE piemontese offresi ditta qualsiasi lavoro mezza giornata con o senza auto. Telefonare 681-382.

MANOVALE specializzato cerca lavoro. Telefonare 80-444.

MECCANICO 34enne reduce dalla Svizzera dopo decennio colà, cerca occupazione adeguata presso seria ditta; esperto cicli, lavorazione, calcoli, tempi, regie, macchine, utensili. Scrivere Grassi G., via Monterosa n. 166, Torino. A25086

MEZZO proprio portata 17 ql. offresi ditte mezza giornata o a ore. Telefonare 284-563. A25933

MEZZOSERVIZIO 8-13 offresi. Rivolgersi Mazzini 26, portineria.

MOLTO ESPERTO E PRATICO CON VETTURA FAMILIARE TAUNUS OFFRESI DITTA QUALSIASI LAVORO MEZZA GIORNATA OPPURE ORE [illegible] CITTA' E FUORI. TELEFONARE 383-473. A26394

MONTATORE di macchine ed impianti industriali offresi disposto trasferte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9608 — Torino». A26344

MURATORE qualificato cerca lavoro, disponibile ore pomeridiane dalle ore 14 in poi. Telefonare 287-008.

OFFRESI autista con patente C ditta o privato. Telefonare 333-331.

OFFRESI donna ore mattino. Telefonare 485-840 dalle 14,30 alle 16.

OFFRESI autista patente E, referenze. Telefonare 350-685. Se interessa anche passaporto. A25453

OFFRESI compositore II categoria anche ore serali. Scrivere: Lombardo Rosmini, via Nizza 107, Torino.

OFFRESI ditta conduttore caldaie a vapore patente 1° grado. Telefonare 870-363. A25942

OFFRESI guardia notturna autorimessa. Rivolgersi: Bellini Amedeo, via Groppo 35, Torino.

OFFRESI motorista o garagista notturno, libero subito. Tel. 773-674.

OFFRESI pensionato magazziniere oppure mansioni uffici. Telef. 531-027.

OFFRESI verniciatore provetto spruzzo [illegible] et poliesteri. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

OPERAIO generico [illegible] quarantatreenne offresi magazziniere o mansioni diverse. Telefon. 389-602.

OPERAIO pratico per autorimessa, meccanico e anche per lavaggio, diurno occuperebbesi subito. Telefonare 334-[illegible]. A26224

PANETTIERE aiutante specializzato offresi. Telefonare 755-371.

PANETTIERE informatore offresi. Telefonare ore 20, 367-887.

PARRUCCHIERE signore finito, militesente, offresi. Telef. 784-247.

PATENTE uso pubblico macchina propria Appia 3a serie offresi a ore o fisso. Telefonare [illegible].

POSATORE marmi scale e prospetti, serramenti, contorni e cotto in genere offresi ditta. Telef. 666-869 ore pasti. A25585

QUARANTADUENNE offresi guardiano notturno autorimessa. Telefonare 332-985. A25697

QUARANTANOVENNE patente D offresi come fattorino autista o magazziniere cauzionando con primarie referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4630 — Torino». A26135

QUARANTASETTENNE giovanile bella [illegible] dinamico mezzo proprio offresi magazziniere mansioni fiducia. Telefonare 871-100 dopo ore 20.

QUARANTENNE occuperebbesi subito come contadino presso azienda vicinanze Torino. Telefon. 547-721.

QUARANTENNE tuttofare referenziata offresi mezza giornata mattino. Telefonare 283-741 dalle 14 alle 15.

REFERENZIATO avente nozioni meccanica offresi ore libere. Telefonare 885-335. A25936

RETTIFICATORE auto esperto officina offresi. Telefonare 523-962.

RETTIFICATORE provetto interno esterno ottimo pratico piani affilatrice offresi. Telefonare 883-872.

RETTIFICATORE specializzato attrezzature lavori precisione libero offresi. Serietà. Telefonare 781-317.

SALDATORE elettroautogeno tubista banco lavorazione lamiere piccola carpenteria manutenzione generica patente B militare provincia offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9534 — Torino». A25634

SARTA diplomata taglio cucito, 20 anni esperienza offresi. Scrivere: Signora Tevere, Schievino 231.

SARTA 1a categoria, presenza, offresi a boutique in Alassio periodo stagionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4633 — Torino». A25871

SIGNORA eseguirebbe domicilio montaggio plastica o altri lavori. Telefonare 691-453. A26390

SIGNORA offresi per custodia bimbe o bimbo mattino sera zona Mirafiori. Telef. dalle 15 alle 17 al 688-220.

SIGNORA 23enne 3a media occuperebbesi subito operaia o altro. Telefonare 272-757. A26251

SIGNORA 37enne tuttofare offresi giornata o ore escluso cucina, pretese 50.000. Telefonare 877-910.

SIGNORINA referenziata lunga esperienza offresi assistenza bambini 3-10 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9603 — Torino». A26313

STAMPISTA applicatore 23enne militesente offresi industria preferibilmente zona barriera Milano, specialista stampi passo doppio effetto et imbutitura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9628 — Torino».

STIRATRICE abilissima camicie offresi famiglia uno, due pomeriggi settimana, 350 orarie. Saltuariamente pulisce vetri. Tram D, 4, 22. Telefonare pomeriggio 746-385.

TECNICO varie attitudini professionali laboratorio elettrodomestici radio TV offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4539 — Torino».

TIPOGRAFO impressore III cat. offresi. Telefonare 776-395.

TORNITORE attrezzista libero mezza giornata offresi anche altri lavori. Telefonare 691-352. A26380

TORNITORE generico I cat. esperienza decennale offresi a seria ditta. Telefonare 480-013 dalle ore 20-21.

TORNITORE qualificato offresi. Telefonare 874-77[illegible]. A25628

TORNITORE 1a offresi subito. Officina media patente. Telef. 376-103.

TRENTAQUATTRENNE referenziatissima occuperebbesi andamento casa coniugi soli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4540 — Torino».

TRENTOTTENNE cassiera pratica offresi bar ristorante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4552 — Torino».

TUTTOFARE referenziata pratica bambini e ammalati offresi dalle 8 alle 19. Telefonare pomeriggio 759-530.

TUTTOFARE ventottenne occuperebbesi orario 9,30-17 primo servizio famiglia seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9621 — Torino».

TUTTOFARE 30enne occuperebbesi giornata intera o mezza giornata seria famiglia possibilmente zona barriera Milano. Martiano Giuseppina, Malone 28. 21504

UOMO offresi per pulizia uffici alloggi. Telefonare 366-248.

VEDOVA 50enne offresi lavori negozio. Telefonare 240-034 ore 9-13, 15,30-20. A25615

VENTENNE vetrinista calzature offresi qualsiasi lavoro serale. Telefonare 875-731. A26161

VENTICINQUENNE patente C offresi autista. Scrivere: Giordano, via Berano 7, Torino. A25777

VENTIDUENNE auto offresi qualsiasi lavoro ore serali sabato tutto il giorno. Telef. ore 18-19: 698-624.

VENTIQUATTRENNE militesente esperto lavaggi, garage, riparazioni offresi. Telefonare 552-470.

VENTISEIENNE offresi per pulizia uffici scale o altri lavori libero ore pomeridiane. Tel. 950-288 [illegible].

VENTISETTENNE torinese pratico guida vetture e 615 referenziato offresi come autista. Telef. 734-036.

VENTITREENNE media cultura patente B offresi subito qualunque impiego lavoro. Antonio Fuggetti, Matteotti 5. A26138

VENTITREENNE militesente offresi solo mattino, anche fattorino moto. Telefonare 511-424. A25792

VENTOTTENNE, bella presenza, conoscenza inglese, occuperebbesi ovunque, come segretario di albergo. Luciano Monedalle, via Alcide De Gasperi 12, Torre del Greco (Napoli).

VENTUNENNE militesente libero subito licenza avviamento offresi lavoro generico. Telefonare 547-208.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A. CANTIERE Ciriè cerca abilissimi muratori alloggio gratuito. Telefonare 682-622 ore ufficio. O786

A.A. CERCANSI operai e manovali per tempera metalli e lavorazioni varie. Telefonare 372-324.

A. ASSUMO immediatamente referenziata pratica per pulizia accuratissime alloggio signorile. Orario: 2 giornate senza pranzo oppure 8-12 15-18 tutti i giorni; domenica solo 8-12. Stipendio 55.000 mensili, tredicesima, ferie. Telefonare 89-486.

A. CERCANSI subito aiutanti pellicciai presentarsi. Vinciardi, Via Arcivescovado 1. A24340

A. CERCANSI due apprendisti montaggio lavorazione pratici saldatore elettrico. Via Accademia Albertina 40.

A. CERCASI collaboratori ambo sessi possibilmente con auto ottimo guadagno. Presentarsi: Ordil, Torino, [illegible] 107, ore ufficio.

A. TUTTOFARE fissa oppure giornata, pratica cucina, referenziata cercasi. Telefonare 41-288 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 4694 — Torino». A26634

A coniugi soli alloggio centrale occorre tuttofare fissa. Tel. 42-973.

A coniugi soli occorre tuttofare fissa [illegible] capace permesso uscita volendo domenica libera. Telefonare 759-813.

A pensionati coniugi senza [illegible] offresi alloggio [illegible] per custodia deposito Torino. Se marito con patente auto offresi stipendio oltre [illegible]. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4597 — Torino».

A signore 35-45enne affideremo [illegible] nostro domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4490 — Torino».

ABILE tuttofare fissa referenziata cerca piccola famiglia. Tel. 500-843.

AIUTANTI, lavoranti sarta, cercasi Poggio. Re Umberto 37. Tel. 518-265

ALBERGO assume personale femminile ragazze età 16-18 anni). Telefonare 852-335. A26897

(Continua a pag. 1[illegible])

si vede... si sente... l'olio Berio è differente!

unici produttori **FRATELLI BERIO** ONEGLIA

olio BERIO

olio di oliva

Esercenti: per ogni vostra esigenza di rifornimento del rinomato Olio Berio potete rivolgervi alla nostra Filiale di Torino, corso Dante n. 40 tel. 693.619

DEPOSITI: ALESSANDRIA - DOGLIOLI GIOVANNI, corso IV Novembre 2/A, tel. 26.52 - TORTI CARLO, via Oberdan 2, tel. 25.73 — ACQUI - RAPETTI MARCO, via G. Bove 2, tel. 20.46 — AOSTA-SARRE - GIOVANNI FAVRE, Strada Naz. Piccolo S. Bernardo, tel. 40.14 — ASTI - PIOTTI RENATO, viale Pilone 2, tel. 50.300 — BIELLA - [illegible] EUSEBIO, via Palazzo Giustizia 17, tel. 21.555 — CARMAGNOLA - GIOVANNI [illegible], via F.lli Vercelli 26 — CIRIE' - PIETRO MATTIODA, via Battitore 58, tel. 92.263 — CUNEO - RAMELLA & BONINO, via M. Roero, tel. 48.18 — IVREA - ANTONIO FLORIO, via delle Miniere 12/1, tel. 40.58 — NOVI LIGURE - FOSSATI FRANCO, via Isola 40/A, tel. 23.73 — PINEROLO - FEDERICO TRUCCO, via Virginio 19/21, tel. 38.29 — SETTIMO TORINESE - LA COMSET Alimentaria, di Giulio Polla, via Italia 63, tel. 557.209 — STRESA - F.LLI DIVERIO, via Roma 5, tel. 30.260 — VERCELLI - F.LLI ARADA, via Vinzaglio 35, tel. 20.69.

ULTIME NOTIZIE

Colombo e Giolitti affermano:

«Siamo sulla strada della stabilizzazione»

I dati confortanti sulla circolazione monetaria e sui prezzi all'ingrosso riferiti dai due ministri - Smentite le «voci» relative all'on. La Malfa

Roma, venerdì sera.

I [illegible] attesi incontri di Moro coi rappresentanti dei sindacati e degli imprenditori avranno inizio questo pomeriggio alle 17 con i delegati della Cisl, che saranno guidati dal segretario generale Storti.

Un'ora e mezza dopo, Vigilanesi accompagnerà da Moro la delegazione dell'Uil e domani verranno ricevuti i rappresentanti della Cgil (i comunisti Novella, Lama e Scheda e i socialisti Santi e Foa) e quelli della Cisnal.

Ai primi giorni della prossima settimana verrà ricevuta da Moro la delegazione degli imprenditori: industriali, agricoltori e commercianti. Probabilmente faranno seguito anche i dirigenti dei gruppi industriali a prevalente partecipazione statale (Iri, Eni, Enel).

E' anche previsto un incontro coi massimi esponenti del mondo bancario, sembra su suggerimento del governatore della Banca d'Italia, che ha partecipato alle riunioni coi comitati finanziari ed economici in preparazione di questi incontri.

Al termine di questa serie di colloqui il presidente del Consiglio esaminerà la possibilità e l'opportunità di allargare lo scambio di vedute sulla situazione economica e i suoi sviluppi ad una riunione collegiale, cui interverrebbero sia i rappresentanti dei lavoratori che quelli dei datori di lavoro.

Comunque, prima di chiudere questa fase di sondaggi per la «tregua» fra sindacati, operatori economici e governo, vi sarà un'altra riunione dei ministri economici e forse addirittura una riunione del Consiglio dei ministri per fare il punto sulla situazione economica.

In preparazione comunque dei colloqui che hanno inizio oggi, il presidente Moro ha avuto una serie di incontri con il segretario del psi, on. De Martino, con l'ex ministro del Bilancio, La Malfa, con il prof. Santoro Passarelli (esperto di problemi economici della dc) e con il ministro delle Poste e Telecomunicazioni Russo.

Quanto al colloquio con il segretario del psi, è probabile che Moro abbia sollecitato l'esponente socialista ad una più stretta collaborazione del suo partito, e soprattutto dei suoi rappresentanti in seno alla Cgil, alla sua iniziativa.

I socialisti, infatti, non si sono mostrati finora molto entusiasti dell'attività governativa per quanto riguarda le decisioni anticongiunturali e le riforme di struttura che il psi non vuole affatto trascurare.

Stamane sull'*Avanti!* si insiste su questo concetto: è «*fuori luogo, o addirittura provocatorio*» ritenere — secondo i socialisti — che il prossimo incontro possa sortire risultati clamorosi e spettacolari; è invece una legittima aspettativa quella di ritenere che queste consultazioni possano intensificarsi e riprendere, soprattutto quando si tratterà di disegnare le linee di sviluppo della politica di programmazione economica.

«*Questa è la sede naturale nella quale potrà misurarsi* — scrive il giornale socialista — *l'impegno e il concorso dei sindacati, poiché dovrebbe essere chiaro a tutti che solo quando si avvia un processo di trasformazione del tessuto economico e sociale del Paese, un processo cioè che incide nella realtà, è possibile e legittimo chiedere il concorso e la partecipazione responsabile delle organizzazioni sindacali e soprattutto pensare di poterla ottenere*».

Quanto al colloquio con La Malfa è probabile che il presidente del Consiglio abbia discusso con l'ex ministro del Bilancio il memoriale che La Malfa gli presentò alla vigilia delle decisioni governative per i provvedimenti anticongiunturali. E' da escludere comunque — come da qualche parte era stato detto — che il colloquio sia da mettere in relazione ad un'eventuale successione di La Malfa a Carli, quale governatore della Banca d'Italia.

Ad un giornalista che glielo aveva chiesto esplicitamente, La Malfa ha prontamente replicato: «*Se avessi voluto fare il banchiere lo avrei già fatto*» (come si sa, La Malfa iniziò la sua professione proprio quale funzionario di banca).

Sui problemi economici del momento si sono avute ieri alcune dichiarazioni in due riunioni di partito a livello parlamentare, del ministro del Tesoro Colombo e del ministro del Bilancio Giolitti, rispettivamente ai direttivi dei gruppi dc e socialisti della Camera. Colombo ha dato un apprezzamento sostanzialmente positivo della situazione: vi è un buon andamento della produzione industriale ed agricola [illegible]

[illegible] hanno avuto peggioramenti. Altro dato di positività, indicato da Giolitti, è la diminuzione del tasso di incremento del credito, anche se essa è stata ottenuta mediante misure che hanno causato, a giudizio del ministro, molti inconvenienti.

P. A. Pallecchia

ULTIMA ORA

Rinviato l'incontro di Moro con i rappresentanti dell'Uil

ROMA, venerdì sera.

Il previsto colloquio del presidente del Consiglio on. Aldo Moro, con i rappresentanti della Uil, che doveva svolgersi oggi, a causa degli impegni post-congressuali dei dirigenti di questa organizzazione si svolgerà all'inizio della prossima settimana. (Ansa)

Contrasti per la successione

Oscuri intrighi alla Corte greca mentre il re muore

I militari (sui quali appoggiano le destre) ritengono Costantino (23 anni) immaturo al trono

Nostro servizio particolare

Atene, venerdì sera.

La lunga lotta di Paolo I contro la morte continua. Ogni speranza è ormai perduta, ma l'agonia, angosciosamente lunga, ha creato un'inquietante atmosfera nel Paese. Il clima politico arroventato da sempre più frequenti manifestazioni antiamericane ed antibritanniche, sembra favorire il diffondersi delle voci apparentemente più assurde. Già ieri diversi giornali erano usciti listati a lutto, avvalorando le voci secondo cui re Paolo di Grecia sarebbe già morto.

Fra il popolino si dice che l'annuncio del decesso del sovrano viene ritardato da oscuri conflitti nelle alte sfere militari e persino negli ambienti di Corte, sulla questione della successione. Si sussurra che lo Stato Maggiore dell'esercito sarebbe contrario all'avvento al trono del principe ereditario Costantino, che ha 23 anni, e sosterrebbe la candidatura del principe Pietro, cugino cinquantenne di Paolo I.

Probabilmente non c'è nulla di vero in queste vociferazioni, ma è un fatto che negli strati popolari si diffida molto dei capi militari. Questi, negli anni scorsi, sono stati a più riprese accusati pubblicamente di essere stati strumenti del potere di Caramanlis, l'uomo politico di destra rovesciato dal potere in seguito alle elezioni dell'anno scorso.

Alla tribuna stessa del Parlamento, gli oppositori di Caramanlis non esitarono a dichiarare che le ambizioni politiche dei generali dello Stato Maggiore sono superiori alle loro virtù militari. Nè godono di maggior stima la [illegible]

Il principe Pietro, cugino di re Paolo, che l'esercito vorrebbe far salire sul trono

La rapina nella banca di SAMPIERDARENA

Il direttore e un impiegato colpiti col calcio della pistola dai due malviventi

Uno dei banditi ha pronunciato qualche parola in tedesco - Fuggiti verso Savona - Immediati blocchi sulle strade

Il cassiere della Banca, Renato Capiello (Telefoto)

Il nostro corrispondente

Genova, venerdì sera.

Fulminea rapina alle 9,15 di questa mattina nell'agenzia n. 3 del Banco di Napoli, in via F. Avio, a Sampierdarena. Tre individui sono balzati da una «1100» targata SV [illegible]; mentre uno di essi, si è fermato all'ingresso, gli altri due sono entrati nel locale, l'uno armato di mitra e l'altro con una pistola, che hanno subito spianato contro gli esterrefatti impiegati. «Nessuno si muova» hanno intimato. Data l'ora, agli sportelli c'era solo un giovane fattorino che stava pagando alcuni effetti e che è stato gettato a terra.

I rapinatori hanno agito con estrema rapidità e decisione. Entrambi avevano il viso scoperto, con occhiali neri, e indossavano impermeabili scuri.

Il primo bandito entrato nella banca, quello col mitra, che sembrava essere il capo, ha puntato l'arma contro l'impiegato Cesare Mori, di 40 anni, chiedendogli seccamente: «Dov'è il direttore?»; l'impiegato, ammutolito dal terrore, non è riuscito a spiaccicare una parola, limitandosi a far dei cenni. «Vallo a prendere!», intimava allora l'uomo all'altro rapinatore. Al direttore Luigi Carbonetto, giunto subito dopo nella sala scortato dal complice, che gli puntava la pistola nella schiena, il capobanda ha ingiunto: «Apri la cassaforte e fai presto, altrimenti te la scarico addosso; ho pallottole per uccidere tutti quanti». Il direttore tentenna, cerca di guadagnare tempo, quasi sperando nell'intervento di qualcuno, ma l'uomo col mitra gli grida in tedesco: «Schnell! Presto!».

Il direttore allora prende le chiavi e apre la parte superiore del forziere, che risulta vuota. I due farfugliano parole incomprensibili, forse ancora in tedesco, che gl'impiegati [illegible] non capiscono. [illegible] arrabbiati, buttano all'aria due sedie e un tavolino, colpiscono col calcio della pistola alla nuca il cassiere Renato Capiello, di 40 anni, e il direttore, che stramazzano entrambi tramortiti al suolo, quindi aprono un paio di cassetti, arraffano fasci di banconote che il cassiere teneva pronte per le operazioni della mattinata, e le ficcano in una borsa di pelle.

Finalmente indietreggiano verso l'uscita, ma l'uomo col mitra punta ancora l'arma sugli impiegati atterriti. Fuori l'auto color crema, già col motore acceso, parte a grande velocità verso la Riviera di ponente. Uno degli impiegati della banca precipitatosi subito fuori, è riuscito a rilevare il numero di targa dell'auto; più tardi si saprà che appartiene al signor Raffaele Vena, di Alassio.

La polizia, immediatamente avvertita, è accorsa sul posto ed ha istituito posti di blocco sulla Camionale, sull'Aurelia e sull'autostrada Genova-Savona. Gli impiegati della filiale, cinque in tutto, compresi il direttore e il vice direttore, hanno dichiarato che i due banditi avevano uno strano accento che si avvicinava al lombardo, ma che poteva essere anche un cattivo italiano pronunciato da un tedesco. Si è avanzata quindi l'ipotesi che i rapinatori siano alto-atesini. Da un primo, rapido accertamento si ritiene che i banditi abbiano asportato 4 milioni.

m. b.

IL FOLLE OMICIDA DI ROVERETO

Già identificato il maniaco che somministrava i veleni

Per ora i carabinieri non ne hanno ancora fatto il nome ma già si sa che fa parte di un piccolo gruppo di persone libere di entrare ed uscire dal ricovero - Un precedente di sei mesi fa: vetri finemente tritati nella vivanda

Dal nostro corrispondente

Trento, venerdì sera.

Il «giallo» di Nomi si infittisce sempre più di mistero. I carabinieri di Rovereto sono ormai sulla buona strada per identificare con certezza il maniaco omicida che ha provocato i misteriosi avvelenamenti. Ma quanti sono i ricoverati nell'Istituto medico-pedagogico per vecchi e minorati di Nomi rimasti vittime dell'avvelenatore? Si è parlato in un primo tempo di tre, poi di quattro.

Stamane si è appreso che anche un vecchio di 75 anni, ospite del ricovero, è deceduto qualche giorno fa dopo aver ingerito una tazza di caffè. I carabinieri hanno inoltre scoperto che il folle [illegible]

[illegible] non ne viene comunicato ancora il nome. Il maniaco fa parte del gruppo di venti ricoverati che hanno una certa libertà di entrare ed uscire, di recarsi nei casolari e nelle campagne, presso le famiglie del paese in cerca di lavoro. E' un uomo che conosceva l'uso degli anticrittogamici ad alto potenziale venefico e che era quindi in grado di procurarseli e di usarli. Una piccola dose qui, un'altra dose là, mescolate nel caffelatte o immesse nel pane destinati alle sue vittime.

Bisogna tuttavia considerare che il ricovero, ospita vecchi e giovani alienati, veri relitti della società, sospinti ai margini della vita per deformazioni fisiche o psichiche [illegible]

[illegible] nel caffelatte, che la vittima predestinata ha però gettato nel secchiaio, avendo così salva la vita.

L'autore degli omicidi è ormai identificato, anche se [illegible] no con difficoltà perchè la omertà più assoluta vige tra gli ospiti del ricovero.

Frattanto nel parco adiacente al ricovero sono stati trovati morti due gatti. Mancavano da tre giorni dall'istituto. I carabinieri li hanno trovati stecchiti come se fossero caduti fulminati. Il veleno ha ucciso ancora, ma fortunatamente ha risparmiato altre vittime umane. Evidentemente i due gatti hanno trovato e mangiato bocconi trattati col potente anticrittogamico, così come erano [illegible] per lo stesso motivo due [illegible], due galline e una dozzina di conigli. I carabinieri hanno eseguito anche parecchie perquisizioni, sulle quali viene mantenuto il massimo riserbo.

Gli attentati all'incolumità dei ricoverati, se non proprio nell'agghiacciante forma di questi giorni, si erano manifestati, a quanto è risultato dalle indagini, già sei mesi fa. Si parla di vetri tritati [illegible] me pare, che le persone maggiormente perseguitate nel settembre scorso siano state quelle che hanno pagato ora con la vita il terribile gioco del folle.

a. n.

Da stamane alle ore 9

In sciopero i metallurgici in Valle d'Aosta

AOSTA, venerdì sera.

(l. v.) Da stamane alle 9 sono entrati in sciopero i [illegible] metallurgici della Valle d'Aosta. Lo sciopero organizzato dalle tre organizzazioni regionali sindacali, Cisl, Cgil e Savt, che è a carattere economico, avrà la durata di tre giorni.

Se non interverranno ordini contrari cesserà quindi lunedì mattina 9 marzo alle ore 6, ora in cui verrà ripreso il lavoro in tutti gli otto stabilimenti interessati alla vertenza: Nazionale Cogne, [illegible] [illegible] ora che la percentuale degli scioperanti superi l'80 per cento. Non parteciperebbero allo sciopero esclusivamente gli operai addetti agli altiforni e ai servizi reputati indispensabili.

Ieri sera presso Padova

Tragica sparatoria tra un orefice e due rapinatori

Uno dei malfattori ucciso, l'altro ferito - Anche la vittima dell'aggressione all'ospedale in gravi condizioni

Dal nostro corrispondente

Padova, venerdì sera.

In un tentativo di rapina effettuato ieri a Caltana di Santa Maria di Sala, uno dei banditi è rimasto ucciso e un altro ferito, mentre la vittima designata, un orefice, colpito da un proiettile all'addome, si trova ora ricoverata in gravissime condizioni all'ospedale di Padova.

Il brigantesco episodio è avvenuto ieri sera nell'oreficeria di Bramante Fassina, di 33 anni. Due individui hanno fatto irruzione nel negozio mentre l'orefice si accingeva a chiudere i battenti e gli hanno intimato, armi in pugno di consegnare i gioielli e il denaro, mentre un terzo complice era rimasto al volante di una «1500» grigia, con la quale erano giunti e che certa- [illegible] *cio ai malviventi, istituendo posti di blocco. Dopo le 24, nei pressi di Campo San Martino, in un fossato, dove i compagni lo avevano abbandonato, veniva trovato uno dei rapinatori feriti, Lino Tosato, di 23 anni, da San Giorgio delle Pertiche (Padova) il quale era immediatamente soccorso e trasportato al vicino Policlinico da dove veniva poi avviato all'ospedale di Padova, dove poco prima dell'una era ricoverato.*

Stamane si è poi avuta notizia che a Vicenza è stata rinvenuta la macchina dei rapinatori con a bordo il cadavere di un giovane; si tratta certamente dell'altro bandito, che era rimasto ferito in modo così grave da cessare di vivere.

I carabinieri appena fatta la macabra scoperta, hanno avvertito l'autorità giudiziaria, e la salma, in attesa del sopra- [illegible]

Stanotte nei giardini pubblici

Torinese aggredito da malfattori a Casale

Casale, venerdì sera.

Il tempestivo intervento di un vigile notturno ha mandato a vuoto un tentativo di aggressione ai danni di un torinese avvenuto verso le 2,30 di questa notte nei giardini pubblici situati nei pressi della nostra stazione ferroviaria.

Il metronotte Franco Marchi stava percorrendo, sotto la neve, che cadeva fitta, il viale Bistolfi, quando udiva delle grida provenire dal parco, nei pressi del monumento ai Caduti. Il vigile accorreva con la pistola in pugno ed al suo apparire due uomini si davano alla fuga, riuscendo a dileguarsi nella notte. Il Marchi soccorreva l'aggredito e l'accompagnava al commissariato di Pubblica Sicurezza. Si tratta del quarantottenne Giovanni Foresto, domiciliato a Torino, in via Casteldelfino 13, proprietario di una giostra attualmente installata a Casale.

Il Foresto ha dichiarato che, dovendosi recare a Torino per un affare urgente, al termine della serata di ieri si era messo in tasca l'incasso, ammontante a circa 150 mila lire, invece di riporlo al sicuro. Poichè il primo treno per Torino parte alle 4,30, il Foresto aveva fatto passare il tempo sostando in alcuni bar, poi si era diretto verso la stazione, con l'intenzione di attendere nella sala d'aspetto l'ora della partenza. [illegible]

Assurdo delitto a Busto Arsizio

Ucciso a coltellate dalla vicina di casa

L'assassina, una donna di 51 anni, era irritata perché il coinquilino, un pensionato di 62 anni, le sporcava sempre la porta

Busto Arsizio, venerdì sera.

In un impeto d'ira, una donna ha ucciso il vicino di casa che le sputava sulla porta. Il fatto di sangue, pressochè inspiegabile, è avvenuto nella tarda serata di ieri in una delle strade del vecchio centro cittadino, e precisamente al vicolo Mariotti. Una donna, la tessitrice Antonietta Tessaro, di 51 anni, nubile, che abita al n. 3 di vicolo Mariotti, ha accoltellato in pieno petto l'ex manovale edile e ora pensionato Roberto Ghirardi, di 62 anni, nato a Fiesso Umbertiano, da molti anni residente nella nostra città, coniugato e padre di una figlia, a sua volta sposata.

La tragedia è accaduta qualche minuto dopo le 18,30 e, a quanto sembra, non ha [illegible]

[illegible] cucina, afferrava un coltello con manico bianco e fornito di una lama di quattordici centimetri, e si avventava sull'avversario, colpendolo al petto.

Alcuni vicini di casa hanno avvertito immediatamente i carabinieri del luogo, i quali, accorsi sul posto, hanno trovato il Ghirardi disteso sul ballatoio con il coltello conficcato nel petto. Hanno chiamato un'ambulanza, a bordo della quale il pensionato è stato subito trasportato all'ospedale e qui sottoposto ad intervento chirurgico; lo sventurato, purtroppo, è morto nel corso nell'operazione. La donna, che si era barricata nella sua abitazione, è stata tratta in arresto.

Madre di sette figli dà alla luce quattro gemelle

[illegible]

Da oggi a tutto lunedì

Ferme per quattro giorni le autolinee della Liguria

Savona, venerdì sera.

(m. f.) Da oggi comincia lo sciopero di quattro giorni delle autolinee della regione ligure, proclamato dai tre sindacati regionali di categoria Cgil, Cisl e Uil. Per tutta la durata dell'agitazione, cioè fino a lunedì incluso, i servizi urbani e di linea saranno sospesi.

Lo sciopero è stato deciso dal personale dipendente delle varie società che gestiscono autolinee per il mancato accoglimento delle rivendicazioni avanzate dai lavoratori.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Segue dalla pagina 11

E' tornato tra gli angeli

Alfredo Meano

anni 9

Costernati danno il doloroso annuncio il papà ing. Ferdinando, la mamma Maria Paola Napoli, la nonna [illegible], i nonni [illegible] ed [illegible] Meano, zio Giorgio Napoli, parenti tutti. I funerali oggi 7 alle ore 10 da via Talucchi 24. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 5 marzo 1964.

Partecipano al grave lutto gli Zii Gina e Federico De Ambrogio, Teresina Peretto, Maggia, Crippa, Camelo, Grasso.

La Ditta Fratelli Meano ing. Ferdinando prende viva parte al lutto che ha colpito il suo titolare ing. Meano.

[illegible]

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 160 per parola

(Continua da pag. 13)

ALBERGO ristorante cerca cameriere oppure ragazza disposta imparare al risciacquo 15-18 anni per piatti, pulizie. Telefonare 651-332. A24335

ALBERGO cerca per subito facchino o uomo tuttofare. Scrivere: Casella Postale 1, Gressoney Trinité.

ALBERGO cerca per stagione estiva chef di cucina, maître, guardarobiera. Scrivere: Casella 1, Gressoney Trinité.

APPRENDISTA cercasi 16-18enne serigrafia. Telefonare 362-575.

APPRENDISTA cucina donna tuttofare, assumesi, vitto alloggio. Telefonare 793-265. A28389

APPRENDISTA meccanico 17-18 anni cercasi. Tel. 386-711. A25816

APPRENDISTE commesse 15-17 anni cercano negozi plastica zona centrale et Santa Rita. Telefonare 53-773.

APPRENDISTI per stampi presso metallo cercasi. Sermat, Bruino, via Piossasco 73. A24646

APPRENDISTI tornitori e rettificatori cerca officina meccanica di precisione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8881 — Torino». A30096

ASFALTISTI cercasi lavoro continuativo tutto l'anno ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8174 — Torino». A21865

ASPIRANTI magliaie cercansi urgentemente Guarnero, via Monte di Pietà 18, macchine maglieria.

ASSUMIAMO aiuto lamierista pratico saldatura e giovani manovali. Telefonare 329-102. A34295

ASSUMIAMO infermiere e altro personale femminile. Telef. 0123-5190.

ASSUMO fattorino anni 17-18 capace motocarro et signorina ufficio anni 16. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4621 — Torino».

BAMBINAIA fissa referenziatissima cercasi fine marzo-aprile bimbo 19 mesi, disposta recarsi villeggiatura. Esigonsi massima serietà, capacità. Telefonare 763-887 ore 16-19.

BARISTA 15-18 anni buona retribuzione assume bar Jolly, piazza Rivoli 11, Torino. A25181

BRUNA acconciature via Boves 6 (Borgo San Paolo) cerca lavorante bravissima. Presentarsi. 0868

CAMICERIA assume taglistrice, collettista, apprendista. Peyron 34. Telefonare 753-374. A24860

CERCANSI lavoranti aiutanti sarte per signora. Telefonare 760-221.

CERCANSI operai e apprendisti costruzione mobili metallici su disegno. Telefonare 484-874. A34389

CERCANSI ragazze 15enni lavorazione carte. Telefonare 275-137.

CERCASI abile elettrauto. Via Lera 11, telefono 760-008.

CERCASI abili aiutanti bustaie. Tevella, Santa Chiara 5. Tel. 42-784.

CERCASI aiutante pettinatrice. Bealto Lucia, via Frassineto 20 A.

CERCASI aiutante pettinatrice 18-19enne. Presentarsi Buda, corso Vittorio 180. A28356

CERCASI apprendista garagista pratico lavaggio. Autorimessa Piazzi 32.

CERCASI apprendista tornitore 17-19enne veramente pratico. Telefonare 882-961. 21558

CERCASI aiutante apprendista sarta. Presentarsi mattino Odoni, Principe Amedeo 32. A25874

CERCASI abile pettinatrice. Presentarsi via Ferraro 28, Borgo S. Paolo.

CERCASI bambinaia diplomata referenziata per bambina quattro mesi. Telefonare 660-482 ore ufficio escluso sabato, festivi. A25496

CERCASI brava donna 35-40 anni praticissima cucina e andamento casa dalle ore 15 alle 21. Tel. 953-157.

CERCASI cameriera per ristorante bella presenza e donna tuttofare. Presentarsi via Mongiovetto 9.

CERCASI mezzo servizio tuttofare ore 11-15 oppure ore 14-18, referenziata. Telefonare 660-482 ore ufficio escluso sabato, festivi.

CERCASI pensionato per distributore benzina corso Taranto. Renato Tel. 241-860. A24287

CERCASI piemontese pensionato piccolo garage notturno patente. Telefonare 524-389. A24441

CERCASI ragazza tuttofare fissa esclusi lavori pesanti. Telef. 652-450.

CERCASI pratico gommista massimo 20enne per negozio centrale. Telefonare 831-685. A24529

CERCASI quarantacinquantenne sola per assistenza persona anziana luogo villeggiatura, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4426 — Torino». A24275

CERCASI ragazzo 14-16 anni apprendista drogheria. Telef. 82-543.

CERCASI tipografo compositore e impressore veramente capace a mezza giornata. Telefonare 553-463.

CERCASI tuttofare referenziata giornata ore, zona largo Orbassano. Telefonare 327-384. A24530

CERCASI tuttofare giornata o fissa, Venchi, Pozzo Strada. Tel. 377-930.

CERCASI tuttofare veramente capace giorni feriali ore 8,30-13. Telefonare 547-358, 513-294.

CERCASI tuttofare fissa, massimo 30enne disposta trasferirsi villeggiatura buon trattamento. Presentarsi Dosimensi corso Agnelli 28.

CERCASI tuttofare fissa seria fidata, ottimo trattamento. Telef. 882-052.

CERCHIAMO per i nostri cantieri alcuni minatori, muratori, carpentieri e scalpellini. Alto salario, proporzionato al rendimento, garantito. C. Toscano & Co., Thusis, Svizzera.

CERCO ragazzina apprendista sarta signora. Marchese, Lagrange 29.

COMMESSA pratica pasticceria cercasi. Presentarsi via Barbaroux 10, telefono 353-188. A28001

COMMIS ristorante cercasi. Presentarsi piazza Castello 117.

CONIUGI cercano abile tuttofare referenziata a ore o giornata. Telefonare 652-678. A28022

CONIUGI cercano cameriera, fissa, referenziata. Telefonare 831-831.

CONIUGI cercano domestica governo bimbo dalle 7,45-18. Telef. 320-151.

CONIUGI soli cercano media età fissa referenziatissima pratica cucina servizio casa signorile. Tel. 876-922.

COPPIA autista domestico cuoca esperti evolti referenziati cerca famiglia collina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9613 — Torino».

COPPIA domestico tuttofare pratica cercasi piccola famiglia. Telefonare 550-072. A24894

COPPIA domestico cuoca tuttofare fidatissimi cerco 1° aprile. Telefonare 43-131. A25155

CREMERIA CENTRALE CERCA BARISTA E GIOVANE COMMESSA O MEZZA ETA' REFERENZIATE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9637 — TORINO». A28807

CUOCA tuttofare o ragazza 1° servizio referenziata cerca famiglia signorile con altro personale. Telefonare 675-474 ore 20. A25907

DISTINTA signora o signorina per assistenza persona anziana e aiuto lavori domestici cercasi. Telefonare 753-985. A28238

DITTA cerca ragazze apprendiste 16-17enni et uomo 19-20enne tuttofare zona piazza Benezzi. Tel. 665-932.

DOMESTICO o cameriera cerca famiglia signorile. Buon trattamento. Telefonare 81-133. A28500

DONNA pulizie uffici, presentarsi via Pianezza 14, Stile. A24139

FAMIGLIA adulti cerca ragazzina tuttofare fissa primo servizio. Telefonare 328-985. 21508

FATTORINO assume Astori 16-18 anni. Presentarsi piazza Castello 9, ore 9-10, 15-16. A24518

FONDITORI conchiglia et manovali cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4649 — Torino». A26101

FOTOGRAFIA assume abile ritoccatrice e stampatore provetto. Telefonare 519-081. A26880

IMPORTANTE FABBRICA BIRRA CERCA OTTIMO OPERAIO SPECIALIZZATO CANTINA FERMENTAZIONE. ETA' DA 30 A 40 ANNI, INDICARE REFERENZE E POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9426 — TORINO».

INDUSTRIA confezioni zona Venchiglia cerca uomo o giovane attivo e referenziato per lavori diversi. Telefonare 890-833. A24311

ELETTRICISTA abile impianti industriali, cercasi. Telefonare 359-168.

INDUSTRIA farmaceutica cerca 16-30enni confezionamento specialità. Telefonare 81-702. A28331

INDUSTRIA metalmeccanica cerca giovane operaio incaricatore per imballaggio macchine. Non presentarsi se non pratici. Corso Vercelli 231.

LANCIA commissionaria cerca elettrauto carrozziere. Presentarsi via Toricelli 5-E. C837

MODELLATORI legno cercasi. Melzo. Telefonare 376-526. 21560

ODONTOTECNICO 16-18 ANNI CERCASI. TELEFONARE 882-478.

OFFICINA cerca addetti trapano radiale, apprendisti, aggiustatori per montaggio attrezzature. Marvel, Paolo Veronese 134. A24249

OPERAIO abile lavorazione lamiera. Cercasi. Telefonare 359-168.

PETTINATRICE manicure giovanissima volonterosa cerca richiesta presentarsi Cristoforo Colombo 44.

PORTINAIA attiva unente pulizia condominio [illegible] per casa centrale cercasi per 1 aprile, alloggio dato per due persone. Indicare anche recapito telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4472 — Torino».

RAGAZZO 16-18 anni per commissioni ufficio, commissioni cerca industria. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4471 — Torino».

SALDATORE elettrico conoscenza disegno carpenteria cerca Nelrotti, via Lainy 25. A26033

STABILIMENTO ZONA FRANCIA CERCA ELETTRICISTA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4817 — TORINO». A25182

TINTORIA cerca abile stiratrice lavoro fisso. Telefonare 524-588.

CONFEZIONI abiti uomo media-fine cerca rappresentante Piemonte introdotto. Clem, via Sparano 35, Milano.

DIREZIONE per l'Italia di società primaria cerca qualificati rappresentanti vendita nuove linee di modernissimo metodo. Scrivere: Casella Postale 210, Genova. 21493

DITTA confezioni signora maglieria, studiando programma più ampio sviluppo, per incrementare sue introduzioni Piemonte, cerca serio, dinamico rappresentante qualificato con effettive documentate conoscenze clientela. Casella 341 P Sib. Milano. 21433

IMPORTANTE fabbrica tedesca [illegible] cerca ditta commerciale disposta rappresentare molto introdotta industria per esclusiva per Piemonte. Casella 1485 V Via Genova. 21493

MANCIA competente consegnando braccialetto smarrito venerdì 28 via XX Settembre, [illegible] Gruzzu, o portarsi S. Rita, Tel. 684-339 pomeriggio. A26107

INVESTIGAZIONI
L. 180 per parola

A. NUOVITALIA di Maurizio Grona. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque. Via V 30. Telef. 683-110, 633-875, 682-182.

ARBIATE presenta istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pattenelli, Milano 570-702, Accademia Albertina 1.

CITTADINI dell'Ordine del 1920, Andrea Doria 2, telefoni 41-100, 121-349, 524-874. Indagini prematrimoniali, private, commerciali, contratti. 0199

A QUALUNQUE CONDIZIONE PAGAMENTO VENDIAMO OGNI TIPO DI VETTURE. VIGONE 44.

ABBIAMO [illegible] Volkswagen e pianale con [illegible] 103 I camioncino e Volkswagen camioncino. Corso Giulio Cesare 24. C682

ABBIAMO Giulietta spider, 1500 volar, 1200 coupé, Hillman nuova, 1100, 600, 500 C. Giulio Cesare 24.

ACQUISTEREI 600 D alto a 13 rate perfetta, cambio [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2457 — Torino».

APPARONI 1100 D semestrale, 1100 special, 1100 codino, 1100-103 vendonsi, permutansi. Corso Moncalieri 19. C23

ASSORTIMENTO VASTISSIMO TIPO 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500. VENDIAMO. VIGONE 44. 0605

AUTOSALONE Astoria, corso Casale 158, troverete vastissimo assortimento automobili. Telef. 875-707.

BELLA 600 (1958), Appia 103 (1954) perfetto ordine. Telefonare 483-570. A24287

BELVEDERE 500 C ottimo stato vendo. Telefonare ore pasti 771-313.

CITROEN DS 19 fine 1963 nuovissima vende cambio Citroen, via Villarbasse 31, Tel. 756-262.

COMPRIAMO vetture pagamento permuta facilitando qualsiasi autovettura. Corso Moncalieri 19.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO: VIGONE 44. 0788

DA MONTICONE, PETRARCA 8, TELEFONO 651-881: VASTO ASSORTIMENTO USATO, PERMUTAZIONI VOLKSWAGEN. 030

FORD riceverete [illegible] vetture Ford con le nostre lunghissime forme di pagamento senza cambiali. Permute e prima rata [illegible]. Ford Andreis, corso Principe Eugenio 8, via [illegible] 135.

GIULIA [illegible] vendesi, permutasi km. 12.000. Tel. 890-680.

GIULIETTA sprint '63, Giulietta spider '61, Fiat 1600 spider. Via Francesco da Paola 43. Telef. 547-378.

GIULIETTA T.I. cambio clacson, 3 mesi vita come nuova vendesi. Telefonare 319-883, via Pietro 10 bis.

LE PIU' BELLE MACCHINE D'OCCASIONE FIAT LANCIA ALFA LE TROVERETE SEMPRE VIA VIGONE 44, VENDITE PERMUTE RATEAZIONI, SERIETA'. Q1189

MOLTISSIME 500 anche recentissime vendo, cambio, Renzo. Corso Moncalieri 19. C23

AGIP

HA CREATO PROPRIE RETI DI DISTRIBUZIONE IN ITALIA E IN 31 PAESI DI 4 CONTINENTI

Il "cane a sei zampe" è ormai diventato, per gli automobilisti di tutto il mondo, emblema di qualità del prodotto e dei servizi ad esso collegati

LUNGO E COMPLESSO IL CAMMINO CHE PORTA ALLA SUA PERFEZIONE

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

PRIVATO vende 500 C belvedere '54 bellissima rateamente. Tel. 755-103.

PRIVATO vende 600 D '61. Telefonare ore pasti 684-782.

PRIVATO vende 600 '57 con autoradio 300.000. Telefonare 854-330.

PRIVATO vende 1100 km. 31.000 ottimo Lire 460.000. Tel. 251-381.

PROVE PRENOTAZIONI NUOVA HILLMAN IMP. CORSO SVIZZERA 10. PRONTA CONSEGNA. TELEFONARE 779-484. C970

RATEALMENTE spider 1500 pochi mesi, 2300 1962, 850.000, 103, 600, 500, assortimento. Tel. 20-805.

RENAULT R.8 R.4 L. CONSEGNA IMMEDIATA. PERMUTE, PAGAMENTI DILAZIONATI. SAN FRANCESCO DA PAOLA 48. TELEFONO 547-388. VASTO ASSORTIMENTO USATO. 0712

SALONE mercato vetture occasione: 500 giardiniera, 600, Dauphine, 103 mod. 58, Giulietta T.I., Giulietta sprint. Corso Principe Oddone 1, telefono 487-183. 0713

SIGNORA urge vendere Bianchina special 1961 come nuova. Telefonare 80-439. A25619

SIGNORA urge vendere 1800 blu 1960 bellissima, accessori. Telefonare 876-244. A25203

SIMCA 1000, 1300, 1500: CONCESSIONARIA LOCAUTO LOVERA. CORSO PESCHIERA 342. TELEFONI 790-438, 793-921. 0653

TUTTE le Ford sono garantite anche le occasioni a vostra disposizione all'Alcuto, via Barletta 133, super facilitazioni di pagamento.

UNICO proprietario vende Giulietta normale 1958, BMW rossa. Telefonare 759-093. A25065

VENDESI Appia ottime [illegible]. Telefonare 385-209. A34532

VENDESI 500 un anno, chiara. Telefonare 519-104 ore 13.

VENDO direttamente 500 Giardiniera '62 bellissima 395.000 regalo 7 mesi assicurazione bagagliera nuova. 23.000 km. reali. Bravi, c. Rosselli 93/12. A25090

VENDO ottima 600 '58. Telefonare pomeriggio. Tel. 291-198.

VENDO 500 D 8 mesi. Te. 545-684.

VENDO 600 D mesi 6 km. 5800. Telefonare ore serali n. 210-380

VENDO 1100 faro centrale bellissimo, cambio con Belvedere. Telefonare 70-382. A25105

VENDO 1500 8 mesi, bellissima, contanti 950.000. Telef. 851-460.

VOLKSWAGEN ATTENZIONE VERIFICA STRAORDINARIA GRATUITA AL VOSTRO AUTOMEZZO 1° MARZO 30 APRILE. COLLAUDATORI MECCANICI SPECIALIZZATI AL VOSTRO SERVIZIO. PASTORINO, SEBASTOPOLI 227. TELEFONARE 363-080. 0944

VOLKSWAGEN come nuove ottima occasione vendesi facilitazioni. Corso Moncalieri 19. 023

VOLKSWAGEN, Volkswagen, Volkswagen, vasto assortimento usato. Telefonare 651-860. 0943

VOLTURIAMO rapidamente 500 diciottomilacinquecento, 600 dodicimila, 1100 quindicimila: Borio, Carlo Alberto 43, telefono 527-978.

500 '61 fine, unico proprietario vendo facilito pagamento. Tel. 390-403.

500 C belvedere ultimo completamente a nuovo, 240.000. Tel. 584-891.

600 vende privato mesi 12. Telefonare 780-781. A25379

600-500-600 qualsiasi prezzo, qualsiasi tipo. Corso Moncalieri 19.

1100 1958 privato vende privato tutto revisionato rateamente. Via San Donato 79. 0684

1500 L bleu scuro interno linte pelle semestrale vende. Telef. 465-542.

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

MOTO Morini, Corsarino 48 cc. 4 tempi sport-turismo. Borgarello, via Camerana 3, telefono 42-355.

OCCASIONI Puch, NSU 250, Guzzi Airone, Gilera 300, Gallardo, Via Sant'Anselmo 28. A25209

PRIVATO vende Ape come nuova. Telefonare n. 885-762. A24844

VESPA, Ape, procuriamo patente, rateazioni permute. Amerio, Ferrucci 76, telefono 330-071. 063

VESPA motofurgoncini 4 quintali, Cambi, rateazioni, occasioni. Toso, corso Regina Margherita 81.

VESPA senza targa senza patente, prove, permute, rateazioni. Covolo, Giulio Cesare 157, telef. 851-135.

VESPE, Ape, pronta consegna, cambi, rateazioni, occasioni, procuriamo patente. Moroni, corso Unione Sovietica 169, telefono 393-638.

ANNUNCI VARI
L. 180 per parola

A.A. ACQUISTA anticaglie, libri, oggetti, rottami vari. Telef. 465-440, 483-137. 0391

A.A. ACQUISTIAMO rottami libri oggetti vari, sgomberiamo locali. Telefonare 464-370. A25111

A. SOFIT, via Guarini 4, anticipazioni su collezioni di francobolli di carta importanza. Telefonare 513-570.

ANTICO pellicciaio, spoglio guardaroba, donna, uomo, ragazzo, invernice. Telefonare 650-193.

ARMADI laccati e normali, assortimento. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, Passalacqua 6, telefono 521-919. C420

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. 0187

ATTENZIONE! Fabbrica mobili ritira commercio svende a prezzi sbalorditivi, approfittatene! Piazza Vittorio 3.

BILIARDI stecche bocciofile sociali vende affare. Tel. 273-251, 382-587.

FRANCOBOLLI Lombardo Veneto, antichi ducati italiani, collezioni, lotti, acquistansi. Telefonare 544-397 ore ufficio. A24830

MOBILI Casabella, vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. C2592

MOBILIERE cerca pianoforte tedesco cambio mobili. Telefonare 676-392.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino: sale, tinelli 59.000, mobili letto 35.000. 0771

MOBILIFICIO Orep 20 rate vendita propaganda camere da 119.000, tinelli da 49.000. Vasto assortimento, Ritiro mobili usati. Garibaldi 8, cortile. 0672

MOBILIFICIO Ovart. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Riberi 6, Ponte Mosca, telefono 81-358. 0750

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16. Matrimoniali 135.000, armadioni 30 mila, divani 22.000. C243

MOBILIFICIO San Gaetano ingresso libero, assortimento camere cucine salotti armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Isolato 74, Regio Parco 161, S. Agostino 5. 016

OCCASIONISSIMA camera letto 6 porte poliestere 185.000; sala pranzo inglese 170.000. Tel. 882-395, 293-359. 0951

PELLICCE visone, castorino, cavallino, copie visone, nuovissime, occasioni, cambi, trasformazioni. Costa, Mazzini 38, tel. 81-402 pomeriggio.

PIANOFORTE marca compro contanti se vera occasione. Tel. 882-790.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente fabbricanti in Brianza. Telefonare 337-464.

SINGER, Norman, Pfaff zig-zag, applicazione mobiletti, motorini. Agostinis, Gioberti 1. 0984

TELEVISORI migliori marche modelli 1964 sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.

VENDESI tinello semiuovo prezzo modico. Telefonare 237-769.

VENDO macchina maglieria 12x100. Telefonare 283-313. A24876

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, carabcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svelati, materasso brevettato Regina. 23649

20% sconto stagionale su articoli sportivi, rateazioni. Gioca-Covolo, Giulio Cesare 158, telef. 851-606.

OFFICINA meccanica regione Barca assume apprendisti aggiustatori, fresatori, piallatori. Telef. 241-011.

OFFICINA ortopedica cerca falegname, apprendista bustaia, apprendista ortopedico. Telef. 589-854.

OPERAIO specializzato sul tecnico elettronico possibilmente esperto trasmissione impulsi codice cercasi laboratorio telefonare A.E.T. 799-933.

OTTIMO stipendio altre piccola famiglia a tuttofare fissa. Telefonare 631-547. A25290

PANIFICIO cerca aiutante e infornatore. Telefonare 721-028.

PARRUCCHIERE per signora cerca aiutante pettinatrice. Telef. 40-617.

PELLICCERIA cerca abile pellicciaio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4452 — Torino». A24566

PENSIONATA 60enne energica cercasi per assistenza signora ammalata. Telefonare 779-891. A26332

PENSIONATO e pensionata per lavori ufficio cercasi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4986 — Torino». A25869

PER pulizia alloggio cerco abilissima donna volonterosa referenziata 3-4 ore mattino, zona Bernini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9446 — Torino». A24788

PERSONA sola cerca cameriera tuttofare fissa oppure giornata. Referenze. Telefonare 721-278 pomeriggio. A25812

PETTINATRICE cerca apprendista. Telefonare 512-093. A24264

TORNITORI esterni cercasi da serie officina meccanica. Telef. 661-333, 663-229. A23745

TUTTOFARE capace cucina fissa casa signorile, ottimo trattamento. Telefonare 42-410. A34673

TUTTOFARE fissa cercasi anche primo servizio alto stipendio. Telefonare 313-549. A26078

TUTTOFARE giornata referenziata cercasi. Telefonare 523-397.

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

A Torino importante industria affida ad esperto rappresentante mezzi antincendio. Tel. 513-598. 016

AGENZIA vernici legno e mordenti Tedeschi, cerca zone Alessandria-Vercelli, rappresentante mezzo proprio. Scrivere: ARTI WERK, via Tertini 4, Torino. A24316

CAMICERIA Arie cerca rappresentante introdotto Piemonte abbinamento campionario. Peyron 34.

CERCANSI rappresentanti con automezzo, introdotti, autoaccessori, drogherie, zone diverse. Presentarsi Agenzia, via Allione 19.

CONCESSIONARI o agenti zone veramente introdotti elettricisti elettrodomestici cercansi, ottimo trattamento. Esseci Grancia Lainate Milano.

DISPONENDO locale San Remo cerco rappresentanza con deposito ditta introdotta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9411 — Torino». A24145

HELENE Curtis cerca per Torino Piemonte, elementi veramente capaci e qualificati. Siete dinamici? Avete età compresa fra i 25 e i 40 anni? Avete una buona istruzione? Siete introdotta presso parrucchieri per signora o profumerie? Avete voglia di lavorare sul serio? Voi siete il venditore desiderato. Se siete sicuro di possedere tutti i requisiti e la mentalità per inquadrarvi in una azienda concepita secondo i più moderni criteri scrivete a: «Pubblicità Stampa 105 — Milano». 21360

INTRODOTTI DROGHERIE OFFRESI ABBINARE PRODOTTI FORTE UTILE. EMMEVI, CHIETI 26.

ISPETTORI, piazzisti, venditori qualificati, buona esperienza commerciale, istruzione media superiore, età minima anni 25: curriculum vitae, cerca azienda importanza nazionale radio tv elettrodomestici: Casella 330/P Sip Milano. 21463

LIBERO mezza giornata, auto, accetterei rappresentanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4481 — Torino».

PUBBLICITA' produttore occuperebbesi per seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4475 — Torino».

SMARRIMENTI
L. 180 per parola

SMARRITA spilla due perle con brillantini. [illegible]. Tel. 40-441.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni controlli indagini fedeltà. Esito accurato. Santa Teresa 10, telefonare 511-026.

ITALPOL, informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574.

SORVEGLIANZE, informazioni indagini infedeltà. Vittorio Amedeo 21, Inform, telefono 544-176, 528-051.

IGIENE E TERAPIA
L. 180 per parola

DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici. Dottoressa Brescianini, Novara, via Monteverdi 3, tel. 34-315 martedì, venerdì. (AP 3304). 20273

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate supervalutando anche autoveicoli ipotecati, facilitazioni, decurtazioni. Fincolza, corso Francia 15 (piazza Statuto), tel. 780-203, 779-826.

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19.

A. NUOVA SIMCA 1500. PROVE. PERMUTE, RATEAZIONI, RENATO MORELATO CONCESSIONARIO, VIA CIGNA 83. TEL. 237-737, 277-889.

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non semestrali, pagamento contanti. Via Giacosa 26, Autogiacosa. C641

AFFARONE Giulietta '61 530.000, 1200 coupé 550.000, altre sprint lunghe rateazioni. Telef. 488-400.

AL 44 di via Vigone troverete qualunque tipo di vettura. Visitateci.

APPIA 3ª serie 10 mesi metallizzata vendesi privato. Telefon. 660-665.

APPIA III maggio 1960 perfetta privato vende. Telefonare 760-638.

ASSICURATE il vostro acquisto. Ford Atauto garantisce gli autoveicoli d'occasione, minimo anticipo, lunghissime rateazioni, disponibili salvo il venduto Anglia, 600, 4 stagioni, R 4, Consul 315, 1100, Taunus, familiare, Simca 1000, Giulietta. Via Barletta 133. C782

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, telefono 690-621. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasione, massima garanzia.

AUTONOLEGGI all'Autogiacosa noleggi senza autista 1100-600-500, vetture in garanzia 500 oltre 24 ore lire 1800. Telefonare [illegible].

AUTONOLEGGI [illegible] Jolanda 32, 1500, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 Giardiniera. Tel. 773-983.

AUTORIMESSA via Gioberti 17 vende permuta, rateizza massima garanzia. Fiat, Lancia, Citroen nuove usate.

AUTORIMESSA vende conto clienti 500, 600, 103 eventuale permuta con vetture e scooter rateazioni. Telefonare 657-514. C641

CONVERTIBILE Flavia, Flaminia 3C interno pelle. Autosalone Usato Lancia, corso Francia 341. C622

DAUPHINE 1961 ottimo stato 450 mila, cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. C23

E' il momento dell'autovettura usata senza imposta speciale ancora con lunghe rateazioni. Pastorino, corso Sebastopoli 227. C944

ERATAU B 3 assi cil. 105, come nuovo in garanzia vende concessionaria Lancia Frassati, corso Turati 12 (già Unione Sovietica), telefono 583-182. C925

FIAT 500, 600, 1100, 1400, Topolino, Belvedere, 500 Giardiniera. Cambi, rateazioni. Corso Moncalieri 19. C561

FIAT-SAVA commissionaria, via Nizza 30, telefoni 632-883, 652-563. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. C773

FINANZIAMO rapidamente autoveicoli, massima valutazione, serietà, convenienza. Telef. 538-887, 770-591.

FLAVIE, Fulvia nuove anche sei mesi funzionari, Autosalone Usato Lancia, corso Francia 341. C622

FORD Consul 315 1962 garanzia, perfetta vendo cambio permuto. Telefonare 500-838. C773

GIARDINIERA 500 sei mesi vendo. Telefonare 365-345. A24550

KADETT lusso mesi 7 accessori causa espatrio vendo. Telef. 753-513.

MORETTI vende cambia permuta rateizza qualsiasi tipo di automobile, via Baretti 35. Telef. 655-514.

OCCASIONISSIME multiple, familiari, giardiniera, Bianchina panoramiche, belvedere, camioncini vendiamo. Vigone 44. C6

ONDINE Alfa Romeo 1962 efficiente unico proprietario vende. Telefonare 694-791. A26025

PANHARD modello 1964 bollo 9150, Panhard occasione garanzia vendita rateale. Panhard-Citroen, corso Vittorio Emanuele 206.

PRIVATO vende a privato bellissima Giardinetta 500 C. Tel. 753-704.

PRIVATO vende a privato 600 D bianca mesi 6. Telefonare 699-615.

PRIVATO vende bellissima 1100-103 210.000. Telef. 787-968, 521-826.

PRIVATO vende Dauphine come nuova, motore 15.000 km. Telefonare 234-324. A26391

PRIVATO vende Fiat 1500 S coupé '62. Telefonare 663-311.

PRIVATO vende giardinetta km. 22 mila, [illegible], Lire 330.000. Telefonare 251-391. A24375

PRIVATO vende Giulietta S.S. bellissima. Telef. 665-675 ore 13-20.

PRIVATO vende Giulietta sprint '62 bellissima. Telefonare 772-494.

PRIVATO vende privato 600 C come nuova, facilitazioni. Tel. 758-227.

PRIVATO vende Simca 1300 6 mesi. Telefonare 772-494. C570